
	<p align="center">Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna</p> <p align="center">(D. Lgs. 19/2012, Art.12 e Art.14)</p>	 <p align="center">Scadenza procedura 15/10/2022</p>
---	--	---

Università degli Studi di Napoli Federico II

Sommario

Sezione 1: Valutazione del Sistema di Qualità

1. Sistema di AQ a livello di Ateneo	2
2. Sistema di AQ a livello dei CdS	13
3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione	21
4. Strutturazione delle audizioni	23
5. Rilevazione delle opinioni degli studenti	25

Sezione 2: Valutazione della Performance

1. Sistema di misurazione e valutazione della performance	38
2. Piano integrato della performance	43

Sezione 3: Raccomandazioni e Suggerimenti

1. Raccomandazioni e Suggerimenti	47
---	----

Allegati:

Schede di monitoraggio dei CdS di recente istituzione a.a. 2020-21 o di nuova istituzione a.a. 2021-22

Sezione 1: Valutazione del Sistema di Qualità

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

Premessa.

In questa parte della Relazione di valutazione si darà conto a livello di Sede dei principali elementi riconducibili ai requisiti di assicurazione della qualità, tenendo conto:

a) delle seguenti fonti informative, oltre quelle previste nella Tabella 1 - quadro delle informazioni disponibili - pp. 11 del 2022 (documento Anvur del 24 marzo 2022 https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2022/04/Linee_Guida_NdV-2022_01_04bis.pdf);

N. B.

Ai fini del piano 2022/2023 di audizione dei CdS e dei Dipartimenti, le schede degli indicatori di Ateneo e dei CdS sono quelle estratte in data 02 aprile 2022, mentre per il monitoraggio dei CdS riportati nella sezione del sistema di AQ a livello dei CdS sono quelle estratte in data 02 luglio 2022.

a.1) documenti programmatori dell'Ateneo:

- Piano Strategico 2021-2023, PS

disponibile nella pagina web Unina sezione trasparenza/disposizioni generali al seguente link:

http://www.unina.it/documents/11958/7856277/Piano_strategico_2021_2023.pdf;

- Piano Triennale dei fabbisogni del personale 2022-2024,

http://www.unina.it/documents/11958/30208288/PIAO_2022_2024_Programmazione+fabbisogno+personale+2022+2024.pdf;

a.2) documenti generali dell'Ateneo:

- Piano di uguaglianza di genere di Ateneo GEP 2022-24,

<http://www.unina.it/documents/11897/0/GEP+loc/67453418-3f43-4b8b-8b4f-5afa46bc86d4/>,(GEP)

- Bilancio di Genere <http://www.unina.it/-/25242424-bilancio-di-genere-d-ateneo>;

- La Relazione del Presidio della Qualità sulle attività di supporto all'attuazione del sistema di AQ dell'Ateneo svolte nel corso del 2021, RPQA

http://www.pqaunina.it/images/22_Documenti/Relazione_annuale_PQA_2021_approvata13gennaio2022.pdf;

- La Relazione del Comitato Unico di Garanzia 2022, CUG, <https://portalecug.gov.it/format-2/relazione-cug-universita-degli-studi-di-napoli-federico-ii-2021>;

- Documento di sintesi sulle Relazioni annuali delle CPDS disponibile all'indirizzo

<http://www.pqaunina.it/aq-didattica/commissioni-paritetiche.html>

b) degli esiti della Valutazione della strategia di reclutamento attuata dai Dipartimenti, VR, che lo Statuto dell'Università Federico II richiede al Nucleo;

c) delle interlocuzioni con gli organi di vertice dell'Ateneo;

d) delle relazioni finali dei Panel di Esperti Valutatori (PEV) per l'accreditamento iniziale dei CdS di nuova istituzione (a.a. 2021-22) e dei CdS di recente istituzione (a.a.2020-21).

Circa le fonti documentali si mette in evidenza che:

L'ultima versione disponibile sul sito di Ateneo del documento denominato Politiche di Ateneo e Programmazione, PAP, è quella relativa al triennio 2016-2018, consultabile al link <https://www.unina.it/trasparenza/disposizionigenerali#politiche>;

Il Nucleo nella nota PG/0094351 del 01/10/2021, avente per oggetto "Osservazioni sul Piano Strategico 2021-2023", ha già segnalato agli Organi di Governo l'obsolescenza del documento. Nelle *Linee Guida per*

la progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione per l'a.a. 2022-2023 a questo documento si fa riferimento per la verifica della coerenza delle nuove istituzioni con la pianificazione strategica.

Sistema di AQ

L'anno 2021 ha visto un più che apprezzabile miglioramento dei livelli di Assicurazione della Qualità, peraltro già dichiarati adeguati nel corso della visita di accreditamento periodico del Dicembre 2017. Nel quadro delineato dal PS di Ateneo 2021-2023 si è sviluppata un' incisiva azione del PQA secondo direttrici che erano state registrate nella passata relazione del Nucleo. Tale azione è documentata dettagliatamente nella RPQA

(http://www.pqaunina.it/images/22_Documenti/Relazione_annuale_PQA_2021_approvata13gennaio2022.pdf) cui si rimanda. Qui, per gli effetti che hanno sulle specifiche attività di dettaglio dei diversi attori dell'AQ, si ricorda:

- l'apprezzabile emanazione del Regolamento di organizzazione e funzionamento del PQA, a valle di un intenso lavoro di confronto con le migliori pratiche di altri atenei;
- l'attività di formazione, anche con l'intervento di esperti esterni;
- l'attività di aggiornamento e omogeneizzazione dei processi di AQ e della relativa documentazione (Relazione CPDS, verbalizzazione degli incontri con i portatori di interesse, Riesame ciclico, Regolamento CdS, Schede Insegnamento);
- la effettiva collaborazione col Centro per la Qualità di Ateneo ai fini della certificazione ISO-9001 della "Procedura di progettazione e istituzione di un nuovo Corso di Studi", conclusosi nel mese di dicembre 2021 con la costruzione di una Flow chart dell'intero processo (Verbale n. 10 e "flow chart NI-CdS PQA_CQA" allegato al Verbale)

(http://www.pqaunina.it/images/22_Linee_guida/Flow_chart_Nuove_Istituzioni_2022_v2.pdf).

Il PQA ha inoltre affrontato, come da prassi consolidata, l'analisi delle richieste di cambi regolamentari (n.33), di cambi di ordinamento (n.7), di istituzioni di nuovi CdS (n.4). Mentre costituisce un ampliamento delle attività di AQ-didattica il coinvolgimento del Presidio nell'istituzione dei Master Universitari. Si ritiene corretta tale impostazione deliberata dagli Organi di Ateneo. Positivo è altresì il giudizio sull'attenzione posta all'attività delle CPDS, culminata nella redazione del documento di sintesi sulle relazioni annuali delle CPDS trasmesso al Nucleo con nota PG/133175 del 22/12/2021.

Mentre risulta acquisita l'Assicurazione della Qualità della Didattica quale attività del ciclo di gestione dei CdS in quanto tutti gli attori coinvolti sono consapevoli del proprio ruolo e delle proprie responsabilità, l'AQ della Ricerca e della Terza Missione non ha ancora raggiunto lo stesso livello di maturità.

L'approccio tra i vari attori coinvolti, e principalmente i 26 Dipartimenti di Ateneo, è attualmente alquanto difforme, per modalità e per livello di dettaglio. Per questo:

1- Di concerto con il Delegato del Rettore alla Ricerca, il PQA ha progettato una ricognizione delle esistenti pratiche di AQ-Ricerca, al fine non solo di verificare quanto i Dipartimenti hanno posto in essere in merito, ma anche di valorizzare le migliori pratiche e di incentivare un'uniformità di approccio almeno all'interno di aree culturalmente omogenee. In una prima fase la ricognizione, consistente di una breve intervista ai Direttori (o Delegati) riguarderà due soli Dipartimenti nel corso del 2022.

2- In coordinamento con il Delegato del Rettore alla Terza Missione, il PQA ha prodotto una proposta per la definizione di un sistema di AQ della TM riportata nel documento "Considerazioni Introduttive e proposta di Architettura AQ TM"

(http://www.pqaunina.it/images/22_TerzaMissione/Architettura_AQ-TM_PQA_TM.pdf). In particolare si sottolinea come il PS indichi con chiarezza tra i principali obiettivi quello di "promuovere attività ed erogare servizi di supporto ad azioni di natura imprenditoriale, sociale, educativa e culturale per la valorizzazione ed il trasferimento delle conoscenze" (Engaged University) allo scopo di "rafforzare il rapporto tra l'Ateneo, le imprese e il territorio e di valorizzare il trasferimento delle conoscenze", per cui il

richiamo del PQA a creare in Ateneo una maggiore consapevolezza sulle attività di TM istituzionalizzando e mettendo a sistema le innumerevoli iniziative secondo procedure e standard di Qualità, appare quanto mai opportuno.

In un primo monitoraggio delle azioni implementate (o in corso di implementazione) nel 2022, secondo la programmazione che il PQA si è dato (paragrafo 18 della RPQA), il Nucleo, nell'adunanza del 14 marzo 2022, cui hanno preso parte i proff.ri L. Marrucci (Delegato Ricerca), A. Pescapè (Delegato Innovazione e Terza Missione) e la prof.ssa F. Dovetto (Coordinatrice PQA), ha rimarcato, alla luce delle opportune politiche di AQ-Ricerca e AQ-Terza missione, di prestare attenzione ai *Piani triennali di sviluppo e programmazione* dei Dipartimenti. Essi costituiscono lo *"strumento attraverso cui il Dipartimento sottopone al Consiglio di Amministrazione richieste di risorse umane, finanziarie e strumentali ritenute necessarie al perseguimento degli obiettivi di programmazione nei settori della didattica, della ricerca e dei rapporti con il territorio"* (art. 4 comma 2 let. j del Regolamento DR/2016/507 del 22/2/2016). Pertanto, a giudizio del Nucleo, essi forniscono la sede naturale per esprimere anche una visione integrata delle azioni di AQ dei Dipartimenti.

Ulteriore segno dell'attenzione che l'Ateneo pone alle procedure connesse al sistema AVA, è la costituzione di un Gruppo di Lavoro dedicato alla preparazione della visita di accreditamento periodico che l'ANVUR dovrà condurre in una data ancora da stabilire, presumibilmente a partire dalla fine del 2023.

Il GdL ha il compito anche di traghettare l'Ateneo verso il recepimento del modello AVA3 e, coerentemente, ha una composizione opportunamente articolata essendo costituito: dai delegati alla Didattica, alla Ricerca, alla Terza missione, al Dottorato di Ricerca, agli Studenti, e alla VQR, dalla Coordinatrice del PQA, dai dirigenti delle ripartizioni che si occupano in Ateneo di Ricerca e di Didattica (peraltro nel primo caso il dirigente è lo stesso Direttore Generale), il Presidente del Centro per i Servizi Informatici, la presidente del CQA.

Il Rettore ha affidato il coordinamento del GdL al prof. Giovanni Miano e, nella logica dell'interlocuzione ricorrente con i vertici dell'Ateneo, il GdL vede anche la partecipazione del Coordinatore del Nucleo di Valutazione.

A. Attrattività dell'offerta formativa e livelli di regolarità delle carriere.

Per l'analisi dell'attrattività dell'offerta formativa, il Nucleo si è basato sulla Scheda Indicatori di Ateneo alla data 02 aprile 2022. Non è stata presa in considerazione quella aggiornata al 02 luglio 2022 perché alcuni dati vistosamente errati hanno fatto ritenere l'estrazione di luglio 2022 non completamente affidabile.

Nello specifico, nella scheda 02/07/2022, l'indicatore relativo al personale TA in servizio al 31/12/2021 risulta indubbiamente errato (643 unità); un altro indicatore che presenta un dato errato è quello riguardante le spese di personale (IP) 2021, il quale risulta essere pari a 0.

I dati della Scheda Indicatori di Ateneo (02 aprile 2022), dopo una prolungata serie di dati assoluti in crescita per quanto concerne gli accessi ai corsi di studio dell'Ateneo (nelle varie accezioni misurate), registrano una diminuzione. Si tratta di una circostanza che si nota per l'intero sistema universitario nazionale. Evidentemente è prematuro parlare di tendenza. Inoltre, l'inversione del trend di per sé non indica una situazione preoccupante, intervenendo numerose altre dimensioni da considerare. Ad esempio i Laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso continuano a crescere a fronte di una notevole riduzione degli Iscritti (L; LMCU; LM) accreditando una verosimile ulteriore diminuzione, evidentemente da accogliere con favore, del gruppo di studenti fuori corso. Rilevante è poi che l'incidenza degli Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM) su iscritti (L; LMCU; LM) continua ad essere in crescita e sale al 74% e diviene lievemente superiore al benchmark degli atenei geograficamente prossimi (71%), avvicinandosi al dato di confronto nazionale pari al 75%.

Il dato relativo agli indicatori iA3 e iA4 (2021) conferma un'incidenza bassa di iscritti provenienti da altra regione o altro Ateneo (italiano o estero). Conferma dell'attrattività prevalentemente locale viene anche dalla comparazione con i benchmark dell'indicatore iA12 (precedente titolo di studio conseguito

all'estero).

In merito alle esperienze formative estere (iA10 e iA11) degli studenti e dei laureati, ovviamente esse sono crollate ovunque, per ovvie ragioni. Tuttavia, il confronto a livello nazionale continua ad indicare come nell'Università Federico II tali esperienze riguardino meno studenti che altrove. Giova ricordare qui che, l'internazionalizzazione della didattica in quanto punto di debolezza, viene parzialmente preso in carico dal Piano Strategico dell'Ateneo (2021-2023), il quale mira ad aumentare la mobilità in entrata e in uscita. Si tratta di un punto da monitorare nei prossimi anni.

In merito all'impegno dell'Ateneo sul fronte del proprio corpo docente, restano confortanti gli indicatori iA8, iA9, iA19. Presentano margini di miglioramento nei confronti dei benchmark quelli (iA27 e iA28) relativi al numero di studenti iscritti e iscritti al primo anno per ogni docente, segno che la chiara ripresa della numerosità del corpo accademico necessita di ulteriore rafforzamento. Al contempo la decrescita della numerosità del personale tecnico amministrativo nel periodo 2017- 2021 fa muovere il rapporto PTA/Docenti dal valore di 1,02 a 0,78 dove a livello nazionale una simile dinamica fa muovere il dato medio dal valore di 1,19 del 2017 a quello pari a 1,08 nel 2021 (una decrescita, cioè sensibilmente inferiore). Il Nucleo conferma l'opportunità di tenere alta l'attenzione sulla costituzione di un corpo tecnico-amministrativo qualificato e numericamente consistente, considerato che esso assume negli scenari attuali, e sempre più in futuro, un ruolo decisivo per la competitività dell'Ateneo.

Il buon valore dell'indicatore iA9 conferma nel tempo l'ottima reputazione dell'attività di ricerca svolta in Ateneo ma, come già evidenziato in passato, non si accompagna ad un coerente valore di iA4 relativo all'attrazione di iscritti alle LM con titolo di I livello in altro Ateneo (15%), inferiore a quello per altri Atenei italiani (attestati intorno al 39%). Su questa dimensione di attrattività, la quale si abbina alla analoga scarsa attrattività dei corsi dottorali, il Nucleo rinnova l'esortazione all'Ateneo a un impegno maggiore.

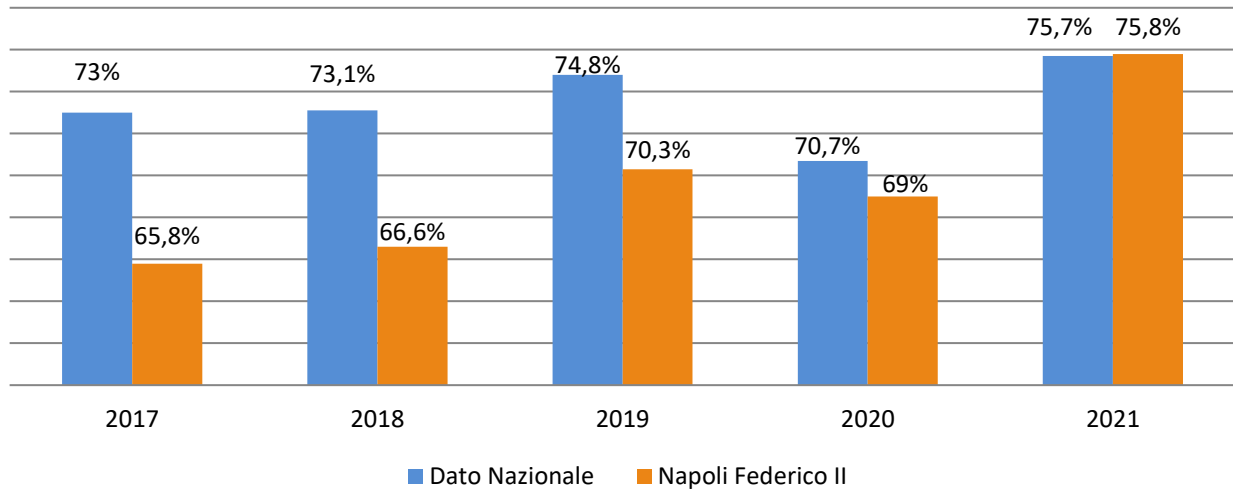
Il Nucleo di Valutazione ripropone all'attenzione degli Organi di Governo i valori degli indicatori di performance didattica principali iA1 e iA2 i quali seguono l'andamento dei benchmark ma tenendosi ancora sensibilmente più bassi delle medie nazionali e anche locali. Il dato relativo all'indicatore iA24 (percentuale di abbandoni), dell'Ateneo Federiciano è alto rispetto alla media nazionale.

Andamenti occupazionali. L'indagine Almalaurea 2022 (dati 2021) mostra che:

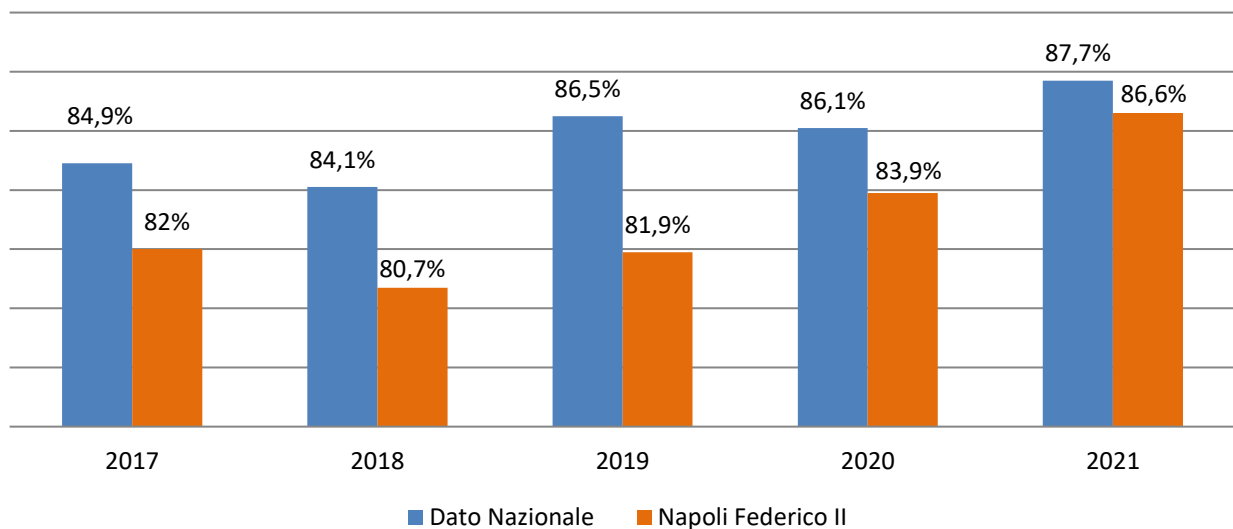
il tasso di occupazione per laureati/laureate delle magistrali biennali è del 75,8% ad un anno dalla laurea [69% (2020); 70,3% (2019)], mentre è dell'86,6% a tre anni [83,9% (2020), 81,9% (2019)]. Rispetto agli anni precedenti, c'è stato un aumento del tasso di occupazione dei laureati magistrali biennali sia ad un anno e sia a tre anni dalla laurea. Questi risultati, alla luce del contesto territoriale, possono essere considerati non troppo distanti dal dato nazionale del 75,7% e dell'87,7% [rispettivamente: 70,7% e 86,1% (2020), 74,8% e 86,5% (2019)]. Si può confermare che l'assorbimento da parte del mercato del lavoro dei laureati e delle laureate dell'Università Federico II sia sostanzialmente non troppo distante da quello nazionale.

C'è da evidenziare per l'anno 2021 un allineamento sostanziale al dato Nazionale (una minima differenza pari a 0,1 punto percentuale).

Tasso di occupazione di laureate/i magistrali biennali a un anno dalla laurea



Tasso di occupazione di laureate/i magistrali biennali a tre anni dalla laurea



Nell'indagine Almalaurea sul tasso di occupazione, la disaggregazione per genere è effettuata a partire dal 2022 (dati 2021). Il dato dell'Ateneo è in linea con il divario di genere del dato nazionale, sia ad un anno e sia a tre anni dal conseguimento della laurea.

Tasso di occupazione delle/dei laureate/i magistrali biennali a un anno dalla laurea:

Anno	Dato Nazionale Uomini	Dato Nazionale Donne	Dato Federico II Uomini	Dato Federico II Donne
2021	80,8%	71,8%	81%	71,4%

Tasso di occupazione delle/dei laureate/i magistrali biennali a tre anni dalla laurea:

Anno	Dato Nazionale Uomini	Dato Nazionale Donne	Dato Federico II Uomini	Dato Federico II Donne
2021	91,3%	84,8%	90,3%	83,5%

Il dato dell'Ateneo Federiciano (2021) relativo al tasso di occupazione dei laureati magistrali biennali è 81% ad un anno dalla laurea e 90,3% a tre anni dalla laurea. Tale informazione non è distante dal dato Nazionale, la cui percentuale ad un anno dalla laurea è 80,8 e a tre anni dalla laurea 91,3%. Anche per le laureate magistrali biennali, il dato dell'Ateneo Federiciano non è distante dal dato Nazionale.

B. Sostenibilità dell'offerta didattica dell'Ateneo.

A livello di Ateneo è possibile fare un'analisi che, se da un lato si colloca ad un livello macroscopico, dall'altro riesce ad evidenziare elementi significativi. L'indicatore di Sostenibilità Economica Finanziaria (ISEF) 2020 (ultimo dato disponibile nella scheda degli indicatori di Ateneo estratta il 02 aprile 2022) – quale indice sintetico che tiene conto sia delle spese di personale sia delle spese per indebitamento, permane superiore alla soglia minima prevista (>1). In particolare i valori dell'Ateneo sono dell'1,2 (anno 2020) e dell'1,19 (anno 2019).

Analogamente, l'indicatore spese di personale (IP) 2020 (ultimo dato disponibile nella scheda degli indicatori di Ateneo estratta il 02 aprile 2022) continua ad evidenziare la possibilità per l'Ateneo di impiegare le proprie risorse per scopi diversi dalla mera retribuzione del personale.

L'indicatore iA19 (percentuale ore docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale) *continua ad essere sensibilmente migliore dei benchmark. Il dato, in costante diminuzione, va tenuto sotto osservazione alla luce della versione iA19bis che tiene conto anche dei ricercatori RTDB.* In quest'ottica la situazione appare più tranquillizzante: l'83% della didattica è riconducibile a personale a tempo indeterminato o a RTDB, anche se crescono le ore di didattica erogata dagli RTDA. Stabilmente in torno al 10% la didattica erogata da altri soggetti. Gli indicatori iA8 e iA9 dicono che l'Ateneo, anche per il 2021, continua ad avere un buon risultato d'uso efficiente anche sul piano qualitativo dell'impiego dei propri docenti.

Inoltre, l'utilizzo dei propri docenti da parte dell'Ateneo (che abbiamo visto sopra essere efficiente a livello macroscopico), a livello micro è ancora sensibilmente eterogeneo (dati sul carico orario medio di didattica dei docenti rilevati in occasione della Valutazione delle strategie di reclutamento dei Dipartimenti).

La tabella seguente si basa su dati relativi al 2021-2022 comunicati dall'Ateneo. Essa guarda al tema del riequilibrio tra studenti e docenti ed è riferita a strutture diverse dai singoli CdS per le motivazioni seguenti. Nel caso dei CdS di area Sanitaria si è ritenuto opportuno aggregarli con riferimento alla Scuola di Medicina e Chirurgia dato l'intenso scambio di docenti tra i dipartimenti coinvolti. Analogamente per i CdS di area economica si sono aggregati i due dipartimenti che collaborano molto intensamente su tali attività. Per omogeneità rispetto alla scelta degli anni precedenti, il Dipartimento di Architettura non è stato inglobato nella Scuola Politecnica e delle Scienze di Base di cui fa parte. Infine, il pressante ruolo di servizio di Dipartimenti quali Fisica e Matematica fa ritenere opportuna l'aggregazione a livello di Scuola qui esposta.

Dipartimento / Scuola	Iscritti 2021/22	Doc/Ric al 31.12.2021	Rapporto iscritti/ docenti 2021/22	Iscritti 2020/21	Doc/Ric al 31.12.2020	Rapporto iscritti/ docenti 2020/21
Agraria	2.066	153	13,50	2.279	138	16,51
Architettura	2.392	120	19,93	2.377	112	21,22
Farmacia	3.635	141	25,78	3.786	131	28,90
Giurisprudenza	7.759	161	48,19	8.127	145	56,05
Medicina Veterinaria e produzioni animali	903	102	8,85	960	98	9,80
Scienze politiche	3.481	89	39,11	3.267	84	38,89
Scienze sociali	2.607	60	43,45	2.588	57	45,40
Studi umanistici	11.187	205	54,57	10.982	191	57,50
Economia, Management Istituzioni + Scienze Economiche e Statistiche	8.007	142	56,39	8.205	123	66,71
Scuola Politecnica e delle Scienze di base (meno Architettura)	25.520	1.095	23,31	25.713	1.010	25,46
Scuola Medicina e Chirurgia (meno Farmacia)	9.069	593	15,29	8.731	542	16,11
TOTALE	76.626	2.861	26,78	77.015	2.631	29,27

Dati relativi agli iscritti per l'a.a. 2021/2022 e ai docenti e ricercatori al 31/12/2021 (Fonte: Ufficio Data Warehousing).

Da un anno all'altro, il rapporto lordo Studenti/Docenti appare quasi ovunque migliore. Ciò non si deve solo ad un aumento del denominatore, infatti in vari casi, rispetto allo scorso anno, emerge un calo degli iscritti. Pur tenendo conto della non uniformità delle esigenze in relazione alle diverse attività formative, rimane un certo squilibrio tra aree e l'opportunità di ridurlo. Ad esempio, nei casi estremi, avvicinando i rapporti tra i dati reali a quelli teorici previsti nell'allegato D del DM 1154/2021. Al riguardo si rinnova la raccomandazione che all'Ateneo di monitorare questo aspetto per ciascun CdS.

Il raggiungimento di una quota di docenti pari a 2.861 al 31 dicembre 2021 può ritenersi una conferma delle prospettive delineate nella precedente relazione e il Piano Triennale del fabbisogno Personale fornisce garanzie di consistenza del corpo docente per diversi anni futuri.

Permane la convinzione che, secondo le analisi effettuate, non sono individuabili particolari criticità nel sostenere l'attuale offerta formativa, almeno a livello globale d'Ateneo, anche tenendo conto dell'attivazione per l'anno accademico 2022-23 dei seguenti nuovi corsi di studio.

N.	Classe	Corso di studio	Id Sua
1.	LM-44	Quantum science and engineering	1580672
2.	LM-71	Industrial chemistry for circular and bio economy	1580673
3.	LM-74	Volcanology	1580674
4.	L-P03	Ingegneria Meccatronica	1580675

Considerando i riferimenti alle numerosità DM 1154/2022 la situazione, pur disomogenea, non mostra urgenti, criticità.

Il riequilibrio tra le aree didattiche, a sostegno di quelle in sofferenza, non è tra gli obiettivi strategici del Piano Strategico di Ateneo. Al riguardo il Nucleo invita nuovamente gli organi di Ateneo a riconsiderare tale aspetto.

Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti

La nota rettorale del 7 luglio 2021 avente oggetto "Reclutamento per il triennio 2021-2023" ha chiesto ai Dipartimenti di definire i propri Piani di Sviluppo al fine di porli a corredo delle richieste relative al Reclutamento per il Triennio 2021-2023 definendo quest'ultimo "strumento fondamentale per la realizzazione del Piano Strategico 2021-2023" con "l'obiettivo di garantire la sostenibilità e l'innovazione dell'offerta formativa, di potenziare le attività di ricerca anche in coerenza con le opportunità fornite dal PNRR e il NGEU, e di rafforzare l'Amministrazione dell'Ateneo".

Ciò appare coerente con quanto recita l'art. 4 comma 2 let. j del Regolamento (Disciplina dei compiti e delle modalità di funzionamento degli organi dipartimentali e dell'elezione del Direttore di Dipartimento DR/2016/507 del 22/2/2016): i Piani triennali di sviluppo e programmazione dei Dipartimenti (PTSP in seguito) costituiscono lo "strumento attraverso cui il Dipartimento sottopone al Consiglio di Amministrazione richieste di risorse umane, finanziarie e strumentali ritenute necessarie al perseguimento degli obiettivi di programmazione nei settori della didattica, della ricerca e dei rapporti con il territorio".

Una prima osservazione generale emerge dalla tabella che segue, nella quale si riporta l'elenco dei titoli scelti da ciascun dipartimento del campione per il loro documento di programmazione. Come si vede, i titoli sono uno diverso dall'altro e già nella loro diversità lasciano trapelare la non univocità con cui i Dipartimenti hanno inteso rispondere all'impegno regolamentare al quale sono chiamati.

<i>Dipartimento di Architettura</i>	<i>Programmazione triennale 2021-2023. Piano triennale di reclutamento di professori e ricercatori del Diarc.</i>
<i>Dipartimento di Biologia</i>	<i>Progetto di Sviluppo del Dipartimento (nel corpo della delibera)</i>
<i>Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni</i>	<i>Piano Strategico 2021-2023, con Piani di reclutamento allegati</i>
<i>Dipartimento di Fisica "Ettore Pancini"</i>	<i>Piano Triennale di Reclutamento 2021-2023</i>
<i>Dipartimento di Giurisprudenza</i>	<i>La documentazione pervenuta non è adeguatamente identificabile quale Piano Triennale di Sviluppo e Programmazione.</i>
<i>Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei materiali e della Produzione</i>	<i>Programmazione Triennale 2021-2023</i>
<i>Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile, Ambientale</i>	<i>Piano Triennale di Reclutamento 2021-2023</i>
<i>Dipartimento di Medicina Clinica e Chirurgia</i>	<i>Piano Triennale di Sviluppo 2021-2023</i>
<i>Dipartimento di Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche</i>	<i>Programma di Sviluppo 2021/23</i>
<i>Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali</i>	<i>Programmazione Triennale 2022-2024 (nel corpo della delibera)</i>
<i>Dipartimento di Scienze Biomediche Avanzate</i>	<i>Programmazione</i>
<i>Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche</i>	<i>Piano Triennale di Sviluppo e Programmazione 2021-2023</i>

<i>Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali</i>	<i>Programmazione piano triennale 2021/2023 e programmazione annuale per la chiamata di Professori di I e II Fascia</i>
<i>Dipartimento di Scienze Politiche</i>	<i>Programmazione Triennale 2021/2023</i>
<i>Dipartimento di Scienze Sociali</i>	<i>Piano di Sviluppo 2021-2023</i>
<i>Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura</i>	<i>Piano Triennale di Sviluppo 2021-2023</i>

Il NdV ha acquisito dall'Ufficio Organi collegiali la documentazione inviata dai 26 Dipartimenti di Ateneo ai fini delle richieste a valere per il menzionato "Reclutamento per il triennio 2021-2023".

Dopo una prima istruttoria svolta dall'ufficio di Supporto, il Nucleo ha approfondito l'analisi documentale su un campione di 16 dipartimenti, selezionato principalmente in funzione del concomitante piano di audizioni dei Dipartimenti stessi.

L'approfondimento operato dal Nucleo evidenzia che:

-per 6/16 i Dipartimenti hanno presentato una mera lista di richieste per il "Reclutamento per il triennio 2021-2023", con debole o inesistente documentazione a corredo delle richieste, senza alcun riferimento alle finalità del Piano Strategico di Ateneo e senza alcun PTSP (o qualunque altrimenti denominato documento programmatico di Dipartimento).

-Per 4/16 i Dipartimenti pur non presentando il PTSP, o qualunque altrimenti denominato documento organico di Dipartimento, inteso come documento a sé stante, discutono ed inquadrano sufficientemente le richieste per il "Reclutamento per il triennio 2021-2023". Non è sempre presente il riferimento al Piano Strategico di Ateneo, ma in ogni caso c'è la consapevolezza della programmazione delle attività. Giova precisare che relativamente ai Dipartimenti cui ci si riferisce al punto precedente, non si afferma che essi non abbiano tale consapevolezza, ma solo che il Nucleo non la riscontra nei documenti presentati dai Dipartimenti.

-Per 6/16 i Dipartimenti hanno corredato le richieste per il "Reclutamento per il triennio 2021-2023" con un piano di sviluppo come richiesto dal Rettore. Non sempre è un documento a sé stante, ma gli elementi presentati già delineano, almeno sufficientemente, una programmazione delle attività e il rapporto tra essa, le richieste e il Piano Strategico di Ateneo. In tre casi è presentato un vero e proprio piano di sviluppo che, con diversi gradi di apprezzabilità, è ben strutturato.

Il Nucleo esprime le considerazioni generali seguenti:

Alla luce delle opportune politiche di AQ-Ricerca e AQ-Terza missione, che vanno ad integrare quelle di AQ-Didattica, a giudizio del Nucleo, i PTSP forniscono la sede naturale per esprimere anche una visione integrata delle azioni di AQ dei Dipartimenti a sostegno delle richieste di risorse e capaci di mostrare l'allineamento del Dipartimento con gli obiettivi del Piano Strategico dell'Ateneo.

1. Suggerimento: si ritiene che occorra attivarsi, sia nella stessa amministrazione centrale sia tra i dipartimenti, per una comunicazione più efficace in merito ai PTSP.

Una seconda considerazione è che sembra necessario accompagnare la redazione dei PTSP con un'azione di ateneo che tenda ad uniformare la struttura (e la denominazione) del documento di programmazione strategica dei dipartimenti. Ad esempio, attraverso la predisposizione di un template che indichi chiaramente le voci chiave dello stesso.

2. Suggerimento: è raccomandabile la predisposizione di uno schema tipo di PTSP.

Il formato di tale piano, potrebbe prevedere

- Presentazione e missione del Dipartimento.
- Situazione attuale: posizionamento (relativamente a didattica, ricerca, terza missione, internazionalizzazione); realizzazioni rispetto al Piano Strategico di Ateneo e al precedente PTSP; eventuale analisi SWOT.
- Obiettivi e azioni - per ogni obiettivo definendo i) titolo; ii) ambito di attività (didattica, ricerca, terza missione, internazionalizzazione) iii) azioni previste minimamente commentate; iv) risorse a supporto; v)

descrizione Indicatore o indicatori; vi) target (o benchmark); vii) monitoraggio.

- Raccordo con il Piano Strategico di Ateneo.
- Piano triennale di reclutamento (riguardante anche PTA!) conseguente.

I piani strategici dei dipartimenti di Economia, Management, Istituzioni (DEMI) e di Scienze Economiche e Statistiche (DISES) possono facilmente immaginarsi come fonti per esemplificare buone prassi. A titolo inevitabilmente soggettivo e non esaustivo: per la stringatezza, e comunque sufficiente completezza, ci si può ispirare al DISES, per l'analisi SWOT al DEMI, per la descrizione delle azioni ci si può ispirare alla precisione del DISES, mentre il DEMI adotta metriche di risultato più precise. Il piano di reclutamento del DISES potrebbe essere preso a riferimento.

Ancora una volta la documentazione è stata fornita in modalità pdf 'immagine', di lettura molto difficile ma soprattutto non un buon viatico per l'obiettivo di digitalizzazione di Ateneo.

3. Suggerimento: l'amministrazione dovrebbe scoraggiare fortemente queste pratiche.

Relazione del Comitato Unico di Garanzia (CUG):

Di seguito si riportano le considerazioni del Nucleo che vengono indirizzate al CUG stesso per la Relazione CUG sulla situazione del personale anno 2021.

La Presidente del Comitato Unico di Garanzia, prof.ssa Concetta Giancola, ha trasmesso la Relazione sulla situazione del personale anno 2021 (con nota PG n. 52569 del 03/05/2022 indirizzata al Rettore, al Direttore Generale, al Nucleo e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica e Dipartimento delle Pari Opportunità). La Relazione è stata predisposta dal Comitato Unico di Garanzia dell'Ateneo in base al format allegato n.2 alla Direttiva n. 2/2019 del Ministro della Pubblica Amministrazione e del Sottosegretario delegato alle Pari Opportunità.

In tema di pari opportunità, dai dati raccolti si deduce che ancora persiste una disuguaglianza di genere.

L'Ateneo soffre di forme di segregazione orizzontale e verticale sia per il personale tecnico-amministrativo sia per il personale docente-ricercatore.

Per i dipendenti PTA, la presenza femminile è maggiore tra le categorie ad elevata professionalità (EP) e ad inquadramento contrattuale medio/alto (D), mentre gli uomini sono più numerosi nelle categorie C e B. I dati relativi al personale docente/ricercatore, registrano un meccanismo di segregazione verticale con una netta prevalenza maschile tra i docenti di I Fascia. Le donne sono maggioritarie nella categoria ad esaurimento (RU). Inoltre, per i RTDA i dati evidenziano una parità, mentre per i RTDB predominano gli uomini con una percentuale di 59,1. Ancora una volta è da sottolineare come l'accesso alla carriera universitaria attraverso il ruolo di ricercatore di tipo B sfavorisca ulteriormente le donne. La segregazione orizzontale si evidenzia con una netta presenza maschile nelle discipline STEM.

Per quanto concerne il lavoro agile, l'Ateneo ha partecipato al Laboratorio Smart Working nell'ambito del progetto Good Practices al fine di individuare spunti di innovazione e sistematizzazione.

Nel 2021 è stato redatto il primo Piano triennale di Uguaglianza di Genere (Gender Equality Plan), che è parte integrante del prossimo piano triennale di azioni positive. Il GEP prevede una serie di azioni integrate, concordate con la governance di Ateneo, che porteranno ad un cambiamento sostanziale per superare le disuguaglianze di genere, combattere le discriminazioni e definire obiettivi di pari opportunità valutabili con adeguati indicatori.

Inoltre, nella relazione, si dà conto anche del secondo Bilancio di genere dell'Ateneo pubblicato nel marzo 2021 e redatto secondo le Linee Guida elaborate dalla CRUI, il quale illustra il livello di integrazione della prospettiva di genere nei documenti strategici di Ateneo e la rete di organismi preposti alle tematiche di genere.

Dall'analisi dei dati, rispetto agli anni precedenti, emerge un Ateneo che ha intrapreso un serio percorso di istituzionalizzazione dell'intero ciclo del Bilancio di Genere, con impegno nella promozione di processi culturali ed organizzativi inclusivi volti a perseguire concretamente gli obiettivi di uguaglianza e di parità nella formazione, nella ricerca e nel lavoro.

Il NdV esprime un forte apprezzamento per l'impegno del CUG nell'attuazione delle azioni proposte per il rispetto della parità di genere nelle carriere scientifiche, nello studio e nel lavoro, nella realizzazione degli obiettivi fissati, e per la sua capacità di garantire un monitoraggio costante e critico sullo stato di avanzamento e sull'adeguatezza delle azioni adottate per l'eliminazione di discriminazioni e stereotipi legati al genere. Inoltre, sostiene la necessità di intraprendere azioni mirate ad eliminare quegli ostacoli materiali e culturali che impediscono alle donne l'accesso ai ruoli apicali.

Il Nucleo rileva infine che il CUG ha promosso un questionario sulla rilevazione del gradimento del lavoro agile non emergenziale, i cui risultati, ancora non disponibili, saranno tuttavia utili nel fornire suggerimenti sulle modalità/miglioramento della sua attuazione.

Il tema della parità di genere:

L'impegno dell'Ateneo sulle tematiche della parità di genere è attestato dalla pubblicazione del proprio Piano di Uguaglianza di Genere (GEP). Il Piano è relativo al triennio 2022-2024 e contiene le misure dirette a promuovere l'uguaglianza di genere nell'istituzione. Esso è parte integrante del ciclo del Bilancio di genere - BdG.

Il GEP contiene una rosa di 38 azioni attraverso cui l'Ateneo federiciano declina il suo impegno verso la parità di genere definendo gli obiettivi di parità e le relative azioni da mettere in campo per rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena realizzazione personale e professionale di uomini e donne in Ateneo (<http://www.unina.it/documents/11897/0/GEP+loc/67453418-3f43-4b8b-8b4f-5afa46bc86d4/>).

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2.1 Premessa

L'analisi del sistema di AQ a livello di CdS, negli anni dal 2018 al 2021, ha visto impegnato il Nucleo di Valutazione nell'analisi documentale di monitoraggio relativa a n.108 CdS per un totale di 2/3 dei CdS attivi in Ateneo. Il monitoraggio ha in ogni caso interessato i CdS di recente o di nuova istituzione. La tabella seguente riporta la distribuzione annua del monitoraggio, svolto a campione in considerazione della grande dimensione dell'offerta formativa dell'Università Federico II.

Anno	Nuova Istituzione	Recente Istituzione	Rotazione quinquennale	Totale
2018	3	6	14	23
2019	3	3	14	20
2020	4	3	26	33
2021	6	4	22	32
Totale	16	16	76	108

Per questa Relazione il Nucleo si è limitato al monitoraggio dei seguenti n. 11 CdS di recente istituzione, a.a. 2020-21, o di nuova istituzione, a.a. 2021-22.

Tabella 1.

num. progr.	Dipartimento	ELENCO CORSI SUA- 2020/2021 - 2021/2022	Istituzione nuova o recente	Classe
1	Architettura	Architecture and heritage	a.a. 2021-22	LM-4
2	Architettura	Design per la comunità	a.a. 2020-21	L-4
3	Biologia	Biology of extreme environments	a.a. 2021-22	LM-6
4	Giurisprudenza	Scienze dei servizi giuridici	a.a. 2020-21	L-14
5	Ingegneria Civile, Edile e ambientale	Transportation Engineering and mobility	a.a. 2021-22	LM-23
6	Ingegneria Elettrica e Tecnologie dell'informazione	Ingegneria Biomedica	a.a. 2020-21	L-8 & L-9
7	Ingegneria Industriale	Autonomous Vehicle Engineering	a.a. 2020-21	LM-33
8	Sanità Pubblica	Medicina e Chirurgia tecnologica	a.a. 2021-22	LM-41
9	Scienze Sociali	Innovazione sociale	a.a. 2020-21	LM-88
10	Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura	Tecnologie digitali per le costruzioni	a.a. 2021-22	L-P01
11	Studi Umanistici	Coordinamento dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia e per il Disagio Sociale	a.a. 2021-22	LM-50

La scelta di quest'anno è stata determinata dal fatto che il Nucleo ha elaborato, più incisivamente, un Piano di Audizioni (che per ovvie ragioni legate all'epidemia di Covid non è stato possibile svolgere prima) in cui saranno coinvolti n. 14 dipartimenti e relativi n. 25 CdS. Il Piano di Audizioni verrà svolto a partire dal novembre 2022 fino a tutto il 2023, per poi essere esteso ai restanti 12 Dipartimenti dell'Ateneo. Al momento della elaborazione del Piano di Audizioni e della predisposizione delle [Linee guida per le Audizioni svolte dal Nucleo di Valutazione](#) messe a disposizione dei Dipartimenti, si è fatto riferimento al modello AVA 2. Tale riferimento, già a partire dalle audizioni del febbraio 2023, verrà sostituito con il riferimento al nuovo modello di accreditamento AVA 3.

Gli esiti del monitoraggio dei CdS della tabella precedente, espressi in termini di punti di forza/debolezza sono stati organizzati e riportati nella scheda di monitoraggio dei CdS (Allegato 1 alle Linee Guida ANVUR Relazione Nuclei 2022) - cfr. sezione Allegati della procedura.

La seguente Tabella riporta invece i Dipartimenti e i CdS oggetto delle menzionate audizioni.

Tabella 2.

num. Progr	Dipartimento	ELENCO CORSI SUA- 2020/2021 - 2021/2022	Classe
1	Architettura	Architettura	LM-4 c.u.
2	Architettura	Scienze dell'architettura	L-17
3	Architettura	Sviluppo sostenibile e reti territoriali	L-21
4	Biologia	Biologia	L-13
5	Biologia	Biologia delle Produzioni e degli Ambienti Acquatici*	LM-6
6	Biologia	Scienze Biologiche	LM-6
7	Fisica "Ettore Pancini"	Fisica	L-30
8	Fisica "Ettore Pancini"	Ottica e Optometria	L-30
9	Giurisprudenza	Giurisprudenza	LMG/01
10	Ingegneria chimica, dei Materiali e della Produzione industriale	Ingegneria Chimica	L-9
11	Ingegneria chimica, dei Materiali e della Produzione industriale	Ingegneria Chimica	LM-22
12	Ingegneria chimica, dei Materiali e della Produzione industriale	Scienza e Ingegneria dei Materiali	L-9
13	Ingegneria civile, edile e ambientale	Ingegneria dei sistemi idraulici e di trasporto (ISIT)	LM-23
14	Ingegneria civile, edile e ambientale	Ingegneria Edile	L-23
15	Ingegneria civile, edile e ambientale	Ingegneria per l'ambiente e il territorio	LM-35
16	Medicina clinica e Chirurgia	Scienze della Nutrizione Umana	LM-61
17	Medicina molecolare e Biotecnologie mediche	Biotecnologie per la Salute	L-2
18	Medicina veterinaria e Produzioni animali	Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali	LM-86
19	Scienze biomediche avanzate	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione)	L/SNT3
20	Scienze mediche traslazionali	Infermieristica (abilitante alla professione)	L/SNT1
21	Scienze mediche traslazionali	Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche	LM/SNT3
22	Scienze sociali	Comunicazione pubblica, sociale e politica	LM-88
23	Scienze politiche	Scienze della Pubblica	LM-63

		Amministrazione	
24	Scienze politiche	Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione	L-16
25	Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura	Ingegneria strutturale e geotecnica	LM-23

*Il CdS di Biologia delle Produzioni e degli Ambienti Acquatici (LM-6) è attivo fino all'a.a. 2021/2022 e per tale motivo, l'audizione sarà svolta presso il CdS di Biologia Marina ed Acquacoltura (LM-6).

Il sistema di Audizioni è uno strumento di autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS messo in atto nell'Ateneo in un'ottica del miglioramento del sistema universitario nel suo complesso. In particolare, a partire dalla prossima Relazione il NdV darà conto del rispetto dei Requisiti di AQ, delle analisi di approfondimento e degli eventuali provvedimenti presi dall'Ateneo in relazione ai CdS ritenuti "anomali" in base al monitoraggio, nonché delle iniziative assunte per promuovere la qualità.

2.2 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio e Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata.

Per gli aspetti relativi a

2.2.1 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio,

2.2.2 Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata,

trattandosi in gran parte di elementi comuni, la presente sezione precede l'analisi degli indicatori relativi all'attrattività, sostenibilità e coerenza dell'offerta formativa svolta con specifico riferimento ai singoli CdS della precedente Tabella 1 nella sezione successiva. Quest'ultima riporta in ogni caso gli elementi particolari circa gli aspetti 2.2.1 e 2.2.2 emersi a livello del singolo CdS monitorato.

Organizzazione dei servizi di supporto allo studio.

Tra i principali servizi erogati a sostegno dell'attività formativa, si annoverano:

-- MyFederico II

È una sezione del portale di Ateneo dove è possibile tra l'altro:

- consultare la web mail studenti;
- accedere alla piattaforma ESOL (esami e sondaggi on line; la piattaforma è utilizzata anche per l'erogazione del questionario studenti);
- accedere a WEB DOCENTI;
- utilizzare SEGREPASS, la segreteria online a disposizione della platea studentesca per lo svolgimento di pratiche amministrative, quali:
 - immatricolazione e iscrizione agli anni successivi
 - pagamento delle tasse tramite MAV o carta di credito
 - presentazione dei piani di studio
 - visualizzazione dati anagrafici e di carriera
 - stampa delle autocertificazioni sulla carriera
 - richiesta certificati trasmessi su Posta Elettronica Certificata.

L'alleggerimento che il ricorso ai servizi telematici ha determinato per le Segreterie didattiche, come già osservato nelle precedenti relazioni, non risulta essere stato portato al completamento necessario per la totale digitalizzazione delle pratiche legate all'intera amministrazione della carriera dello studente.

Si raccomanda un impegno forte dell'Ateneo nell'affrontare questa problematica, la cui soluzione si innesta nel piano della complessiva digitalizzazione amministrativa del Paese e si riscontra nel Piano Strategico dell'Ateneo che ha fatto proprio questo obiettivo.

-- CAB

“Il Centro di Ateneo per le Biblioteche "Roberto Pettorino” provvede al coordinamento del sistema bibliotecario di Ateneo, costituito dalla Biblioteca digitale e dalle biblioteche che ricevono dall'Ateneo i fondi per il proprio funzionamento, ed eroga servizi centralizzati.

Il CAB è stato istituito nel febbraio del 2009. Come indicato nel Regolamento, i servizi erogati dal Centro sono:

- acquisizione e accesso alle risorse elettroniche
- gestione e sviluppo dei cataloghi online per le risorse bibliografiche dell'Ateneo
- gestione e sviluppo dell'Archivio Aperto di Ateneo
- supporto alle Biblioteche dell'Ateneo
- supporto alla comunità scientifica per l'accesso alle risorse bibliografiche
- produzione editoriale elettronica ad accesso aperto.

Dati sulla consistenza dell'attività del CAB

Dati sulla consistenza dell'attività del CAB	Anno 2021	Anno 2020
Utenti potenziali istituzionali:	2.630 docenti e ricercatori, 72.298 studenti (dati MIUR 2020)	4.146 docenti e ricercatori (dati 2019); 76.364 studenti
Patrimonio posseduto dalle biblioteche:	oltre due milioni di volumi	oltre due milioni di volumi
Abbonamenti a periodici cartacei:	1490	980
Record bibliografici in opac:	1.625.000	1.400.000
Prestiti effettuati:	13.795	14.508
Periodici elettronici a pagamento/ad accesso aperto:	190.265	115.000
Banche dati in abbonamento:	95	92
Ebooks a pagamento:	457.600	251.142
Riviste ad accesso aperto su piattaforma SHARE:	32+42 collane	25+32 collane
Download di documenti a testo pieno:	1.979.932	1.752.617
Proceedings in abbonamento:	47.259	48.012

Fonte: Centro di Ateneo per le Biblioteche

Il Nucleo ritiene i servizi offerti dal CAB adeguati alla dimensione dell'Ateneo.

-- CLA

Il Centro Linguistico di Ateneo (www.cla.unina.it) è la struttura che cura l'organizzazione di attività didattiche, scientifiche e di servizio relative alle lingue. In particolare, offre i suoi servizi didattici alle studentesse e agli studenti dell'Università Federico II o incoming Erasmus, alle professoressse e ai professori di ruolo, alle ricercatrici e ai ricercatori, al personale T.A. ed ausiliario dell'Ateneo. Interagisce con la società civile, nell'ambito della terza missione, organizzando Cineforum per gli studenti dei licei oltre che Cineforum per gli studenti universitari. Eroga inoltre esercitazioni di lingua inglese ai detenuti nella Casa circondariale di Secondigliano.

Alla luce della documentazione fornita relativamente agli anni 2019, 2020 e 2021, il Nucleo ritiene l'attività del CLA particolarmente apprezzabile ed importante sia per la formazione degli iscritti ai vari CdS sia quale accompagnamento delle diverse strategie che la politica di internazionalizzazione dell'Ateneo intende sviluppare. Per tale ragione il Nucleo apprezza il reclutamento di personale per il CLA che l'Ateneo sta realizzando.

-- SInAPSi, acronimo di (Centro) Servizi per l'Inclusione Attiva e Partecipata degli Studenti è il Centro di ateneo che si occupa di "tutti gli studenti che si sentono esclusi dalla vita universitaria a causa di disabilità, disturbi specifici dell'Apprendimento (DSA) o difficoltà temporanee". Offre servizi volti a sostenere lo studente durante le varie fasi del percorso di studi e favorendone la partecipazione alla vita universitaria. Sostiene iniziative e promuove buone prassi al fine di prevenire e contrastare le violazioni dei diritti umani e le prevaricazioni legate al genere, all'orientamento sessuale, all'etnia, allo status socioeconomico. La pagina web è <http://www.sinapsi.unina.it>.

Il Nucleo valuta periodicamente le attività svolte dal Centro Sinapsi, il quale ha trasmesso al Nucleo richiesta di parere avente ad oggetto "Interventi per gli studenti, rilevazione 2020-2021 Invio schede per la valutazione interna sull'attività svolta" (nota PG/61542 del 24/05/2022 e nota PG/62764 del 26/05/2022 ad integrazione). Il parere del Nucleo è stato richiesto al fine di poter accedere allo stanziamento 2020-2021 del MUR per l'attuazione degli interventi a carico delle università – ex lege 17/1999 e ex lege 170/2010.

Il Nucleo ha espresso parere favorevole sull'attività svolta dal centro Sinapsi e ribadisce:

- l'apprezzamento per il mantenimento dell'ampia gamma di Servizi di Tutorato Specializzato come indicato nella Carta dei servizi (2020-21) reperibile al sito https://www.sinapsi.unina.it/carta_dei_servizi;
- l'apprezzamento per la descrizione analitica dei servizi offerti e delle attività messe in campo, tramite le apposite schede di autovalutazione;
- l'apprezzamento per l'ampia gamma di regolamentazioni per le attività svolte: Linee Guida CNUDD (Conferenza Nazionale Universitaria dei delegati per la Disabilità), Linee Guida proposte dall'Anvur in tema di A.V.A., UN WOMEN Comitato nazionale Italia, Campus Pride Index, Piano della performance 2019-21.

-- Federica Web Learning

È il Centro di Ateneo per l'innovazione, la sperimentazione e la diffusione della didattica multimediale. La piattaforma federica.eu in quanto leader in Europa per la didattica multimediale open access, è nella top ten mondiale per produzione di MOOCs (Massive Open Online Courses)

Fedrica in Sintesi:	
MOOC	450
LEZIONI	2.000
VIDEO	6.000
SLIDE	50.000
UTENTI	500.000

Fonte: <https://www.federica.eu/chi-siamo/>

Federica opera da tredici anni sulla progettazione e sviluppo di didattica innovativa. Ha consolidato un ruolo nel panorama dell'EdTech internazionale e nazionale, posizionandosi nel 2019 ai vertici nel mondo dei Massive Open Online Courses (MOOC). Ha partnership con conedX, la piattaforma Harvard&MIT e con Coursera la piattaforma originata alla Stanford University. In Italia tramite CISIA svolge un apprezzabile

ruolo di supporto ai test di ammissione all'università. Federica raggiunge diverse centinaia di migliaia di studentesse/studenti nel mondo ed ha svolto nella prima esperienza di didattica a distanza dovuta all'emergenza Covid un apprezzabile ruolo di affiancamento alla didattica online erogata dai dipartimenti. Federica contribuisce significativamente a rafforzare il peso strategico del Life Long Learning, in linea con la Terza Missione della Università.

-- Tirocinio

- Il tirocinio studenti dell'Ateneo Federiciano viene gestito dall'Ufficio Tirocinio Studenti (<http://www.unina.it/-/769094-ufficio-tirocini-studenti>), il quale assolve alle seguenti funzioni:
 - programmazione in collaborazione con i Dipartimenti del fabbisogno dei tirocini della platea studentesca (<http://www.unina.it/didattica/tirocini-studenti>),
 - cura dei rapporti con aziende, enti ed istituzioni,
 - gestione della relativa banca dati pubblica,
 - stipula delle convenzioni con datori di lavoro pubblici, privati e associazioni,
 - monitora i progetti formativi per dare la possibilità agli studenti di svolgere attività di tirocinio,
 - cura i bandi internazionali con la Fondazione CRUI.

Diversamente, il tirocinio postlaurea viene gestito a cura del COINOR (Centro di Servizio di Ateneo per il Coordinamento di Progetti Speciali e l'Innovazione Organizzativa) la cui pagina web è <http://www.coinor.unina.it/>.

-- Relazioni Internazionali

L'Ufficio Relazioni Internazionali (<http://www.unina.it/-/768443-ufficio-relazioni-internazionali>) si occupa di:

- accordi culturali;
- mobilità di docenti e studenti nell'ambito dei programmi della CE,
- mobilità di breve durata di docenti e studenti presso Università e Istituti di Ricerca, nazionali ed esteri;
- gestione del portale internazionale dell'Ateneo.

È stato già osservato sopra che gli indicatori di internazionalizzazione (iA10, iA11 e iA12), a livello di Ateneo, al netto dell'influenza della pandemia, presentano un andamento che, confrontato con le dinamiche di riferimento nazionale e locale, evidenzia il permanere di consistenti margini per il miglioramento della posizione dell'Ateneo rispetto alle medie nazionali.

Le movimentazioni Erasmus sono quantificate nel seguente prospetto (Fonte: Ufficio Relazioni Internazionali)

Finanziamento di Ateneo: bando di Internazionalizzazione	Bando A.A. 2021 - 2022	Bando A.A. 2020 - 2021
Studenti in uscita*	1302** (527 Uomini e 775 Donne)	407 (198 Uomini e 209 Donne)
Studenti in entrata***	9 (7 donne e 2 uomini)	9 (3 Uomini e 6 Donne)
Visiting Professor****	10 (7 uomini e 3 donne)	18 (10 Uomini e 8 Donne)
<i>Elenco Paesi UE ed Extra UE studenti in uscita</i>	Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania,	Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania,

	Grecia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica della Macedonia del Nord, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria.	Grecia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Malta, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica della Macedonia del Nord, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Turchia, Ungheria; Cina, USA, India, Armenia, Brasile, Cile, Giappone, Filippine.
Elenco Paesi UE ed Extra UE studenti in entrata	Albania, Palestina, Israele, Marocco, Armenia	Albania, Serbia, Palestina, Tunisia, Israele, Marocco

* Studenti Erasmus che hanno ricevuto integrazione alle borse sui fondi di cofinanziamento di Ateneo;

** Dato provvisorio, in quanto il termine ultimo di rientro è fissato al 30/09/2022

*** Studenti in entrata su Erasmus KA107 (per i quali l'Ateneo riceve finanziamento Europeo e paga le borse di studio);

**** Si tratta di Visiting Professor, Visiting Researcher e Visiting Fellow in arrivo a Napoli Federico II (il dato in uscita non è censito dall'URI) - i dati sono elaborati su base anno solare.

Data la ripresa mobilità internazionale, non può che essere rinnovato il suggerimento, evidentemente di prospettiva strategica e funzionale ad alcuni degli obiettivi del PS di Ateneo, relativo allo sviluppo di un piano organico per il reclutamento di studentesse e di studenti stranieri forniti di laurea qualificata nell'ambito di un più ampio piano di reclutamento progettato in funzione di specifiche caratteristiche (o esigenze) di formazione avanzata sulle quali l'Ateneo decidesse di porre attenzione. Esso rafforzerebbe quanto già l'Ateneo realizza attraverso bandi di mobilità che beneficiano di finanziamenti appositi (extra linee di finanziamento Erasmus), quali quelli documentati dal Centro COINOR nel successivo prospetto, riferito ai dati aggiornati al 06 settembre 2022.

Bando Study in Naples 2021/2023 (dati aggiornati al 06 settembre 2022)

Elenco Paesi 2021/2023	Mobilità solo in entrata Numero studenti /studentesse
Marocco	1 studente
Pakistan	2 studenti
Sudan	1 studente, 1 studentessa
Polonia	2 studente
Francia	2 studentessa
India	7 studenti, 1 studentesse
Iran	2 studenti, 1 studentessa
Nigeria	1 studente
Gambia	1 studente
Nepal	1 studente, 1 studentessa
Argentina	1 studentessa
Bangladesh	1 studentessa
Cina	1studentessa
Afghanistan	1 studente
Kazakistan	1 studente
	19 studenti,10 studentesse

Il bando "Study in Naples" finanziato da parte della compagnia di San Paolo e dall'Ateneo Federiciano, viene gestito e incardinato dal COINOR per l'erogazione delle borse di studio. Inoltre, il COINOR supporta l'internazionalizzazione dei corsi di studio ed è rivolto agli studenti incoming che intendono immatricolarsi ad uno dei corsi internazionali offerti dall'Ateneo Federiciano. Obiettivo del bando è sostenere i Corsi di Studio Internazionali esistenti offerti dall'Ateneo e favorire la proposta di nuovi Corsi, aumentandone la competitività e l'attrattività per gli studenti stranieri.

Dalla tabella si evince un totale di 29 borse di studio erogate, le quali coprono i due anni della durata del contratto fino al compimento degli studi (conseguimento della laurea) degli studenti e delle studentesse.

- Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

Riguardo al grado di soddisfazione generale rilevato nelle opinioni degli studenti (si fa riferimento alla Relazione complessiva 2022 che è relativa all'a.a. 2020/21) nella sezione 'infrastrutture' sono presenti due specifiche domande:

- 'adeguatezza delle aule'
- 'adeguatezza dei laboratori e attrezzature per le attività integrative'.

La formulazione dei quesiti, stante il perdurare dell'emergenza sanitaria, era modificata al fine di tener conto delle modalità della Didattica Integrata a Distanza (DID). I quesiti modificati sono:

q.1: Le aule dove si svolgono le lezioni, ovvero le modalità telematiche di erogazione delle lezioni, sono adeguate?

q.3: I servizi bibliotecari (prestito, consultazione, orari di apertura/erogazione telematica dei servizi) di cui ha usufruito sono adeguati?

Per il quesito relativo all'adeguatezza dei laboratori e le attrezzature per le attività didattiche integrative (se previsto) (q2), per l'a.a. 2020-21, le risposte delle studentesse e degli studenti frequentanti, i quali ovviamente vivono in misura maggiore la quotidianità delle aule e dei laboratori, variano ampiamente per Dipartimento (con valori da 0,38 a 1,02), mentre il dato sulla soddisfazione per le infrastrutture resta nel complesso per l'Ateneo su valori medi molto bassi, ma tali livelli possono essere distorti dagli effetti dell'emergenza pandemica.

Considerando i punteggi medi per genere (M/F) dei frequentanti, dai dati emerge che le studentesse attribuiscono, nella maggioranza dei casi, punteggi medi più bassi per i quesiti della sezione in particolare per il quesito q2. Per la sezione 'Suggerimenti' del questionario, il numero di risposte è in calo rispetto alla rilevazione precedente.

Il maggior numero di risposte per l'Ateneo è per le seguenti due voci, in linea con quanto era emerso nelle precedenti rilevazioni:

(S1) Alleggerire il carico didattico complessivo

(S8) Inserire prove d'esame intermedie.

Il dato mostra alcune differenze tra i Dipartimenti dell'Ateneo per la diversa tipologia di corsi (L, LM e LMCU).

Anche per questa sezione, considerando i punteggi medi per genere (M/F) nel complesso, dai dati emerge che le studentesse sono generalmente più propositive in termini di suggerimenti.

La rilevazione Almalaurea sui giudizi dell'esperienza universitaria dei laureati (profilo laureati 2021) evidenzia un'opinione critica delle laureate e dei laureati sull'idoneità delle aule (livello "sempre" o "quasi sempre" adeguate): il dato dell'Ateneo Federiciano rispecchia il 20,1% nell'anno 2021 [il 19,6% nel 2020 e il 16,6% nel 2019], contro il 30,8% a livello nazionale [il 28,6% nel 2020 e il 26,2% nel 2019], con alta variabilità: dal 9,6% per il gruppo disciplinare psicologico al 29,6% per il gruppo disciplinare scientifico).

Si evidenzia che rispetto alla rilevazione dell'anno precedente il gruppo disciplinare informatico e delle

tecnologie dell'informazione ICT aumenta al 18,3% (15,3% del 2020).

Il 38,3% [il 36,7% nel 2020 e il 32,3% nel 2019] ritiene che le postazioni informatiche siano presenti in numero adeguato contro il 57,8% a livello nazionale [il 55,8% nel 2020 e il 53,6% nel 2019], con variazioni che vanno dal 21,1% del gruppo disciplinare psicologico al 48,7% del gruppo disciplinare scientifico. Rispetto alla rilevazione dell'anno precedente il gruppo disciplinare informatico e delle tecnologie dell'informazione ICT aumenta al 41% (30,8% del 2020).

La valutazione dei servizi bibliotecari raggiunge il livello "decisamente positiva" per il 27,3% anche se in leggero calo rispetto l'anno precedente [il 27,6% nel 2020 e il 26,3% nel 2019], contro il 40,9 a livello nazionale [il 42,5 nel 2020 e il 41,5% nel 2019], con variazioni dal 17,4% del gruppo disciplinare psicologico al 33,3% del gruppo disciplinare scientifico e al 31,3% del gruppo disciplinare informatico e delle tecnologie dell'informazione ICT.

2.3 Analisi di monitoraggio dei singoli CdS di cui alla Tabella 1.

Sono state utilizzate le seguenti fonti informative:

Scheda SUA;

Relazione 2021 Commissione paritetica docenti-studenti

Scheda Anvur con Indicatori di Monitoraggio Annuale (SMA) del 02/07/2022; SMA del 02/10(2021 con commenti di riesame per i CdS di recente attivazione.

Rilevazione opinioni degli studenti; siti WEB.

Dati rilevati (fonte ANS) in data 6 ottobre 2022 dall'Ufficio Data Warehousing di Ateneo relativi a:

o [CdS istituiti nell' a.a 21/22]: iscritti al primo anno e Totale CFU acquisiti da tutti gli iscritti alla data menzionata;

o [CdLM istituiti nell' a.a 20/21]: laureati alla data menzionata.

Scheda Almalaurea 2021 Condizione occupazionale a un anno e tre dalla laurea

Relazione, ai fini dell'accreditamento iniziale, dei Panel di Esperti Disciplinari ANVUR.

Gli esiti, espressi in termini di punti di forza/debolezza dei CdS analizzati sono stati organizzati e riportati nella scheda di monitoraggio dei CdS (Allegato 1 alle Linee Guida ANVUR Relazione Nuclei 2022) - cfr. sezione Allegati della procedura.

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

Il Nucleo di Valutazione, nello svolgimento delle proprie attività istituzionali di valutazione, ha rilevato l'esigenza che l'Ateneo sia dotato di un sistema informativo interno dedicato al monitoraggio ed autovalutazione negli ambiti della ricerca e della terza missione. Peraltro, la previsione di criteri di autovalutazione fornirebbe un utile punto di riferimento per le valutazioni che sono richieste al Nucleo di Valutazione. Ad esempio, il Nucleo ha rilevato l'esigenza di una fonte dati per il monitoraggio della terza missione, in occasione delle procedure relative alla programmazione triennale di Ateneo (procedura PRO3) e, nello specifico, per la documentazione delle attività di public engagement. Tali attività richiedono la ricognizione delle singole iniziative in atto e il loro monitoraggio nel tempo. Inoltre, il Nucleo è annualmente chiamato dall'Anvur a predisporre un'apposita relazione di valutazione del complessivo sistema di AQ in Ateneo, anche riguardo alla Ricerca e Terza Missione in Ateneo. Pertanto, per il processo di assicurazione della qualità, oltre al catalogo della ricerca IRIS, sarebbe opportuno che l'Ateneo procedesse verso una maggiore armonizzazione e un buon grado di documentazione delle molteplici attività in essere.

Ciò ha costituito la premessa per un incontro svoltosi il 3 marzo 2022 del Nucleo di Valutazione con la Coordinatrice del PQA prof.ssa Francesca Dovetto, con il Delegato alla Ricerca prof. Lorenzo Marrucci e il Delegato alla Terza Missione prof. Antonio Pescapè. In premessa c'è da osservare che le Deleghe Rettorali alla Ricerca e alla Terza Missione, come altre, sono attribuite ciascuna ad un gruppo di docenti e che i

menzionati prof. Marrucci e Pescapè sono i “Delegati Coordinatori”.

Ricerca.

Il Gruppo Delegati Ricerca sta lavorando congiuntamente con il Presidio di Qualità (PQA) su attività che siano di impulso alle strutture dipartimentali e connesse alla redazione e comunicazione dei piani triennali dei Dipartimenti. Questi ultimi hanno accolto favorevolmente l’iniziativa che tuttavia si trova attualmente a sovrapporsi ad altre attività prioritarie del PNRR. L’Ateneo ha acquisito il modulo IRIS-RM (Resource Management) che ha lo scopo di censire e gestire informazioni relative all’attività di ricerca (del docente, strutturazione dei gruppi di ricerca, censimento laboratori, strumentazioni, attrezzature scientifiche), che prima confluivano nella SUA-RD. Si prevede pertanto con tale strumento, di addivenire probabilmente in un anno, a processi catalogati e alla programmazione di azioni sulla base di obiettivi misurabili per l’Ateneo.

Al momento l’Università Federico II non ha (e non ha in previsione di implementare) un sistema di autovalutazione della ricerca diverso dalla quinquennale valutazione finalizzata alla selezione dei prodotti per la VQR. Peraltro la responsabilità di tale specifica attività è in capo al prof. Antonino Squillace che ha una delega specifica al riguardo. Tuttavia, attualmente (marzo 2022) è in predisposizione un’apposita scheda di intervista per l’ambito della ricerca rivolta ai Direttori di Dipartimento (accessibile sul sito del PQA, sezione Ricerca). Il questionario è stato testato in alcune strutture dipartimentali (due di area STEM Dipartimenti DIETI e DII e due di area umanistica Dipartimenti DSU e Scienze sociali). Lo schema di intervista è stato predisposto come strumento di indirizzamento e di diffusione di buone pratiche, in quanto ogni sezione in cui è suddiviso il questionario (1. Strutture dipartimentali dedicate alla ricerca; 2. Piano strategico della ricerca di dipartimento; 3. Monitoraggio delle attività di ricerca; 4. Stato attuale dell’AQ della ricerca dipartimentale) è arricchita da un testo informativo comprensivo di link alla documentazione citata. Il questionario sarà poi esteso a tutti i Dipartimenti per completare l’attività di monitoraggio.

Terza Missione.

Si tratta di una tematica che si è sviluppata in tempi tutto sommato recenti e che richiede la non banale rilevanza anche dell’impatto sociale, culturale ed economico delle attività riconducibili a questo ambito. Poiché la declinazione delle attività di Terza Missione è molto ampia, essa ha richiesto preliminarmente un’attività definitoria che sia comune e condivisa con tutte le strutture dell’Ateneo.

Il Gruppo Delegati Terza Missione ha preliminarmente operato per creare le condizioni abilitanti all’implementazione di una specifica politica di Ateneo, realizzando una struttura interna di riferimento, costituita da un referente per ciascun dei 26 Dipartimenti di Ateneo. Gli obiettivi strategici della terza missione e dell’impatto sociale sono sanciti nei documenti programmatici dell’Ateneo. Il sito web Terza missione di Ateneo (<https://www.terzamissione.unina.it/it/>) è stato presentato agli Organi di Governo a fine dicembre 2021 ed è stato strutturato per essere anche uno strumento di raccolta e censimento e presentazione delle iniziative di Ateneo. Sul sito è presente una scheda di censimento delle attività di Terza Missione (comprese quelle di public engagement), che sono registrate tramite la predetta scheda come modulo off-line, pienamente conforme al modulo IRIS-RM. A giudizio del Nucleo il sito è molto efficace, presenta in modo facilmente navigabile le iniziative di Ateneo e dei dipartimenti e offre l’accesso a servizi di supporto.

Il tema degli indicatori di impatto economico sociale e culturale e della loro misurazione è in corso di sviluppo.

Per le attività di terza missione, il PQA ha organizzato uno specifico Gruppo di lavoro interno ed è in predisposizione un questionario (analogo a quello citato sopra per la Ricerca), articolato in 4 sezioni (1. Piano strategico del dipartimento per la TM; Strutture dipartimentali dedicate all’AQ della TM; Monitoraggio delle attività di TM; Autovalutazione della TM e impatto su politiche dipartimentali), rivolto ai 26 Referenti dipartimentali, che sarà accessibile a breve sul sito del PQA (la situazione è del marzo 2022).

Il Nucleo monitorerà le attività in corso relativamente alla missione Ricerca e alla missione Terza e richiama l'attenzione sulla redazione dei Piani triennali di sviluppo e programmazione dei Dipartimenti che si prestano in modo naturale ad essere la sede in cui sintetizzare programmaticamente le attività di monitoraggio autovalutazione in questi ambiti.

Inoltre il Nucleo suggerisce all'Ateneo di valutare l'opportunità di un monitoraggio della produzione scientifica con un'accezione più estesa rispetto alla VQR, nella quale sono valutati solo i prodotti migliori e con una periodicità quinquennale inidonea, ad opinione del Nucleo, a rappresentare l'andamento dell'attività di ricerca dell'Ateneo e la loro corrispondenza con gli obiettivi strategici, i quali seguono periodicità più ravvicinate.

Infine si rileva l'opportunità che l'Ateneo si doti di una politica sulla proprietà dei brevetti, in considerazione della rilevanza di tali attività a livello di patrimonio complessivo dell'Ateneo.

Il Nucleo ha espresso nella riunione del 23 marzo 2022 le proprie valutazioni sulla strategia di reclutamento operata dai Dipartimenti nell'anno 2020 ai sensi dell'art. 22, lett. g) dello Statuto, con riferimento ai professori I e II fascia assunti, nonché ai ricercatori assunti/prorogati nel medesimo anno.

Nell'esaminare le assunzioni, il Nucleo ha espresso le proprie valutazioni differenziando fra settori bibliometrici e settori non bibliometrici secondo la classificazione ANVUR. Vengono quindi riconosciute le specificità ma in ogni caso si punta a verificare ex-post la presenza di una produzione scientifica coerente con le richieste ex-ante dettate dagli obiettivi di reclutamento dell'Ateneo e la sussistenza di una tendenza al miglioramento della produttività scientifica.

Gli esiti della valutazione sono stati presentati pubblicamente in Ateneo il 10 maggio 2022 alla presenza del Magnifico Rettore col quale erano stati preliminarmente analizzati. Per la precisione la presentazione ha riguardato anche le strategie di reclutamento dell'anno 2019. In allegato un sunto della Valutazione per entrambi gli anni. Il quadro, come confermato anche dalle recenti risultanze relative ai trasferimenti del Fondo di finanziamento ordinario, è decisamente positivo con un Ateneo che segue complessivamente le indicazioni degli Organi di Ateneo in materia di qualità del reclutamento.

Giova rilevare in maniera esplicita che si ritiene di presentare in questa sezione la valutazione delle politiche di reclutamento per il forte impatto sulla stessa della valutazione che viene fatta dal Nucleo sulla produzione scientifica. È infatti su quest'ultima che le indicazioni dell'Ateneo sono maggiormente puntuali e pertanto rilevabile la corrispondenza con l'operato dei dipartimenti.

4. Strutturazione delle audizioni

Il Nucleo ha predisposto delle apposite Linee Guida per le audizioni (in allegato).

Gruppo di gestione delle Audizioni ed Attori coinvolti.

Gli audit saranno condotti di norma dal Nucleo di Valutazione, non necessariamente al completo, coadiuvato dall'Ufficio di Supporto con personale incaricato per funzioni di verbalizzazione e reportistica. Alle visite parteciperanno, altresì, alcuni componenti del Presidio della Qualità.

Durante lo svolgimento dell'audit il Dipartimento sarà rappresentato da:

- il Direttore del Dipartimento (e/o il Vice-Direttore) e le eventuali figure chiave (a discrezione della Direzione) ritenute essenziali per l'AQ dipartimentale riguardante la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione.

Ciascun Corso di Studio selezionato sarà rappresentato da:

- il Coordinatore del CdS (o suo delegato per l'audizione, in caso di impossibilità a partecipare);
- un componente docente del Gruppo AQ, o comunque denominato, diverso dal Coordinatore o delegato, insieme al rappresentante degli studenti in seno al Gruppo AQ;
- il Presidente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (o un suo delegato) insieme ai rappresentanti degli studenti in seno alla CPDS.

Il Direttore del Dipartimento, il Coordinatore del CdS e il Presidente della CPDS hanno la facoltà, a propria discrezione, di poter far partecipare alla visita di audit qualsiasi altro soggetto che riterranno utile ai fini della procedura.

Ulteriori studentesse e studenti di ogni CdS selezionato saranno auditi direttamente in aula, interrompendo brevemente una lezione (di terzo anno per i CdLT, di quarto per i CdLMcu).

Documentazione di riferimento

Il report di autovalutazione

Entro la data indicata nella nota di comunicazione dell'audit, inviata dal NdV ai Dipartimenti ed ai CdS, i destinatari dovranno trasmettere al Nucleo, ciascuno per le proprie competenze, un report di autovalutazione, nei quali dovranno essere messi in risalto gli aspetti inerenti i requisiti di accreditamento, basandosi sugli analoghi report richiesti dalle CEV per le visite di accreditamento.

Evidenze consultate (ultimo triennio, se disponibile)

La visita viene eseguita per valutare essenzialmente i requisiti definiti dall'ANVUR e dunque riesaminando in loco quanto emerge da:

- Scheda SUA-CDS
- Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)
- Riesame ciclico (se disponibile)
- Relazione Commissione Paritetica Docenti Studenti
- Indicatori ANVUR (con particolare riferimento agli indicatori riportati nel Par. 1 - Criteri di scelta dei Corsi di Studio)
- Piano Triennale di Sviluppo e Programmazione del Dipartimento
- Rilevazione Opinioni Studenti
- AlmaLaurea, profilo dei laureati
- AlmaLaurea, Sbocchi occupazionali
- Documentazione relativa alla disponibilità di locali per la Didattica e la Ricerca

I Direttori di Dipartimento, i Coordinatori dei CdS e i Presidenti delle CPDS potranno esibire ulteriori documenti ritenuti di utilità in sede di audit.

Procedure per lo svolgimento delle Audizioni.

L'audit prevede incontri con ciascuno degli attori del sistema ed una visita dei locali didattici, scientifici ed a servizio distudenti, dottorandi, assegnisti ecc., nonché del personale.

Il piano generale di ogni incontro è il seguente:

- prima parte, il Dipartimento, a cura del Direttore (max 30 minuti):
 - presentazione del Dipartimento;
 - organizzazione dei processi di assicurazione della qualità (AQ) per la didattica a livello dipartimentale, rapporti con i responsabili dell'AQ a livello d'Ateneo;
 - Piano Triennale di Sviluppo e Programmazione;
- seconda parte, i CdS, a cura dei Responsabili dei CdS e dei Gruppi AQ (max 40 minuti per CdS):
 - presentazione del CdS, obiettivi formativi;
 - principali indicatori, punti di forza e di debolezza, analisi effettuate;
 - proposte di miglioramento;
- terza parte,
 - incontro con il corpo studentesco (max 30 minuti);
- quarta parte a cura della Commissione Paritetica (max 20 minuti):
 - presentazione della relazione della CPDS e dei suoi lavori;

Successivamente alla visita dipartimentale, il NdV redigerà un breve report che verrà trasmesso al Direttore del Dipartimento, ai Coordinatori dei CdS, al Presidente della CPDS, e, per conoscenza, al Magnifico Rettore e alla ProRettrice e ai Delegati Coordinatori alla Didattica, alla Ricerca, all'Innovazione e

Terza Missione, al Direttore Generale nonché alla Coordinatrice del PQA.

Attraverso le visite in loco alle strutture e i colloqui con i docenti, il personale e gli studenti, il Nucleo assume informazioni per la verifica sul campo delle buone pratiche o delle carenze che possono caratterizzare un CdS/Dipartimento.

Il Nucleo ribadisce che la finalità delle Audizioni è di accompagnare e supportare i Dipartimenti, i CdS ed in generale l'Ateneo nel processo di miglioramento continuo del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ). Secondo questa chiave di lettura, l'audit fungerà da verifica del grado di conoscenza/recepimento dei suggerimenti formulati dalla CEV, nonché dal Nucleo nelle proprie relazioni tecniche (in particolare la Relazione annuale AVA).

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2022)

Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

1. Presentazione del Rapporto e obiettivi della rilevazione delle opinioni degli studenti (art. 1, comma 2, Legge 370/99)

Il Rapporto illustra le procedure e le principali risultanze delle opinioni delle studentesse e degli studenti che hanno partecipato alla rilevazione sulle attività didattiche dell'Ateneo Federiciano per l'a.a. 2020/21. L'indagine è svolta annualmente in Ateneo e adempie a specifici obblighi normativi, previsti dall'art. 1 comma 2 della Legge 370/99: "I nuclei acquisiscono periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e trasmettono un'apposita relazione, entro il 30 aprile di ciascun anno" [nota 1: il termine per la trasmissione della relazione dei Nuclei di Valutazione 2022 inerente le opinioni delle studentesse/degli studenti, resta fissato alla data del 30 aprile]. Alla popolazione studentesca è richiesto di partecipare all'indagine annuale ed esprimere le proprie valutazioni sulle attività formative svolte in Ateneo. In tal modo, è possibile raccogliere elementi conoscitivi utili all'individuazione delle eventuali azioni correttive che potranno essere implementate per specifici corsi di studi e insegnamenti, da parte delle apposite strutture didattiche o direttamente dalle/dai docenti.

La raccolta di tali informazioni assume una rilevanza significativa in Ateneo, in quanto: "L'utilizzo dei risultati delle rilevazioni ai fini dell'individuazione degli aspetti critici e dei margini di miglioramento dell'organizzazione didattica e della didattica stessa è parte integrante del sistema di AQ degli Atenei ed è quindi un requisito necessario per l'accreditamento" (ANVUR).

Tra gli obiettivi dell'indagine rientra anche il dare attenzione agli eventuali aspetti che possono emergere per l'"integrazione della prospettiva di genere nel governo di Ateneo". Il Nucleo di valutazione ritiene opportuno che la rilevazione effettuata focalizzi le eventuali criticità circa il perseguimento di tali obiettivi di eguaglianza di genere nell'Ateneo (Linee guida per il Bilancio di Genere negli Atenei italiani, a cura del Gruppo CRUI, 2019).

Seguendo le indicazioni fornite dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, la rilevazione è condotta dall'Ateneo con la collaborazione delle strutture didattiche decentrate (i 26 Dipartimenti o le Aree didattiche) e avvalendosi dell'apporto del Centro di Ateneo Servizi Informativi (C.S.I.) per gli aspetti relativi alla rilevazione on line. Il questionario per la rilevazione è compilato in modalità online ed è accessibile tramite la piattaforma web di Ateneo per l'erogazione di questionari valutativi della didattica (E.S.O.L. sondaggi.unina.it).

Il presente Rapporto nasce dalla stretta collaborazione tra il Nucleo di Valutazione e l'Ufficio Supporto al Nucleo di Valutazione, struttura dell'Amministrazione centrale facente capo alla Ripartizione Organizzazione e Sviluppo. L'Ufficio conduce altresì le elaborazioni statistiche necessarie. Il presente Rapporto è pubblicato sul sito web di Ateneo alla pagina:

<http://www.unina.it/ateneo/organigramma/nucleo-di-valutazione/> alla sezione 'Risultati' ed è trasmesso all'Anvur e al Mur tramite l'apposita sezione della piattaforma predisposta per l'annuale Relazione Nuclei.

La richiesta di compilazione del questionario è stata resa obbligatoria per la popolazione studentesca e la compilazione può essere eseguita, al più tardi, all'atto della prenotazione dell'esame, tramite l'apposita procedura informatizzata. Tuttavia è prevista la possibilità, da parte della studentessa/dello studente che accede al questionario, di indicare che non intende procedere alla compilazione del questionario, apponendo un segno di spunta nell'apposito quesito, preliminarmente ai restanti quesiti del questionario; in questo caso la studentessa/lo studente è invitato a indicare le motivazioni della non compilazione.

La struttura del questionario e i quesiti posti sono riportati nella successiva sezione: Lo strumento di rilevazione il questionario on line.

A seguito dell'accesso riservato alla piattaforma per la compilazione del questionario, la procedura informatica garantisce l'anonimato della studentessa/dello studente tramite algoritmi di anonimizzazione. È possibile anche la compilazione del questionario in aula tramite gli smartphone personali, utilizzando un'apposita applicazione progettata per il sistema mobile.

In Ateneo, la rilevazione dell'a.a. 2020/21 ha avuto inizio il 24 Ottobre 2020 con la comunicazione (a mezzo trasmissione di nota rettorale prot. gen. n. 79031 del 05.10.2020) dell'avvio della procedura on line, delle modalità e delle tempistiche interne previste per lo svolgimento dell'indagine nelle strutture didattiche dipartimentali. La compilazione del questionario si è chiusa in data 23 Ottobre 2021.

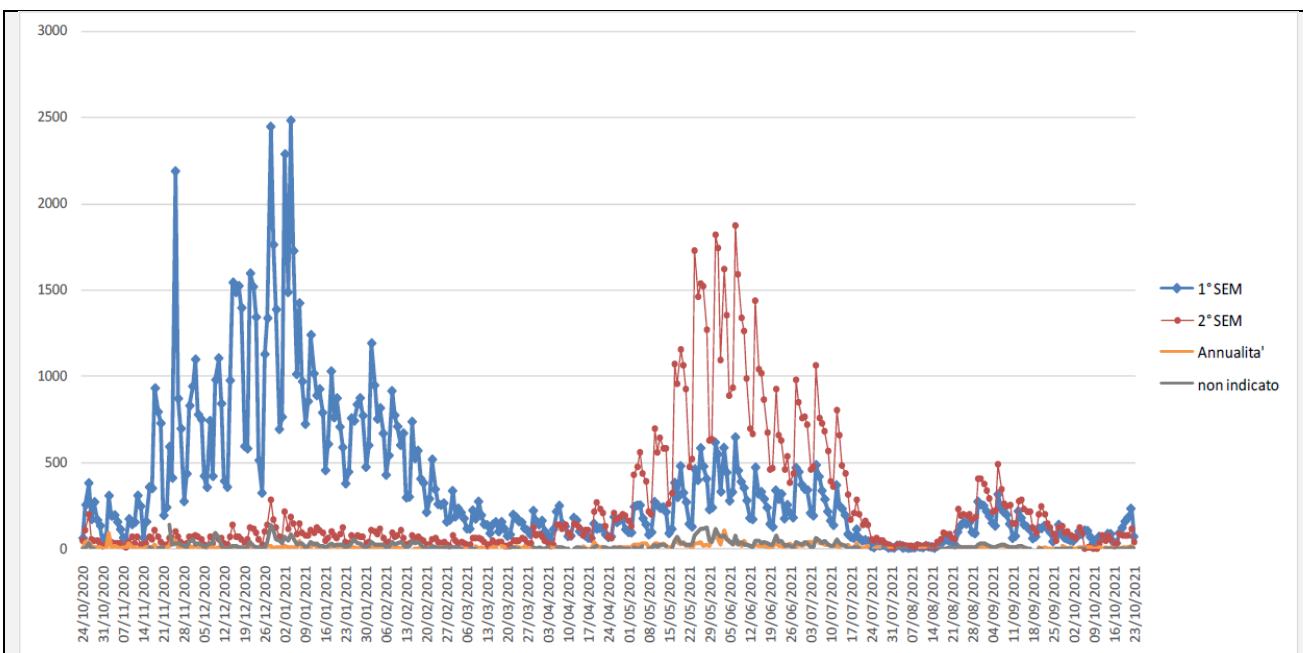
L'andamento della rilevazione per l'Ateneo nel complesso è rappresentato nella successiva Fig.1.

(Fig. 1: Consegna dei questionari: andamento temporale per Ateneo a.a. 2020/21 in allegato alla procedura).

La figura contegge il numero di questionari per data di consegna, la quale è registrata in procedura al termine della compilazione. Sono stati distinti gli insegnamenti riportati come semestrali (1° o 2°) e annuali (nella legenda del grafico è riportata per completezza anche la voce 'non indicato').

L'andamento temporale della consegna del questionario copre l'intero periodo di rilevazione (24 Ottobre 2020 -23 Ottobre 2021) e riproduce in particolare i due picchi che caratterizzano i mesi di Gennaio e Giugno, in corrispondenza rispettivamente del termine delle lezioni del primo semestre e del secondo semestre. L'andamento è in linea con quanto è risultato nella precedente rilevazione. A seguito del perdurare dell'emergenza pandemica, in Ateneo le modalità della didattica integrata a distanza (DID) sono state mantenute, anche se non in modalità prevalente, anche per questo periodo didattico; di ciò si deve tener conto nella lettura dei dati. Pertanto le risultanze della rilevazione in buona parte coprono anche le risposte delle studentesse/degli studenti che hanno svolto la didattica da remoto.

Fig. 1: Consegna dei questionari: andamento temporale per Ateneo a.a. 2020/21.



I relativi grafici per Dipartimento sono riportati nell'[allegato A](#) ed evidenziano i diversi profili rispetto alle specifiche organizzazioni didattiche.

La distribuzione dei questionari consegnati in corrispondenza con le sessioni di esame estiva e invernale può suggerire che questo sia dovuto ad uno sbilanciamento del carico didattico nei due semestri, oppure che ciò dipenda da una allocazione degli appelli che determina slittamenti nella distribuzione nel tempo degli esami. Si raccomanda alle strutture per le quali questa fenomenologia è maggiormente evidente, di verificare l'effetto dei calendari didattici sulla qualità e l'efficacia dei percorsi formativi.

A chiusura della rilevazione sono risultati consegnati, in totale 278.620 questionari (in diminuzione rispetto ai 285.363 questionari dell'anno precedente), di cui 49.921 sono quei questionari per i quali le studentesse/gli studenti hanno indicato la preferenza di non procedere alla compilazione e che, pertanto, non sono stati elaborati (circa il 18% del totale) [nota 2: sono da aggiungere al totale dei questionari consegnati, 1.228 questionari con mancata indicazione di preferenza (intendo compilare/non intendo compilare), ossia "vuoti", che non riportano le motivazioni della non compilazione e che, pertanto, non sono stati considerati nell'elaborazione dei risultati]. I restanti 227.472 questionari rilevati costituiscono la base dati per le elaborazioni effettuate.

Le elaborazioni effettuate sono state distinte per:

- genere (M/F) degli studenti al fine di individuare eventuali differenze e specifiche preferenze
- frequentante/non frequentante in riferimento al Dipartimento.

In particolare, la proposta metodologica [nota 3: per tener conto delle specificità delle aree didattiche, per ogni dipartimento è calcolata la quota di frequenza alla lezione dichiarata dagli studenti e, in ordine decrescente, è cumulata la frequenza a raggiungere almeno il 60% della platea studentesca] avanzata dal Nucleo nella rilevazione dall'anno 2018/19 è stata quella di considerare, per quelle analisi che richiedono la distinzione delle studentesse/degli studenti frequentanti di un dato Dipartimento quelle studentesse/quegli studenti che abbiano dichiarato un intervallo di frequenza alle lezioni almeno pari a quello in corrispondenza del quale risulta che almeno il 60% delle studentesse/degli studenti del Dipartimento lo abbia raggiunto (verbale NdV n. 1 del 27 gennaio 2020).

Le risultanze per Dipartimento sono riportate nella Tab. 2. Rapporto questionari compilati per l'a.a. 2020/21 e studenti iscritti/iscritti regolari.

Nel corso della rilevazione sono prodotte dall'Ufficio di Supporto le seguenti elaborazioni distribuite in Ateneo per i seguenti aggregati:

- Docente-Insegnamento: i risultati sono riportati in schede riassuntive, inviate in formato digitale a Direttrici/Direttori di Dipartimento, che ne curano la diffusione interna (alle Coordinatrici/ ai Coordinatori di CdS e alle Commissioni Paritetiche) e la trasmissione alle/ai docenti interessati, al fine di utilizzare i risultati come un'opportunità di confronto docenti-studenti. La nota rettorale di trasmissione è rivolta ai Dipartimenti e per conoscenza alle Scuole quali strutture di coordinamento in due momenti distinti: distribuzione delle schede docente-insegnamento del I semestre (P.G. n. 50844 del 19/05/2021) e del II semestre (P.G. n. 15754 dell'11/02/2022). A richiesta delle diverse Strutture (Dipartimenti e Scuole) sono inviate le risultanze in formato editabile e riutilizzabile per specifiche elaborazioni statistiche. Gli esiti di tali elaborazioni confluiscono nelle periodiche attività di riesame previste dal sistema di AQ della didattica.
- Corso di studio: i risultati sono riportati in schede riassuntive diffuse tramite la pubblicazione sul sito web dell'Ateneo (<http://www.unina.it/ateneo/organigramma/nucleo-di-valutazione> Pagina Risultati), per l'attuazione dei requisiti per l'Assicurazione della Qualità dei corsi di studio (di cui al D.M. n. 6/2019, allegato A lett. e). Con nota rettorale è stata data comunicazione ai Dipartimenti e per conoscenza alle Scuole (P.G. n. 83487 del 02/09/2021).
- Macroindicatori per il sito pubblico opinioni studenti (<https://opinionistudenti.unina.it/>), il quale ha il fine di presentare al pubblico in modo sintetico gli esiti della rilevazione effettuata nei diversi anni, dall'a.a. 2017-18 (in via sperimentale) all'a.a. 2019-20, attraverso tre macro-dimensioni: Aspetti Organizzativi, Efficacia Didattica e Soddisfazione Complessiva. Le tre macro-dimensioni aggregano i quesiti del questionario, come elencato nel paragrafo 6.

Modalità di rilevazione

2. Lo strumento di rilevazione: il questionario on line

Il questionario on line è compilabile accedendo alla piattaforma ESOL sondaggi dell'Ateneo, con accesso riservato, all'indirizzo: <https://sondaggi.unina.it/login>.

Alla prima pagina del questionario, alla studentessa/allo studente è posto il seguente quesito preliminare:

- o Intendo compilare il questionario
 - o Non intendo compilare il questionario, ma so che per farlo non è richiesta la frequenza del corso
- Nel caso la studentessa/lo studente non intenda compilare, sono richieste le motivazioni per le quali non procede alla compilazione del questionario, con la possibilità di scelta tra le seguenti voci:
- o Non produce effetti sui comportamenti dei docenti
 - o Non produce effetti sulle azioni del Corso di Studio
 - o La sua formulazione è inadeguata
 - o Altri motivi

Il questionario online è strutturato in 5 sezioni principali:

- 'Infrastrutture', per rilevare il grado di soddisfazione delle studentesse/degli studenti sull'adeguatezza delle aule dove si svolgono le lezioni e dei laboratori e delle attrezzature per le attività didattiche integrative (se previsto) e dei servizi bibliotecari.

I quesiti posti sono i seguenti:

- o (q.1) Le aule dove si svolgono le lezioni sono adeguate?
- o (q.2) I laboratori e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati? (se previsto)
- o (q.3) I servizi bibliotecari (prestito, consultazione, orari di apertura) di cui ha usufruito sono adeguati?

- 'Organizzazione didattica', per rilevare il grado di soddisfazione delle studentesse/degli studenti con riferimento a vari aspetti, quali l'organizzazione complessiva, le modalità di svolgimento delle lezioni, degli esami, del carico di studio rispetto ai crediti assegnati.

I quesiti posti sono i seguenti:

- o (q.4) Sono state fornite spiegazioni chiare su programma ed obiettivi dell'insegnamento?
- o (q.5) L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del Corso di Studio?
- o (q.6) Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili

all'approfondimento della materia?

o (q.7) Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

o (q.8) Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

o (q.9) L'insieme degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?

o (q.10) L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?

o (q.11) Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?

• 'Due quesiti per 'Soddisfazione' e 'Interesse' per l'insegnamento

o (q.12) E' complessivamente soddisfatto di questo insegnamento?

o (q.16) E' interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?

• 'Questionario', composta da due domande che fanno riferimento alle modalità di rilevazione e all'efficacia percepita del questionario ai fini del miglioramento della didattica.

I quesiti posti sono i seguenti:

o (q.13) Sono stati presentati in modo esauriente il processo e i fini della valutazione?

o (q.14) Lei ha percepito l'efficacia del questionario ai fini del miglioramento della didattica?

• 'Docenti', composta da domande che fanno riferimento al rapporto didattico studente/docente (come la chiarezza dell'esposizione, l'adeguatezza del materiale didattico fornito, l'attenzione ai problemi segnalati, ...).

I quesiti posti sono i seguenti:

o (q.17) Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

o (q.18) Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?

o (q.19) Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?

o (q.20) Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

o (q.21) Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

o (q.22) Il docente è attento ai problemi che gli vengono segnalati?

o (q.23) Il docente titolare dell'insegnamento svolge o comunque presiede la maggior parte delle lezioni?

Nel questionario online è disponibile anche un'ulteriore sezione a risposta multipla:

• 'Suggerimenti', con possibilità di risposta multipla da un elenco di proposte relative a diversi aspetti della didattica (come il supporto e il carico didattico, prove d'esame, materiale didattico e coordinamento insegnamenti)

Il quesito posto (q.15) riporta le seguenti voci:

o (S.1) Alleggerire il carico didattico complessivo

o (S.2) Aumentare l'attività di supporto didattico

o (S.3) Fornire più conoscenze di base

o (S.4) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti

o (S.5) Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti

o (S.6) Migliorare la qualità del materiale didattico

o (S.7) Fornire in anticipo il materiale didattico

o (S.8) Inserire prove d'esame intermedie

o (S.9) Attivare insegnamenti serali

o (S.10) Non ho suggerimenti

Il questionario è compilabile anche nella versione in inglese, per i corsi di studio erogati in lingua straniera.

Al fine di tener conto delle nuove modalità della Didattica Integrata a Distanza (DID), stante il perdurare dell'emergenza sanitaria, a partire dall'a.a. 2020/21, la formulazione dei seguenti tre quesiti del questionario è stata opportunamente modificata:

q.1: Le aule dove si svolgono le lezioni, ovvero le modalità telematiche di erogazione delle lezioni, sono adeguate?

q.3: I servizi bibliotecari (prestito, consultazione, orari di apertura/erogazione telematica dei servizi) di cui

ha usufruito sono adeguati?

q.20: Il docente è reperibile (eventualmente da remoto) per chiarimenti e spiegazioni?

3. L'organizzazione della rilevazione

La procedura della rilevazione è predisposta dall'Ufficio Supporto al Nucleo di Valutazione che si avvale delle/dei Responsabili della valutazione della didattica, indicati dai Dipartimenti universitari dell'Ateneo o dalle Aree didattiche ad inizio rilevazione, e dell'apporto del Centro di Ateneo Servizi Informativi (C.S.I.) che eroga servizi e fornisce le infrastrutture informatiche e telematiche a supporto delle attività dell'Ateneo per la rilevazione online.

Le indicazioni sulle modalità di rilevazione sono state fornite con le procedure operative trasmesse a inizio della rilevazione dall'Ufficio Supporto ai Dipartimenti e alle Scuole con la seguente nota Rettorale (PG/2020/79031 del 05/10/2020):

US NDV- Tit. II/13

*Ai Direttori di DIPARTIMENTO
e p.c. Ai Presidenti delle SCUOLE
LORO SEDI*

OGGETTO: Rilevazione delle opinioni degli studenti: avvio della procedura di rilevazione in Ateneo a.a. 2020/21 – Legge n. 370/99 art. 1 comma 2 e D.M. n. 6/2019 – Allegato A lett. e) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità dei corsi di studio.

Si comunica che è avviata la procedura di rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche per l'a.a. 2020/21.

Nel ricordare che in Ateneo la richiesta agli studenti di compilare il questionario è stata resa obbligatoria (con delibera del S.A. n. 13/2017) all'atto della prenotazione on line di ciascun esame, si riportano di seguito le modalità per l'avvio della detta procedura:

- 1. la rilevazione è svolta mediante la somministrazione dei questionari on line con accesso alla piattaforma <https://esol.unina.it>, oppure utilizzando l'app ESOL disponibile sia per Android che iOS; lo stesso questionario viene proposto sia agli studenti frequentanti che a quelli non frequentanti ed è possibile scegliere la compilazione in lingua italiana o nella versione in lingua inglese;*
- 2. il lasso temporale per la compilazione dei questionari da parte degli studenti è predefinito per tutti gli insegnamenti e intercorre nel periodo tra il 24 ottobre 2020 e il 23 ottobre 2021;*
- 3. saranno oggetto di rilevazione tutti gli insegnamenti erogati nell'anno accademico in corso; qualora l'insegnamento sia strutturato in moduli, andrà compilato un questionario per ciascun modulo;*
- 4. lo studente potrà selezionare l'insegnamento da valutare da un elenco che propone gli insegnamenti presenti nel suo piano di studi ed erogati nell'anno accademico in corso; nel caso di insegnamenti non elencati (ad esempio in quanto a scelta), avrà la possibilità di ricercarli tra tutti gli insegnamenti erogati in Ateneo;*
- 5. lo studente potrà compilare il questionario in una o più sessioni e all'atto dell'invio, per la consegna del questionario compilato, i dati di chi ha compilato non sono mantenuti dal sistema per cui la compilazione è resa del tutto anonima. È mantenuta per lo studente la possibilità di opzione per la consegna in bianco del questionario;*
- 6. ad avvenuta compilazione, lo studente riceverà in automatico una notifica stampabile al proprio indirizzo e-mail istituzionale;*
- 7. sarà possibile compilare il questionario on line anche direttamente in aula su supporto mobile (ad esempio su tablet e smartphone personali); tale modalità è consigliabile.*

*Per una buona riuscita della procedura di rilevazione occorre che ciascun Dipartimento o Scuola:
a – individui un Referente che sia responsabile di tutte le varie fasi della procedura e curi tutte le attività di comunicazione e monitoraggio, tra cui in particolare:*

- informare gli studenti e fornire spiegazioni in aula circa il questionario e le modalità di valutazione;
- riferire all'Ufficio e alle altre Strutture competenti l'insorgere di problematiche specifiche nel corso delle operazioni di rilevazione;
- curare con gli Uffici di area didattica la verifica e l'aggiornamento delle informazioni necessarie (quali ad esempio il nominativo del docente che ha svolto l'insegnamento oggetto di valutazione, il semestre di svolgimento, ...) e l'allineamento dei dati che sono estratti dai sistemi informativi interni utilizzati (GEDAS - UGOV didattica);

b – organizzarsi con modalità del tutto simili a quelle seguite in passato per i questionari cartacei, l'invio in aula coperta dalla rete wifi funzionante (fra i 2/3 e il termine del periodo di erogazione dell'insegnamento) di soggetti incaricati che invitino gli studenti alla compilazione dei questionari durante l'orario di lezione con l'utilizzo di supporti mobili tablet e smartphone;

c – comunichi tempestivamente all'Ufficio il nominativo del suindicato Referente responsabile della detta procedura, corredato di sua e-mail istituzionale e di recapito telefonico, entro e non oltre il giorno 22 ottobre 2020, utilizzando esclusivamente il seguente indirizzo di posta elettronica: uff.supporto-ndv@unina.it.

Si ringraziano le SS.LL. per la consueta collaborazione.

La procedura on line prevede inoltre la possibilità da parte della/del docente interessata/o di accedere alla piattaforma con proprie credenziali, attribuite dal CSI, per avere il monitoraggio dei questionari compilati per singolo insegnamento, al fine di verificare l'andamento della rilevazione.

4. Grado di copertura della rilevazione e questionari compilati

Il "grado di copertura" è stato rilevato dalla percentuale delle/dei docenti per i quali le opinioni delle studentesse/degli studenti sono state rilevate (per I e II sem. o annuali) rispetto al totale delle/dei docenti impegnate/i nell'attività didattica di gruppi omogenei di Corsi di Studio (Tab. 1) (Tab. 1 Grado di copertura per l'a.a. 2020/2021 in allegato).

I dati della Tabella 1 sono determinati nel modo seguente. Per ciascun Dipartimento si considerano i Corsi di Studio (CdS) incardinati nello stesso. L'insieme di tali CdS viene considerato un gruppo reso omogeneo dal comune incardinamento. Nella colonna docenti impegnati si riporta il numero dei docenti dell'Ateneo impegnati nella didattica presso il Dipartimento. Si tratta di docenti che possono afferire anche a dipartimenti diversi, ma che insegnano almeno 10 ore in uno dei CdS del dipartimento. Di tali docenti, nella colonna docenti rilevati, è indicato il numero di coloro per i quali sono stati consegnati almeno 5 questionari relativi ad un medesimo insegnamento del gruppo omogeneo di CdS. Si tratta pertanto di un livello di copertura della rilevazione nell'ambito di un gruppo omogeneo di CdS.

I dati restituiscono generalmente livelli di copertura superiori o circa al 90% (13 dipartimenti su 26), ritenuti soddisfacenti, e segnalano dei dati che richiedono un approfondimento relativamente ai CdS dei due dipartimenti di Sanità Pubblica e di Scienze Biomediche Avanzate.

I Corsi di Laurea afferenti al Dipartimento di Sanità Pubblica sono di seguito riportati:

- Triennale in Fisioterapia (abilitante)
- Triennale in Tecniche ortopediche (abilitante)
- Triennale in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante)
- Magistrale in Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione

I Corsi di Laurea afferenti al Dipartimento di Scienze Biomediche Avanzate sono di seguito riportati:

- Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Assistenziali
- Triennale in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare (abilitante)
- Triennale in Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante)

Si pone ancora in evidenza che, come emerge dalla lettura delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, emergono iniziative di ulteriori questionari di valutazione che vengono sottoposti agli studenti e il non utilizzo a pieno della modalità di prenotazione degli esami di profitto tramite la procedura informatica Segrepass con la quale è obbligatoriamente richiesta la compilazione del questionario alle

studentesse/agli studenti.

Nella Tabella 2 (Tab. 2 Rapporto questionari compilati e studenti iscritti/iscritti regolari per l'a.a. 2020/21, in allegato) è riportato per l'a.a. 2020/21 il dato del numero di studenti regolari (53.752) e del numero degli studenti iscritti (pari a 74.373), relativamente ai corsi di studio di nuovo ordinamento; entrambi valori sono superiori rispetto agli aa.aa. precedenti (Fonte dati: schede monitoraggio Corsi di studio, ANVUR al 01/01/2022).

Il numero di iscritti è rapportato ai 227.472 questionari compilati, distinti per Dipartimento. E' riportato anche il numero di questionari compilati nell'a.a. 2020/21 dalle studentesse/dagli studenti frequentanti.¹

Dalla tabella 2 emerge che il numero medio di questionari compilati per iscritti è di 3 questionari per studentessa/studente iscritto (in linea con la rilevazione dell'anno precedente), con valori differenziati tra i Dipartimenti; ciò in parte dovuti alla diversa organizzazione delle attività formative, ma anche in parte probabilmente alla minore attenzione posta alla rilevazione.

Dai dati dell'ultima colonna (che rapporta il numero di questionari compilati dalle studentesse/dagli studenti frequentanti al numero di questionari compilati complessivamente), emerge un'indicazione della maggiore o minore significatività della rilevazione (per maggiore o minore espressione dell'opinione della popolazione studentesca che più compiutamente vivono l'offerta didattica nella loro qualità di frequentanti). Nell'Ateneo nel complesso la significatività dei frequentanti è pari al 70%.

Nella tabella 3 è riportata la percentuale di questionari per i quali la/lo studentessa/studente hanno espresso di non voler procedere alla compilazione e, nelle ultime quattro colonne della tabella, quali sono state le motivazioni di tale scelta, in base al seguente elenco predefinito:

- a) non produce effetti sui comportamenti dei docenti;
- b) non produce effetti sulle azioni del corso di studio;
- c) la sua formulazione è inadeguata
- d) altri motivi.

La percentuale complessiva di questionari non compilati è pari a circa il 18% (8 dipartimenti su 26 superano o sono su tale soglia). Le percentuali relative ai questionari non compilati presentano un'elevata differenziazione per Dipartimento.

Si deve ritenere pertanto che in alcune strutture dell'Ateneo permangano sensibilità meno inclini all'impegno di motivare le studentesse/gli studenti ad una partecipazione effettiva alla rilevazione, da intendere quale importante momento di valutazione. Si conferma, d'altra parte, il dato critico sulla percezione dell'efficacia del questionario ai fini del miglioramento della didattica come indicato nel successivo paragrafo (Analisi dell'efficacia).

Riguardo alle motivazioni indicate dalla popolazione studentesca della scelta di non compilazione del questionario, se da un lato sono prevalenti le risposte più generiche relative a "altri motivi" (57,5% per l'Ateneo nel complesso) in linea con le risultanze della rilevazione precedente, per la maggior parte delle strutture dipartimentali, il numero di risposte più frequenti è anche perché: "non produce effetti sui comportamenti dei docenti", mentre in tre casi è prevalente il perché "non produce effetti sulle azioni del corso di studio". L'indicazione che se ne trae è relativa alla possibilità (alla verifica della quale si invitano i dipartimenti) che sia presente, una esigenza di cambiamento non del tutto presa in carico dalle strutture, con il conseguente effetto di demotivazione a prendere parte alla rilevazione.

Affinché i Dipartimenti diano concreta attuazione a quanto riportato nella nota rettorale di invio delle risultanze della rilevazione, dove è chiesto ai Direttori di Dipartimento "di trasmettere le schede a ciascun docente interessato, al fine di favorire occasioni di confronto aperto con le studentesse/gli studenti sulla

¹ Studenti frequentanti ossia studentesse/studenti che abbiano dichiarato un intervallo di frequenza alle lezioni almeno pari a quello in corrispondenza del quale risulta che almeno il 60% delle studentesse/degli studenti del Dipartimento lo abbia raggiunto (cfr. definizione precedente Paragrafo 1 "Presentazione del Rapporto e obiettivi della rilevazione").

rilevanza della rilevazione e sull'effettivo utilizzo dei risultati", il Nucleo evidenzia la rilevanza, ad esempio, in occasione della presentazione del corso da parte dei docenti, di illustrare i suggerimenti ricevuti dagli studenti attraverso il questionario e gli eventuali effetti che ne sono scaturiti.

Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Per le elaborazioni dei risultati, la scala di valutazione utilizzata per il questionario con 4 modalità di risposta è la seguente: -1,5 (decisamente no); -0,5 (più no che sì); +0,5 (più sì che no); +1,5 (decisamente sì), al fine di evidenziare la differenza tra valutazioni negative e positive date.

Sulla base dei dati raccolti e delle elaborazioni effettuate per l'a.a. 2020/21, risulta che:

La soddisfazione complessiva per gli insegnamenti: ha valori positivi per l'Ateneo nel complesso. È raccolta dalle risposte date al quesito: È complessivamente soddisfatto di questo insegnamento (q12), relativamente al quale le risposte determinano un punteggio medio di circa 0,79, ancora in crescita rispetto alla precedente rilevazione (0,75).

Tutti i 26 Dipartimenti dell'Ateneo raggiungono punteggi con valori positivi e superiori alla modalità 'più sì che no' (pari a 0,5) in linea con le risultanze delle precedenti rilevazioni. Nel dettaglio, i valori medi variano da 0,67 per Architettura a 0,91 per Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura (nella precedente rilevazione 0,54 per Architettura a 0,96 per Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura); la riduzione dell'intervallo di variazione (0,24 rispetto al precedente 0,42) indica il raggiungimento di una maggiore uniformità tra le strutture dipartimentali.

Se si considerano solo le risposte delle studentesse/degli studenti frequentanti, il livello di soddisfazione risulta maggiore, con un punteggio medio di 0,87 per l'Ateneo nel complesso. Tutti i 26 Dipartimenti dell'Ateneo raggiungono sempre punteggi con valori positivi e superiori alla modalità 'più sì che no' (pari a 0,5). Nel dettaglio, i valori medi variano da 0,71 per Architettura a 1,00 per Scienze Politiche. Anche in questo caso vi è una riduzione della variabilità tra le strutture dipartimentali rispetto la precedente rilevazione.

Considerando i punteggi medi per genere (M/F) dei frequentanti, dai dati emerge anche che le studentesse attribuiscono, nella maggioranza dei casi, punteggi medi più alti per il quesito sulla soddisfazione, rispetto agli studenti. Le differenze maggiori si hanno per il Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura.

Ai quesiti della sezione 'Docenti' (da q17 a q23) corrispondono quasi sempre valutazioni con punteggi più alti rispetto alle restanti sezioni del questionario. In quasi tutti i Dipartimenti, i valori medi più elevati (con un punteggio medio superiore alla modalità 'più sì che no') risultano in particolare per le seguenti due domande:

- Il docente titolare dell'insegnamento svolge o comunque presiede la maggior parte delle lezioni? (q23)
- Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? (q19)

Se si considerano solo le risposte delle studentesse/degli studenti frequentanti, il livello di soddisfazione espresso conferma i punteggi più elevati per l'intera sezione e, in particolare, per le domande sopra indicate.

Considerando i punteggi medi per genere (M/F) dei frequentanti, dai dati emerge inoltre che le studentesse attribuiscono, nella maggioranza dei casi, punteggi medi più alti per tutti i quesiti della sezione Docenti, rispetto agli studenti. Le differenze maggiori si hanno per i tre quesiti: Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? (q.17); stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? (q.18) e il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? (q.21).

Per la sezione 'Infrastrutture' la formulazione dei quesiti (q1 e q3), stante il perdurare dell'emergenza sanitaria, è stata opportunamente modificata a partire dall'a.a. 2020/21, al fine di tener conto delle nuove modalità della Didattica Integrata a Distanza (DID), come segue:

q.1: Le aule dove si svolgono le lezioni, ovvero le modalità telematiche di erogazione delle lezioni, sono adeguate?

q.3: I servizi bibliotecari (prestito, consultazione, orari di apertura/erogazione telematica dei servizi) di cui ha usufruito sono adeguati?

Per il quesito relativo ai laboratori e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati? (se previsto) (q2) per l'a.a. 2020-21, le risposte delle studentesse e degli studenti frequentanti, i quali ovviamente vivono in misura maggiore la quotidianità delle aule e dei laboratori, variano ampiamente per Dipartimento nell'intervallo con valori da 0,38 a 1,02, senza un sostanziale miglioramento (rispetto ai valori da 0,28 a 0,94 dell'indagine dell'a.a. precedente). Il dato sulla soddisfazione per le infrastrutture resta nel complesso per l'Ateneo su valori medi molto bassi, ma tali livelli possono essere dovuti anche agli effetti dell'emergenza pandemica.

Considerando i punteggi medi per genere (M/F) dei frequentanti, dai dati emerge che le studentesse attribuiscono, nella maggioranza dei casi, punteggi medi più bassi per i quesiti della sezione in particolare per il quesito q2.

Tra gli aspetti di insoddisfazione è da segnalare ancora la bassa percezione dell'efficacia del questionario ai fini del miglioramento della didattica (q14). Anche per questo aspetto, la variabilità delle risposte indica una differenziazione nei vari Dipartimenti. I valori medi dei 26 Dipartimenti dell'Ateneo variano da 0,29 a 0,62, ma la differenziazione si riduce rispetto la rilevazione dell'anno precedente (con valori da 0,25 a 0,72).

Se si considerano solo le risposte delle studentesse/degli studenti frequentanti, il livello di soddisfazione conferma i punteggi più bassi rispetto alle altre sezioni per l'Ateneo nel complesso. I valori medi dei 26 Dipartimenti dell'Ateneo variano da 0,34 a 0,64 restando sostanzialmente in linea rispetto la rilevazione dell'anno precedente (con valori di intervallo da 0,35 a 0,65). Si osserva inoltre che la domanda riferita a sono stati presentati in modo esauriente il processo e i fini della valutazione (q13) ha dei valori più elevati per gli studenti frequentanti (0,75), rispetto ai rispondenti nel complesso (0,70) in linea con la rilevazione dell'anno precedente.

Considerando i punteggi medi per genere (M/F) dei frequentanti, i dati restituiscono un quadro di valutazione più differenziata per i vari Dipartimenti, rispetto alle precedenti sezioni.

Per la sezione 'Suggerimenti' del questionario, il numero di risposte è in calo rispetto alla rilevazione precedente.

Il maggior numero di risposte per l'Ateneo è per le seguenti due voci:

(S1) Alleggerire il carico didattico complessivo (S8) Inserire prove d'esame intermedie.

in linea con quanto emerso nelle precedenti rilevazioni. Il dato mostra alcune differenze tra i Dipartimenti dell'Ateneo per la diversa tipologia di corsi (L, LM e LMCU).

Anche per questa sezione, considerando i punteggi medi per genere (M/F) nel complesso, dai dati emerge che le studentesse sono generalmente più propositive in termini di suggerimenti.

Il Rapporto è completato dai n. 4 allegati statistici (A,B,C,D) che riportano le risultanze analitiche.

♣ Nell'allegato A è riportato l'andamento temporale dei questionari consegnati nel periodo di rilevazione per ciascun Dipartimento.

♣ Nell'allegato B (risposte complessive della popolazione studentesca) e nell'allegato C (risposte delle studentesse e degli studenti frequentanti) sono riportate analiticamente le risultanze per ciascun quesito del questionario, in base alle principali sezioni: "Infrastrutture", "Organizzazione didattica"; i due quesiti relativi alla "Soddisfazione" e "Interesse" per l'insegnamento; "Efficacia Questionario" e "Docenti".

Le elaborazioni effettuate sono state distinte per genere studente (M/F), al fine di individuare eventuali differenze e specifiche preferenze. I Dipartimenti sono aggregati per macro aree di riferimento (le 4 Scuole di coordinamento) per le quali è riportato il valore complessivo. Di fianco ai valori tabellari è presente la grafica di sintesi.

♣ Nell'allegato D sono riportati il numero di risposte date nella sezione "Suggerimenti" da parte della studentessa/dello studente. Le risultanze sono distinte per genere (M/F) e tipologia di corso (L, LM, LMCU). I valori tabellari presentano una grafica di sintesi.

Utilizzazione dei risultati

5. Analisi dell'efficacia. L'utilizzo dei risultati nei riscontri delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti

Le principali risultanze per i diversi aggregati di analisi (docente-insegnamento; CdS), rilasciate nel corso della rilevazione, sono inviate alle/ai Direttori di Dipartimento tramite supporto informatico, al fine di fornire le informazioni utili per gli eventuali interventi correttivi didattici.

La nota di accompagnamento a firma del Rettore richiama l'attenzione sull'importanza della fase di diffusione dei risultati tra le Commissioni e tra le/i singoli docenti, come occasione di confronto in aula con le studentesse e gli studenti.

Su richiesta delle varie Strutture, le risultanze sono inviate anche in formato editabile e riutilizzabile per le autonome elaborazioni delle strutture decentrate. Gli esiti di tali elaborazioni confluiscono nelle periodiche attività di riesame previste dal sistema di AQ della didattica.

La rilevazione dell'opinione studenti fornisce inoltre al Nucleo, elementi complementari agli indicatori Anvur dei Corsi di studio, per individuare eventuali corsi di studio da monitorare in modo specifico.

Il questionario utilizzato in Ateneo riporta due specifiche domande, come di seguito indicate. I valori medi dei due quesiti sono posti a confronto con i rispettivi valori delle precedenti indagini per l'Ateneo nel complesso:

Sezione Efficacia Questionario

q13 Sono stati presentati in modo esauriente il processo e i fini della valutazione?

a.a. 2020/21 0,70

a.a. 2019/20 0,66

a.a. 2018/19 0,65

a.a. 2017/18 0,61

a.a. 2016/17 0,58

a.a. 2015/16 0,58

q14 Lei ha percepito l'efficacia del questionario ai fini del miglioramento della didattica?

a.a. 2020/21 0,45

a.a. 2019/20 0,42

a.a. 2018/19 0,37

a.a. 2017/18 0,31

a.a. 2016/17 0,32

a.a. 2015/16 0,30

Il quesito sulla presentazione in modo esauriente del processo e i fini della valutazione è in continuo miglioramento rispetto alle rilevazioni degli anni accademici precedenti. I valori per Dipartimento mostrano tuttavia ancora una non completa omogeneità.

Il quesito sulla percezione dell'efficacia del questionario ai fini del miglioramento della didattica è ancora su valori bassi, ma sempre in miglioramento. I valori per Dipartimento mostrano ancora disomogeneità.

Gli esiti della rilevazione sono messi a disposizione delle Coordinatrici/dei Coordinatori di CdS e delle Commissioni Paritetiche che li utilizzano nelle loro rispettive funzioni di gestione e monitoraggio, secondo le linee predisposte dal Presidio di Qualità, in conformità alle normative. A tal proposito, nel corso delle attività previste dal sistema AVA, il Nucleo di Valutazione verifica che il sistema di qualità interno all'Ateneo ai fini dell'accreditamento dei corsi di studio, sia posto all'attenzione dei Consigli di Corso di studio e delle varie Commissioni, nelle quali è presente la rappresentanza studentesca.

Il Nucleo ha esaminato la apposita relazione predisposta dal PQA che, a partire da quest'anno, ha proceduto ad analizzare le relazioni delle 26 CPDS di Ateneo per l'anno 2021, operando in analogia a quanto avviene in altri Atenei. A valle della disamina delle problematiche segnalate, il Nucleo ha individuato le seguenti misure per il miglioramento dell'efficacia complessiva (verbale n. 1 del

25/01/2022):

- la necessità di attivare una formazione periodica delle CPDS, in considerazione che i vari attori del sistema di AQ non sono permanentemente in carica;
- l'importanza di segnalare le criticità diffuse agli organi e alle commissioni di competenza per la loro presa in carico (a titolo esemplificativo: l'internazionalizzazione, i siti web delle strutture, la diminuzione del numero di questionari compilati da parte degli studenti);
- l'importanza che anche il PQA investa i docenti del loro importante ruolo nello spiegare in aula la rilevanza dell'opinione degli studenti ai fini della conduzione delle attività didattiche frontali e di laboratorio.

- A partire dalla prossima rilevazione sia raccomandabile, in affiancamento all'attuale organizzazione, l'individuazione di periodi di riferimento per l'erogazione in aula del questionario.

Il Nucleo di valutazione aveva più volte rilevato nel corso delle prime visite di audizione effettuate che, nella maggior parte dei corsi di studio, continuavano ad essere implementate delle specifiche azioni correttive con il confronto attivo delle studentesse/degli studenti. Il Nucleo ne aveva dedotto che tali azioni dovevano essere riviste per diventare maggiormente incisive. La rilevazione dell'opinione studenti fornisce inoltre al Nucleo, elementi complementari agli indicatori Anvur dei Corsi di studio, per individuare quelli da monitorare in modo specifico.

Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

7. Conclusioni e indicazioni complessive

La rilevazione relativa all'a.a. 2020/2021 presenta nuovamente un esito in linea con quello delle rilevazioni immediatamente precedenti. "All'obbligo" di risposta per le studentesse e gli studenti, corrisponde il fatto che in una percentuale non trascurabile di casi essi preferiscono non portare al termine la compilazione del questionario. Quest'ultimo dato, scorporato per dipartimenti, suggerisce tuttora che ci siano margini, per alcuni dei dipartimenti (cfr. Tabella 3), per migliorare la partecipazione attiva della popolazione studentesca alla rilevazione, da non vivere solo come un momento di passaggio per la prenotazione dell'esame. Inoltre, si conferma il dato critico, seppur in miglioramento, sulla percezione dell'efficacia del questionario ai fini del miglioramento della didattica. La sfiducia degli studenti su questo aspetto va assolutamente ridotta in particolare nei casi, si veda la Tabella 3, nei quali il tasso dell'opinione "Non produce effetti sui comportamenti dei docenti" è pari a circa il 20%.

In generale l'opinione delle studentesse/degli studenti viene registrata come positiva nei confronti della loro esperienza universitaria. Per questa ragione appare più rilevante soffermarsi sulle differenziazioni tra le valutazioni delle varie dimensioni rilevate, rispetto alla ricerca di "opinioni negative" che sono rare.

Il migliore riscontro delle/dei frequentanti in termini di soddisfazione per l'organizzazione didattica non scioglie completamente il dubbio su quanto si può fare organizzativamente per favorire ancor di più la frequenza. Gli stessi frequentanti, i quali ovviamente vivono in misura maggiore la quotidianità delle aule e dei laboratori, esprimono in genere un livello più basso di soddisfazione per l'intera sezione infrastrutture per l'Ateneo nel complesso.

Mentre permane il grado di maggiore soddisfazione delle/dei frequentanti relativamente alla sezione Docente rispetto alla popolazione complessiva.

Il grado di copertura della rilevazione resta generalmente buono, ma pure presenta zone d'ombra che sono probabilmente da imputarsi al fatto che permangono in alcune strutture dell'Ateneo sensibilità meno favorevoli all'impegno a motivare le studentesse/gli studenti a partecipare a questo importante momento di valutazione.

La sezione 'Suggerimenti' segnala le ricorrenti esigenze relative al carico di studio e all'inserimento di

prove d'esame intermedie. Infine, emerge, pressoché sistematicamente, che le studentesse siano generalmente più attive nell'indicare suggerimenti. Su questo aspetto si segnala al CUG la opportunità di trovare, anche insieme al Nucleo che si rende disponibile, idonee modalità di indagine volte a stabilire con ridotti margini di incertezza se trattasi di un sintomo di maggiore percezione di disagio o, auspicabilmente, di un sintomo di maggiore attenzione, esigenza e dedizione verso questo fondamentale periodo di formazione.

Permangono come punti di forza quegli aspetti riferiti all'utilizzo di metodiche omogenee di rilevazione, alla centralizzazione delle operazioni sia di rilevazione con procedura interna online, tramite la piattaforma web interna dell'Ateneo, sia di elaborazione dei risultati.

A ciò segue un'ampia diffusione delle risultanze che nel corso della rilevazione sono inviate alle strutture decentrate (per docente e insegnamento) e pubblicate sul sito istituzionale (per corso di studi). A conferma dell'importanza che l'Ateneo attribuisce all'opinione sui propri servizi didattici manifestata dalle studentesse/dagli studenti, i dati della rilevazione vengono inoltre pubblicati in modo sintetico nel sito <https://opinionistudenti.unina.it/> che è di accesso libero per il pubblico. Si tratta di un'iniziativa molto apprezzabile e che il Nucleo ritiene necessario rafforzare per gli aspetti procedurali.

La distribuzione dei questionari consegnati in corrispondenza con le sessioni di esame estiva e invernale può suggerire che questo sia dovuto ad uno sbilanciamento del carico didattico nei due semestri, oppure che ciò dipenda da una allocazione degli appelli che determina slittamenti nella distribuzione nel tempo degli esami. Si raccomanda alle strutture per le quali questa fenomeno è maggiormente evidente, di verificare l'effetto dei calendari didattici sulla qualità e l'efficacia dei percorsi formativi.

Inoltre, il NdV ritiene opportuno richiamare le strutture didattiche ad adeguarsi alle procedure di prenotazione ufficialmente adottate dall'Ateneo. Esse permettono di mantenere l'integrità del dato rilevato con i questionari on line. Tali aspetti saranno specificamente discussi nel corso delle prossime audizioni che il Nucleo svolgerà presso le sedi dipartimentali.

Il NdV raccomanda di insistere con iniziative volte a rafforzare la consapevolezza dell'importanza dell'utilizzo dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti per il miglioramento della didattica. A tal fine suggerisce che i docenti, ad esempio in occasione della presentazione iniziale del corso, illustrino i suggerimenti ricevuti dagli studenti attraverso il questionario e gli eventuali effetti che ne sono scaturiti.

Ai Dipartimenti, ovvero alle Scuole, nei casi in cui esse se ne assumono la responsabilità, si raccomanda di rafforzare la verifica e l'aggiornamento delle informazioni (quali ad esempio il nominativo del docente che ha svolto l'insegnamento oggetto di valutazione, il semestre di svolgimento, ...), curando il preciso allineamento dei dati registrati nei sistemi informativi utilizzati (GEDAS - UGOV didattica) per alimentare la piattaforma sondaggi Esol.

Sezione 2: Valutazione della performance

1. Sistema di misurazione e valutazione della performance

n.	Punto di attenzione	Risposta	Eventuali note o commenti
1.	L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2022?	Si	<p>Il documento SMVP 2022 è molto più sintetico rispetto alla versione dell'anno precedente. Si compone di un documento principale e una serie di allegati di approfondimento. Vengono utilizzati riferimenti ipertestuali a altri documenti e pagine del sito web di Ateneo per eventuali approfondimenti. Le tabelle sono state numerate, per una più agevole lettura, ed è stato introdotto un prospetto di sintesi delle principali fasi del ciclo di gestione annuale delle performance in Ateneo.</p> <p>Dal punto di vista contenutistico, le principali novità del SMVP 2022 riguardano il rafforzamento dell'attenzione ai temi dell'ascolto dell'utenza, del rispetto dei tempi e del monitoraggio degli obiettivi assegnati alle unità organizzative. La valutazione di performance riguarda anche le attività rese in modalità agile.</p> <p>La procedura di ascolto dell'utenza è rafforzata attraverso la prosecuzione della mappatura dei servizi erogabili online, con individuazione dei relativi standard di qualità, resi disponibili sul sito web di Ateneo. Partecipano al sistema di valutazione collegata alla customer satisfaction:</p> <ul style="list-style-type: none">- il Direttore generale (5% della retribuzione generale erogata in base agli esiti della CS riferita ai servizi dell'amministrazione centrale),- i dirigenti di area (5% ripartito in base agli esiti della CS riferita ai servizi della rispettiva ripartizione)- il personale tecnico amministrativo in servizio presso il Centro di Ateneo (introducendo per il primo anno una correlazione diretta tra risultato di CS e premio di produttività).- Il personale tecnico amministrativo in servizio presso le Biblioteche di area e le raccolte librerie dipartimentali la procedura è correlata ai dati rilevati dal Consorzio Alma Laurea. Per l'anno 2022, l'Ateneo prevede di realizzare una valutazione diretta sperimentale, i cui risultati potranno essere utilizzati per la revisione del SMVP nel 2023 per questa categoria di personale. <p>Per quanto riguarda il restante personale tecnico amministrativo, la connessione con la customer satisfaction è introdotta all'interno della declaratoria dei comportamenti individuali in termini di orientamento all'utente (comunicazione con l'utenza anche a distanza: contribuisce al costante e corretto utilizzo, presso la propria struttura, dei canali per la comunicazione anche a distanza con gli utenti interni ed esterni e al rispetto delle relative fasce orarie in aderenza a quanto pubblicato sul sito web di Ateneo nella pagina della struttura; qualità e gestione disservizio: riconosce la non conformità con gli standard previsti e reagisce tempestivamente, adottando adeguate misure con gli utenti).</p> <p>Per quanto riguarda la valutazione del personale tecnico amministrativo, il SMVP 2022 prevede che la valutazione copra l'intero anno solare di riferimento, superando così, in alcuni casi, la ponderazione al mese di ottobre.</p> <p>Sono state riformulate le voci di valutazione dei comportamenti individuali/organizzativi, nonché i relativi pesi e sub-pesi, per valorizzare maggiormente le attività poste in essere da tutto il personale per il monitoraggio costante dello stato di avanzamento degli obiettivi/attività, l'ascolto e la soddisfazione dell'utente.</p> <p>Per la valutazione dei/delle dirigenti da parte del DG, è stata introdotta una scala a 5 valori (anziché a 4), finalizzata a contemplare casi in cui il contributo del/della dirigente sia apparso eccellente rispetto a situazioni di contesto non ordinarie in un particolare ambito.</p>

n.	Punto di attenzione	Risposta	Eventuali note o commenti
2.	Nel SMVP sono esplicitate la periodicità e la modalità con le quali si procede al monitoraggio infrannuale della performance?	Si	<p>Sono descritte le modalità del monitoraggio infrannuale, per rilevare lo stato di avanzamento degli obiettivi operativi assegnati nel Piano integrato e le eventuali criticità. Il sistema prevede un confronto in corso d'anno con i soggetti assegnatari degli obiettivi, anche attraverso appositi incontri in cui vengono esaminate le eventuali criticità segnalate e le relative proposte di rimodulazione, nonché le proposte di miglioramento, di cui tener conto in sede di successiva pianificazione degli obiettivi strategici ed operativi. Una eventuale motivata richiesta di rimodulazione può avvenire non oltre il 30 settembre.</p> <p>Le tempistiche e le scadenze di valutazione sono riportate nelle schede descrittive delle procedure di valutazione dei diversi ruoli, allegate al SMVP.</p> <p>A seguito di una osservazione del Nucleo di valutazione è stato introdotto un prospetto di sintesi delle principali fasi del ciclo di gestione annuale delle performance in Ateneo.</p> <p>Nonostante queste migliorie, bisogna anche osservare che il documento nel suo complesso risulta, ancora, di faticosa lettura in alcune parti. Un documento di regolazione quale il SMVP dovrebbe essere più asciutto nell'indicazione delle modalità con cui il sistema di performance viene sviluppato nel corso dell'anno, al fine di rendere la lettura e la comprensione il più possibile chiara a chiunque. Si raccomanda pertanto la rilettura e ulteriore semplificazione, utilizzando il più possibile schemi e rappresentazioni grafiche anche negli allegati, che dovrebbero avere sempre la medesima struttura logica. Sarebbe auspicabile che il futuro SMVP fosse rivisto in forma di articolato normativo al fine di rendere immediatamente intelligibile e incontrovertibile la descrizione dei diversi passaggi della procedura.</p>
3.	Nel SMVP sono chiaramente definiti i concetti di performance istituzionale (riferita all'università nel suo complesso), organizzativa (riferita alle aree dirigenziali o alle unità organizzative) e individuale?	Si	<p>Il sistema tiene conto delle differenze tra performance istituzionale e quella riferita alle diverse aree. Tuttavia, data la crescita di complessità del sistema, e la costante necessità di formare e informare gli/le utenti su di esso, potrebbe essere utile inserire un Glossario dei termini e dei concetti utilizzati.</p>
4.	Nel SMVP sono indicati i ruoli e le responsabilità dei diversi organi o attori per ciascuna fase del ciclo della performance?	Si	<p>Si, sono indicati all'interno del SMVP 2022 e adesso inclusi in un prospetto riassuntivo. Sarebbe tuttavia molto utile, per ulteriore chiarezza, che tale riassunto indicasse, come sotto-voci delle diverse sezioni, il metodo, i ruoli e le responsabilità, le tempistiche correlate a ciascuna fase del sistema.</p> <p>Ad esempio: <u>Fase di pianificazione:</u> Oggetto (cosa riguarda), Metodo, Responsabili, Tempi.</p>
5.	Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?	Si (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)	<p>Si, la valutazione dei comportamenti è prevista per ogni ruolo organizzativo ed è modulata in base al contributo offerto da ciascuno.</p>

n.	Punto di attenzione	Risposta	Eventuali note o commenti																							
6.	Nel SMVP vengono esplicitati, per ogni tipologia di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?	Si	Sì, vengono esplicitati all'interno del SMVP e negli Allegati al sistema, che dettagliano le procedure per i singoli ruoli. Anche qui tuttavia sarebbe utile un prospetto riassuntivo, per ogni categoria di ruolo, delle dimensioni di valutazione osservate e del relativo peso per la valutazione complessiva.																							
7.	Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?	No	No, potrebbe essere utilmente recuperata tramite un Glossario. In generale, sebbene sia stata realizzata una azione importante di sintesi del documento, questo presenta ancora dei margini di miglioramento dal punto di vista della comprensibilità per un/una utente non specializzato.																							
8.	Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?	No	All'interno del SMVP misurazione e valutazione sono trattati sostanzialmente insieme. Le schede per la valutazione dei dirigenti, fornite in allegato al SMVP, differenziano meglio queste due fasi. Sarebbe utile per il futuro includere in modo più chiaro questa differenza all'interno del SMVP.																							
9.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)		<p>Gli obiettivi assegnati al Direttore generale sono individuati nell'apposita sezione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO). La proposta di valutazione della performance del Direttore Generale è formulata dal Nucleo di Valutazione - sentito il Rettore per la valutazione degli obiettivi di comportamento - ed è approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.</p> <p>La valutazione del DG si esprime come descritto nella tabella seguente: il 50% è attribuito in base al raggiungimento di obiettivi (individuali, organizzativi di Ateneo e organizzativi di struttura, che includono i risultati della customer satisfaction); il restante 45% è attribuito tramite obiettivi di comportamento organizzativo.</p> <table border="1" data-bbox="625 1115 1471 1751"> <thead> <tr> <th>Obiettivi individuali</th> <th>Obiettivi organizzativi di Ateneo (*)</th> <th colspan="2">Obiettivi organizzativi di struttura e/o trasversali</th> <th>Comportamenti</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Eventuali obiettivi individuali assegnati alla responsabilità attuativa del Direttore generale</td> <td>Obiettivi relativi a risultati che sono perseguiti dall'Ateneo nel suo complesso</td> <td>Obiettivi, anche trasversali, attribuiti a Ripartizioni e altre strutture dell'Amministrazione, sotto il coordinamento del DG</td> <td>Customer satisfaction</td> <td>Obiettivi di comportamento organizzativo</td> </tr> <tr> <td><i>peso ≤10%</i></td> <td><i>peso ≥ 40% ≤50%</i></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="3">Peso complessivo 50%</td> <td>peso 5%</td> <td>peso 45%</td> </tr> </tbody> </table>				Obiettivi individuali	Obiettivi organizzativi di Ateneo (*)	Obiettivi organizzativi di struttura e/o trasversali		Comportamenti	Eventuali obiettivi individuali assegnati alla responsabilità attuativa del Direttore generale	Obiettivi relativi a risultati che sono perseguiti dall'Ateneo nel suo complesso	Obiettivi, anche trasversali, attribuiti a Ripartizioni e altre strutture dell'Amministrazione, sotto il coordinamento del DG	Customer satisfaction	Obiettivi di comportamento organizzativo	<i>peso ≤10%</i>	<i>peso ≥ 40% ≤50%</i>				Peso complessivo 50%			peso 5%	peso 45%
Obiettivi individuali	Obiettivi organizzativi di Ateneo (*)	Obiettivi organizzativi di struttura e/o trasversali		Comportamenti																						
Eventuali obiettivi individuali assegnati alla responsabilità attuativa del Direttore generale	Obiettivi relativi a risultati che sono perseguiti dall'Ateneo nel suo complesso	Obiettivi, anche trasversali, attribuiti a Ripartizioni e altre strutture dell'Amministrazione, sotto il coordinamento del DG	Customer satisfaction	Obiettivi di comportamento organizzativo																						
<i>peso ≤10%</i>	<i>peso ≥ 40% ≤50%</i>																									
Peso complessivo 50%			peso 5%	peso 45%																						

n.	Punto di attenzione	Risposta	Eventuali note o commenti																											
10.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)		<p>Gli obiettivi assegnati dal Direttore generale al personale dirigente sono individuati nell'apposita sezione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (P.I.A.O.). La valutazione della performance dei/delle Dirigenti è svolta dal Direttore generale. La valutazione dei Dirigenti si esprime come indicato nella tabella seguente: il 55% è attribuito in base al raggiungimento di obiettivi (individuali, organizzativi di Ateneo e organizzativi di struttura, che includono i risultati della customer satisfaction); il restante 45% è attribuito tramite obiettivi di comportamento organizzativo. Per la valutazione dei comportamenti è stata introdotta per l'anno 2022 una scala a 5 livelli anziché a 4.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Obiettivi (operativi) Individuali</th> <th>Obiettivi organizzativi di Ateneo</th> <th colspan="2">Obiettivi (operativi) organizzativi di struttura e/o trasversali</th> <th>Customer satisfaction</th> <th>Comportamenti</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Eventuali obiettivi individuali assegnati dal DG alla responsabilità attuativa del singolo dirigente</td> <td>Obiettivi relativi a risultati perseguiti dall'Ateneo o nel suo complesso</td> <td>Obiettivi, anche trasversali, attribuiti al coordinamento del/i dirigente/i</td> <td>Obiettivi collegati al miglioramento di efficienza e efficacia (Obiettivi di continuità)</td> <td></td> <td>Obiettivi di comportamento organizzativo</td> </tr> <tr> <td><i>peso ≤10%</i></td> <td colspan="2"><i>peso ≥ 35% ≤45%</i></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="3"><i>peso complessivo 45%</i></td> <td><i>peso 5%</i></td> <td><i>peso 5%</i></td> <td><i>peso 45%</i></td> </tr> </tbody> </table>				Obiettivi (operativi) Individuali	Obiettivi organizzativi di Ateneo	Obiettivi (operativi) organizzativi di struttura e/o trasversali		Customer satisfaction	Comportamenti	Eventuali obiettivi individuali assegnati dal DG alla responsabilità attuativa del singolo dirigente	Obiettivi relativi a risultati perseguiti dall'Ateneo o nel suo complesso	Obiettivi, anche trasversali, attribuiti al coordinamento del/i dirigente/i	Obiettivi collegati al miglioramento di efficienza e efficacia (Obiettivi di continuità)		Obiettivi di comportamento organizzativo	<i>peso ≤10%</i>	<i>peso ≥ 35% ≤45%</i>					<i>peso complessivo 45%</i>			<i>peso 5%</i>	<i>peso 5%</i>	<i>peso 45%</i>
Obiettivi (operativi) Individuali	Obiettivi organizzativi di Ateneo	Obiettivi (operativi) organizzativi di struttura e/o trasversali		Customer satisfaction	Comportamenti																									
Eventuali obiettivi individuali assegnati dal DG alla responsabilità attuativa del singolo dirigente	Obiettivi relativi a risultati perseguiti dall'Ateneo o nel suo complesso	Obiettivi, anche trasversali, attribuiti al coordinamento del/i dirigente/i	Obiettivi collegati al miglioramento di efficienza e efficacia (Obiettivi di continuità)		Obiettivi di comportamento organizzativo																									
<i>peso ≤10%</i>	<i>peso ≥ 35% ≤45%</i>																													
<i>peso complessivo 45%</i>			<i>peso 5%</i>	<i>peso 5%</i>	<i>peso 45%</i>																									

n.	Punto di attenzione	Risposta	Eventuali note o commenti
11.	<p>Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Responsabili di UO (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)</p>		<p>La performance del personale t.a. è effettuata sulla base di tre dimensioni principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi operativi individuali; • Obiettivi organizzativi di struttura e trasversali; • Comportamenti. <p>In relazione alle diverse dimensioni, l'articolazione degli obiettivi e il peso degli stessi varia in relazione al diverso ruolo che ciascuno ricopre in Ateneo, nonché all'effettivo coinvolgimento nella realizzazione dell'obiettivo.</p> <p>Il sistema è articolato e complesso.</p> <p>In particolare, per il personale Tecnico Amministrativo di categoria EP (elevata professionalità), la retribuzione di risultato è calcolata attribuendo un peso del 50% alla valutazione dei comportamenti e un peso del 50% alla valutazione degli obiettivi (obiettivi organizzativi di struttura, ed eventuali obiettivi individuali); limitatamente al personale t.a. di cat. EP responsabile di struttura, dopo aver calcolato la percentuale complessiva di valutazione dei comportamenti e degli obiettivi, viene applicato un correttivo connesso alla percentuale derivante dagli esiti della valutazione della performance organizzativa della struttura.</p> <p>L'assegnazione degli obiettivi e la valutazione dei risultati è effettuata, per i responsabili di struttura, dal rispettivo Dirigente (per i capi degli uffici presso le Ripartizioni), dal Direttore Generale (per i capi degli uffici di staff al DG), dal Presidente del Centro di Ateneo per le Biblioteche (per i direttori delle biblioteche). Per il personale EP non responsabile di struttura ma con incarico del DG di prima fascia retributiva la valutazione è effettuata dal relativo responsabile (Direttore del Dipartimento, Presidente della Scuola o del Centro). Il personale EP con incarico del DG, di seconda o terza fascia retributiva, è valutato dal rispettivo responsabile di struttura.</p> <p>Per il personale di categoria D responsabile di struttura:</p> <p>Il premio annuo di performance individuale è correlato alla valutazione dei comportamenti.</p> <p>Rilevano le seguenti voci:</p> <p>L'indennità di responsabilità connessa al risultato, assegnata sulla base del conseguimento di obiettivi (obiettivi organizzativi di struttura ed eventuali obiettivi individuali);</p> <p>Una ulteriore voce retributiva, prevista dalla contrattazione collettiva integrativa di Ateneo, è legata alla valutazione degli obiettivi organizzativi trasversali che vedono il coinvolgimento del personale t.a. di più strutture dell'Ateneo;</p> <p>Viene poi corrisposto un premio annuo di produttività collettiva (previsto nella contrattazione collettiva integrativa di Ateneo) calcolato sulla base della valutazione della performance organizzativa della struttura.</p> <p>L'assegnazione degli obiettivi e la valutazione dei risultati è effettuata, per i capi degli Uffici presso le Ripartizioni, dal Dirigente; per i capi degli Uffici in staff, dal Direttore Generale; per i Direttori delle Biblioteche di area, dal Presidente del Centro di Ateneo per le Biblioteche.</p>
12.	<p>Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)</p>	<p>Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento</p>	<p>Lo strumento è stato progressivamente aggiornato e migliorato in un'ottica di incrementale avvicinamento al modello/paradigma atteso dal legislatore.</p>

2. Piano integrato della performance

n.	Punto di attenzione	Risposta	Eventuali note o commenti
1.	Rispetto al quadro normativo in fase di definizione e tenuto conto delle disposizioni introdotte dal Decreto-legge 80/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 113/2021 (PIAO), quali elementi sono presenti nel Piano Integrato dell'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi di performance • Piano del lavoro agile • Obiettivi di trasparenza e di contrasto alla corruzione • Azioni finalizzate favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere • La strategia di gestione e sviluppo del personale e gli obiettivi formativi 	<p>Il PIAO 2022-24, approvato dal CdA di Ateneo il 29 giugno 2022, include: una descrizione degli obiettivi di performance dell'Ateneo (par. 2.2); Programmazione – Organizzazione del Lavoro Agile (par.3.2) i cui obiettivi relativi sono inclusi nell'Allegato 3.2B</p> <p>Una sezione Rischi corruttivi e trasparenza (par.2.3), che declina le direttrici strategiche in materia, a cui si aggiunge l'Appendice 2.3 A che declina gli obiettivi e gli indicatori triennali sul tema</p> <p>Il tema della semplificazione è stato affrontato in riferimento alla linea del Piano strategico Semplificazione e Università Agile. Sono definiti degli obiettivi connessi alla semplificazione, ma non un elenco di procedure da semplificare;</p> <p>Sono identificate le azioni finalizzate a favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere (sezione 5 del PIAO) e l'inclusione (sezione 6 del PIAO), anche digitale (gli obiettivi di accessibilità digitale sono pubblicati sul sito AGID).</p> <p>La strategia di gestione e sviluppo del personale e gli obiettivi formativi sono inclusi nei paragrafi 3.3. e 3.4 del PIAO.</p>
2.	Nel Piano 2022-2024 sono indicati obiettivi con valenza pluriennale?	Si	Sì, il PIAO include obiettivi generalmente di portata triennale, sebbene non per tutti gli obiettivi siano fissati dei target per tutte le tre annualità.
3.	Nel Piano 2022 - 2024 sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati agli obiettivi strategici contenuti nei documenti di pianificazione strategica ed economico-finanziaria dell'ateneo? (scegliere una sola opzione)	Si ma con riferimento ai soli obiettivi strategici di natura amministrativa o gestionale	<p>Il PIAO 2022-24 tiene conto degli obiettivi contenuti nei documenti di pianificazione strategica. Infatti, in attesa degli interventi normativi finalizzati alla progressiva attuazione della pianificazione integrata, per la redazione del PIAO 2022-24 l'Ateneo ha avviato sperimentalmente la 'messa a sistema' degli atti di pianificazione già adottati dall'Ateneo, con particolare riguardo al Piano Strategico 2021-2026 (PSA), alla Programmazione Triennale 2021-23 (PRO3), al Piano di uguaglianza di genere 2022-2024 (GEP), tenuto conto anche delle risultanze dei monitoraggi delle azioni finalizzate alla prevenzione della corruzione ed alla promozione della trasparenza (di seguito P.C.T.) e del precedente ciclo della performance.</p> <p>Non tutti gli obiettivi strategici sono coperti dal PIAO. Sono stati infatti selezionati nel PSA, in PRO3 e nel GEP e trasfusi in obiettivi di performance gli obiettivi e le azioni che prevedono un significativo contributo del Direttore Generale e del personale dirigente e tecnico-amministrativo.</p> <p>Gli obiettivi di performance sono stati classificati secondo la derivazione (da P.S.A., da PRO3, da G.E.P., da P.C.T.) e secondo la prospettiva (annuale/pluriennale; di consolidamento, miglioramento, o innovazione), oltre che tenendo conto degli stakeholder maggiormente coinvolti nelle ricadute delle azioni.</p> <p>Gli obiettivi sono riportati negli Allegati al documento principale PIAO 2022-24, che descrive le scelte metodologiche effettuate.</p> <p>Sarebbe utile però che il PIAO riportasse anche una sintesi ragionata delle priorità/obiettivi principali stabiliti per il periodo ed i relativi cambiamenti attesi, per rendere comunicabile e comprensibile a tutti i possibili interessati tali scelte.</p>
4.	Nel piano 2022 – 2024 sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati al PNRR?	Altro (specificare) parzialmente	Il PNRR è citato esclusivamente con riferimento al piano di formazione del personale e nel relativo allegato che descrive gli interventi formativi programmati per l'anno 2022.

n.	Punto di attenzione	Risposta	Eventuali note o commenti
5.	Nel piano 2022 – 2024 sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati agli obiettivi e alle azioni che l'ateneo ha scelto nell'ambito della programmazione triennale del MUR (PRO 3)? (scegliere una sola opzione)	Si e con riferimento a tutti gli obiettivi e le azioni scelti dall'ateneo in PRO 3.	Nel PIAO 2022-24 sono stati identificati alcuni obiettivi istituzionali e organizzativi collegati alla programmazione triennale PRO3. Anche in questo caso, per la redazione del PIAO sono stati selezionati quegli obiettivi di performance che prevedono un significativo contributo del Direttore Generale e del personale dirigente e tecnico-amministrativo.
6.	Al netto del PNRR e della PRO 3, nel piano 2022 – 2024 sono presenti obiettivi e indicatori mutuati da quelli utilizzati dal MUR (es. FFO, PROPER, ecc) e/o dall'ANVUR (es. AVA) per la valutazione dell'ateneo?	No	No, questi indicatori non sono presenti nel PIAO 2022-24.
7.	La filiera obiettivi, indicatori e target risulta logica e coerente? (scegliere una sola opzione)	Nella maggior parte dei casi	Sì, la filiera risulta nella quasi totalità dei casi coerente ed è apprezzabile lo sforzo per ricondurre i diversi obiettivi prescelti alla documentazione strategica di riferimento. Sarebbe però utile per il futuro che fossero più chiari i 'blocchi' tematici a cui si riferiscono i diversi obiettivi, che al momento risultano di non immediata comprensione.
8.	Agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)	Solo in alcuni casi	In prevalenza sono definiti degli indicatori sintetici relativi all'obiettivo prescelto; vi sono comunque diversi casi in cui l'obiettivo è misurato attraverso 2-3 indicatori e relativi target.
9.	Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi? (è possibile scegliere più opzioni)	<ul style="list-style-type: none"> • Efficacia • Efficienza • Qualità percepita (customer satisfaction) • Si/No (realizzazione o meno dell'obiettivo) 	La maggior parte degli obiettivi di performance del PIAO è misurata attraverso indicatori di processo, anche se sono sempre definiti i risultati attesi, in termini di efficacia, efficienza o qualità collegati a tali indicatori.
10.	Per la definizione dei target di quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)	Si tiene conto dei target dell'anno precedente e si opera in maniera incrementale	Gli obiettivi, indicatori e relativi target sono definiti prevalentemente sulla base dei risultati raggiunti l'anno precedente. Le baseline sono indicate per ogni indicatore, anche se in alcuni casi potrebbero essere migliorate. Sarebbe certamente opportuno che almeno alcuni degli obiettivi e indicatori fossero definiti in accordo o in conseguenza a procedure di consultazione degli stakeholder.

n.	Punto di attenzione	Risposta	Eventuali note o commenti
11.	In corrispondenza degli obiettivi sono indicate le risorse finanziarie destinate per la loro realizzazione?	No	Il PIAO non identifica un collegamento tra gli obiettivi di performance e l'articolazione operativa del budget. Questo aspetto dovrebbe essere integrato nelle prossime programmazioni.
12.	Nel Piano sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?	No	Il PIAO identifica degli obiettivi organizzativi di Struttura (Allegato 2.2), assegnati ai dirigenti delle diverse Ripartizioni, ma non obiettivi specifici per i Dipartimenti o Scuole.
13.	Nel SMVP e/o nel Piano ci sono obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?	Si (specificare quale utenza è coinvolta)	Sì, il SMVP identifica alcune modalità di valutazione della performance collegate alla customer satisfaction rilevata in modo esterno all'Ateneo ed in particolare ciò riguarda: I dirigenti di area (5% ripartito in base agli esiti della CS riferita ai servizi della rispettiva ripartizione) il personale tecnico amministrativo in servizio presso il Centro di Ateneo per le Biblioteche (CAB): nel 2022 in via sperimentale è introdotta una diretta correlazione tra il grado medio di soddisfazione dell'utenza – quale risultante dall'indagine di customer satisfaction effettuata nel periodo giugno-dicembre 2022. Il personale tecnico amministrativo in servizio presso le Biblioteche di area e le raccolte librerie dipartimentali, per i quali la procedura è correlata ai dati rilevati dal Consorzio Alma Laurea. Per l'anno 2022, l'Ateneo prevede di realizzare una valutazione diretta sperimentale, i cui risultati potranno essere utilizzati per la revisione del SMVP nel 2023 per questa categoria di personale.
14.	Se Sì (al punto 25), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)	Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.)	Le rilevazioni all'utenza sono basate su questionari, alcuni dei quali derivanti da Good Practice, altri da Almalaurea ed altri, infine, progettati ad hoc dall'Ateneo.
15.	L'eventuale rilevazione della soddisfazione dell'utenza degli anni precedenti ha influenzato la programmazione del ciclo corrente?	Si	La rilevazione della customer satisfaction non ha fino ad oggi influenzato la pianificazione della performance. Sarà importante per il futuro consolidare il collegamento tra giudizi di customer e definizione degli obiettivi di performance annuali e triennali.
16.	Nel SMVP e nella gestione operativa del Piano, sono previste e attuate azioni specifiche se dal monitoraggio si rileva uno scostamento rispetto a quanto programmato? (è possibile scegliere più opzioni). Se Sì, quali?	<ul style="list-style-type: none"> • Si approfondiscono le ragioni dello scostamento • È previsto un colloquio con il responsabile dell'obiettivo • Si rimodula l'obiettivo 	In caso di scostamenti rispetto al raggiungimento degli obiettivi vengono generalmente approfondite le ragioni. La struttura poi decide se rivedere l'obiettivo (ad esempio per cambiamenti di condizioni di contesto impreviste), rimodulandolo o cancellandolo, o se mantenerlo e registrare poi le motivazioni del mancato raggiungimento del target.

n.	Punto di attenzione	Risposta	Eventuali note o commenti
17.	Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)	<ul style="list-style-type: none"> • Dati certificati e pubblicati • Autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo • Banche dati dell'ateneo 	Le fonti utilizzate per la valutazione dei risultati sono sempre indicate all'interno del documento di pianificazione.
18.	L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?	Altro (specificare)	L'OIV analizza i risultati inclusi nella Relazione di performance, presentati e discussi a partire dagli indicatori e target conseguiti. La verifica avviene verificando i monitoraggi dell'ufficio di competenza, con eventuale richiesta di ulteriore documentazione nei casi dubbi. Inoltre l'OIV svolge attività di audizione del Rettore e del DG.

Sezione 3: Raccomandazioni e Suggerimenti

1. Raccomandazioni e Suggerimenti

In considerazione delle più esplicite responsabilità degli organi di governo in ordine al possesso dei requisiti di qualità di sede (AVA 3) si raccomanda:

R1, di svolgere incontri periodici con i Dipartimenti e le Ripartizioni, finalizzati alla condivisione degli obiettivi Strategici e alla formazione della consapevolezza del contributo che l'intera comunità accademica dà alla loro realizzazione e monitoraggio.

R2, di tenere aggiornati i documenti programmatici. In particolare:

2.1, si reitera la raccomandazione, ad aggiornare il documento Politiche di Ateneo e Programmazione;

2.2, si invita a tenere debitamente conto dei commenti al Piano Strategico 2021-2023 esposti in allegato alla nota PG/0094351 del 01/10/2021, avente per oggetto "Osservazioni sul Piano Strategico 2021-2023", indirizzata dal Nucleo al Magnifico Rettore.

R3, di monitorare la qualità del Piano triennale di sviluppo e programmazione dei Dipartimenti e di fare in modo che gli stessi siano pubblicati sul sito istituzionale del Dipartimento alla stregua del Piano Strategico di Ateneo (eventualmente stralciando la parte relativa alla richiesta di risorse e al Piano triennale di reclutamento). La convincente redazione dei Piani è rilevante ai fini del possesso dei requisiti di qualità in quanto essi costituiscono la sede naturale in cui sintetizzare programmaticamente le attività di monitoraggio e autovalutazione per la Didattica, Ricerca e Terza Missione.

R4, di tenere conto debitamente delle segnalazioni degli studenti in tema di servizi e di vivibilità degli ambienti di studio, agendo nella definizione degli obiettivi di performance dell'Amministrazione.

R5, di completare la digitalizzazione delle pratiche legate all'intera amministrazione della carriera dello Studente, anche in considerazione di quanto dichiarato nel Piano Strategico in materia di digitalizzazione dell'Amministrazione.

R6, di implementare una versione in lingua inglese del sito web di ateneo, che sia di reale respiro internazionale;

R7, di insistere nel proseguire il reclutamento di personale tecnico amministrativo idoneo a consentire la crescita dell'internazionalizzazione dell'Ateneo, aggiungendo la dimensione amministrativa in senso stretto.

Suggerimenti agli Organi di Governo dell'Ateneo.

S1, implementare azioni, compatibili con le norme, in grado di contrastare la sotto-rappresentazione di genere nella docenza, incentivando il riequilibrio.

S2, riconsiderare il sostegno alle aree didattiche in sofferenza per il rapporto studenti/docenti quale possibile obiettivo, analizzando la sostenibilità dell'offerta didattica in modo sostanziale e non solo adempimentale.

S3, valutare l'opportunità di implementare un monitoraggio della produzione scientifica con un'accezione più estesa rispetto alla VQR, nella quale sono valutati solo i prodotti migliori e con una periodicità quinquennale inidonea, ad opinione del Nucleo, a rappresentare l'andamento dell'attività di ricerca dell'Ateneo e la loro corrispondenza con gli obiettivi strategici, i quali seguono periodicità più ravvicinate.

S4, dotarsi di una politica sulla proprietà dei brevetti, in considerazione della rilevanza di tali attività a

livello di patrimonio complessivo dell'Ateneo.

S5, sviluppare un piano organico di reclutamento di qualificati studenti stranieri nelle lauree magistrali e nei dottorati di ricerca. Evidentemente, tale piano, di prospettiva strategica, sarebbe funzionale ad alcuni degli obiettivi del PS di Ateneo. Sul piano nazionale stride peraltro il contrasto evidente tra l'indiscusso prestigio nell'accademia della Federico II e la natura estremamente locale della platea dei suoi studenti.

In materia di performance e Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), nell'apprezzare il rapido adeguamento alle nuove disposizioni normative, il Nucleo intende egualmente indicare agli Organi di Governo almeno i seguenti suggerimenti migliorativi:

S6, individuare target annuali per gli obiettivi a portata triennale racchiusi nel PIAO;

S7, incrementare la trasposizione degli obiettivi strategici di Ateneo negli obiettivi programmatici della performance del PIAO;

S8, Migliorare, nelle future programmazioni, il collegamento tra gli obiettivi di performance e l'articolazione operativa del budget.

Infine, l'Amministrazione dovrebbe:

S9, prendere seri provvedimenti per scoraggiare gli scambi di documenti in formato immagine, di utilizzo molto difficile e non un buon viatico per l'obiettivo di digitalizzazione dell'Ateneo.

Raccomandazioni/Suggerimenti al PQA.

A, predisporre uno schema tipo per la redazione dei Piani Triennali di Sviluppo e Programmazione dei Dipartimenti. Nella sezione Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti è proposto, peraltro a titolo esemplificativo, un possibile schema.

B, introdurre azioni finalizzate a contrastare la riduzione della partecipazione degli studenti alla rilevazione delle loro opinioni.

C, proseguire sul monitoraggio dell'AQ dei Corsi di Studio alla luce delle Raccomandazioni rivolte ai CdS nella Relazione AVA 2021 cui si rimanda. Il Nucleo è consapevole dell'azione in corso di svolgimento sulla generalità dei CdS e la apprezza.

D, Monitorare che i documenti redatti da CdS, CPDS, Comitati di Indirizzo, singoli docenti etc. siano conformi alle indicazioni fornite dal PQA e siano mirati a presentare aspetti sostanziali e non meramente vocati al compiere un adempimento necessario.

Raccomandazioni ai singoli Dipartimenti.

In considerazione delle più esplicite responsabilità in ordine alla gestione e monitoraggio della pianificazione strategica dei dipartimenti con riferimento alla didattica, alla ricerca e alla terza missione (AVA 3) e in ossequio al principio di trasparenza che informa l'azione amministrativa pubblica, si raccomanda:

D1, di redigere il proprio Piano Triennale di Sviluppo e Programmazione (art. 4 comma 2 lett. j del Regolamento Disciplina dei compiti e delle modalità di funzionamento degli organi dipartimentali e

dell'elezione del Direttore di Dipartimento DR/2016/507 del 22/2/2016), curandone la coerenza con il Piano Strategico di Ateneo.

D2, di pubblicare il proprio Piano Triennale di Sviluppo e Programmazione (eventualmente stralciando la parte relativa alla richiesta di risorse e al Piano triennale di reclutamento) sul proprio sito web.

A seguire le schede di monitoraggio dei CdS di recente istituzione a.a. 2020-21 o di nuova istituzione a.a. 2021-22 di cui alla Tabella 1.

CDS: Corso di laurea Magistrale in Architettura e patrimonio LM-4. Dipartimento di Architettura (Nuova Istituzione 2021/2022)

Documenti esaminati: Scheda SUA; SMA; Rilevazione opinioni degli studenti; sito WEB.

Dati rilevati il 6 ottobre 2022 dall'Ufficio Data Warehousing di Ateneo. Iscritti al primo anno: 5. Totale CFU acquisiti: 200. Valore medio di CFU acquisiti dal singolo studente e' pari a 40.

Il corso di Laurea Magistrale in Architecture&Heritage è un corso biennale, erogato in inglese, che ha l'obiettivo di formare un architetto in accordo con le direttive 85/384/CEE e CE 2005/36, con specifiche abilità e competenze nel campo del patrimonio costruito, differenziandosi dunque dai tradizionali percorsi di laurea in classe LM-4. Grazie alla didattica in inglese, si propone di accogliere studenti stranieri in ingresso (incoming) ma anche di favorire la mobilità in uscita (outgoing) attraverso il programma Erasmus e/o mobilità di tipo Erasmus-like sulla base di accordi internazionali strutturati con paesi più lontani, tra cui quelli dell'Asia, del Sud America e del Medio Oriente.

Punti da esaminare

Valutazione

A. Attrattività dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:

- andamento generale delle immatricolazioni;
- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);
- tassi di abbandono al termine del primo anno;
- tassi di abbandono negli anni successivi;
- durata degli studi;
- elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza

Il numero di immatricolati è molto basso (5 gli studenti validi ai fini del CSTD), molto ma molto lontano dai numeri utilizzati per confronto nella fase di progettazione (84 studenti nell'anno 2017/18 nel corso di Architectural Design and History - Politecnico di Milano, sede di Mantova – v. SUA Quadro A1a).

Nessun immatricolato ha conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

B. Sostenibilità dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:

- presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;
- eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento;
- previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme

L'analisi dei questionari di valutazione degli studenti evidenzia un livello di soddisfazione superiore rispetto ai valori mediani di Ateneo, anche se margini di miglioramento sono segnalati con riferimento alla necessità di un maggiore coordinamento tra i vari insegnamenti del CdS.

<p>sull'accREDITamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo.</p>	
<p>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; - obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee; - sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; - esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; - esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo; - svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi. 	<p>Non sono ancora mature le informazioni per una valutazione di merito.</p>
<p>Sistema di AQ</p>	
<p>Valutazione sintetica</p>	

Trattandosi di CdS attivato nell'a.a. 21/22, il Nucleo ritiene non ancora adeguatamente manifestati eventuali punti di forza, né significativamente rilevabili eventuali punti di debolezza. Tuttavia, alla luce dell'esame complessivo della documentazione, il Nucleo rileva una potenziale significativa criticità con riferimento al numero (molto basso) di immatricolati. Inoltre, il livello di internazionalizzazione, al momento, seppur iniziale, è ben lontano dagli obiettivi che il CDS si prefiggeva in fase di progettazione. Positiva è la prima valutazione espressa dagli studenti.

Per quanto riguarda la SUA si segnala che molti rimandi al sito del dipartimento sono generici e non mirano ad indirizzare gli utenti alle informazioni specifiche necessarie (v. es. rimando ai programmi degli insegnamenti o agli orari delle lezioni eseguito alla homepage del dipartimento).

In merito alle indicazioni espresse dagli esperti per l'accREDITAMENTO iniziale: è stata sottolineata la mancanza di materie umanistiche che allineerebbero il progetto formativo al titolo assegnato al nuovo CdS e lo differenzerebbero dal CdS magistrale in Architettura già esistente nell'Ateneo.

CDS Design per la comunità L-4 Dipartimento di Architettura

Documenti esaminati: Schede SuA 2021/22, SUA 2022/23 (<https://ava.miur.it>); SMA 02/07/2022; Rilevazione opinioni degli studenti; sito WEB, parere ANVUR accreditamento iniziale

Punti da esaminare

Valutazione

Si tratta di un corso di studio di recente istituzione, che ha visto lo svolgimento del 1° anno di corso nell'a.a. 2020/21.

A. Attrattività dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:

- andamento generale delle immatricolazioni;
- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);
- tassi di abbandono al termine del primo anno;
- tassi di abbandono negli anni successivi;
- durata degli studi;
- elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza

Il corso è di recente istituzione e quindi alcuni indicatori della didattica non sono disponibili.

Il corso di studi ha visto un incremento di iscrizioni nel 2021 rispetto all'anno precedente. Gli immatricolati passano da 40 a 64 e gli iscritti da 58 a 125.

L'indicatore (iC01) mostrava che nel 2020 la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a. era del 52%, di circa 20 punti inferiore alla media degli Atenei dell'area Geografica e di tutti gli altri Atenei. Molto limitata se pure in crescita nel 2021 e pari all'8% circa, è anche l'attrattività (iC03) per gli studenti iscritti al primo anno e provenienti da fuori regione.

Gli indicatori iC13- iC16 bis mostrano livelli di circa 10 punti inferiori alla media nazionale; così come l'indicatore iC21 Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno, che si attesta al 72,5% contro una media nazionale di 87,9% nello stesso anno.

Il corso ha un proprio sito web a cui si accede dal sito web di UNINA: <http://diarc.code.unina.it/> in cui sono riportate informazioni aggiornate relative al CdS in Codesign per la Comunità, ma non il piano degli insegnamenti che invece è allegato alla SUA, sebbene si tratti di un documento molto scarso ([allegato](#)) Nel programma sono inoltre segnalate delle 'Attività libere a scelta dello studente' non meglio specificate.

Invece, sul sito del DIARC è presente una pagina dedicata al Corso di laurea [Corso di Laurea Triennale in Design per la Comunità Co.De. - DIARC \(unina.it\)](#) che riporta informazioni relative all'anno precedente (2021). A differenza di altri corsi presenti sulla pagina principale del DIARC, qui non sono riportate informazioni sull'accesso al corso di laurea o sugli insegnamenti. Se invece si cercano informazioni alla pagina 'Corsi' del Diarc, si apre una pagina priva di informazioni.

La SUA riporta i collegamenti corretti con riferimento al sito web del Corso di laurea: si raccomanda però di eliminare o aggiornare le pagine attualmente presenti sul sito del DIARC che non sono aggiornate.

Invece, per quanto riguarda l'elenco degli insegnamenti presenti al riquadro SUA-B3, si segnala che i link inseriti rimandano tutti alla Home page dell'Università di Napoli e che quindi vanno

	<p>corretti. Per un numero piuttosto ampio di insegnamenti non è riportato il nominativo del/della docente di riferimento. Bisogna osservare che non è ancora pienamente chiara la rispondenza tra il piano degli insegnamenti e gli obiettivi formativi, elemento che era stato segnalato già dal NdV e da ANVUR in fase di costituzione del Corso.</p> <p>La SUA riquadro B5 riporta un'ampia gamma di attività svolte per orientamento in ingresso e in itinere sia nel 2021 sia nel 2022.</p>
<p>B. Sostenibilità dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi; - rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea; - eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accREDITamento; - previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accREDITamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo. 	<p>Il rapporto tra studenti regolari e docenti (iC05), è molto buono se confrontato localmente e a livello nazionale con i riferimenti. La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti percorso di studi è pari al 94% (iC08).</p> <p>Gli indicatori di soddisfazione degli studenti, relativi all'a/a 2021/22, mostrano livelli ampiamente soddisfacenti e spesso superiori alla media di Ateneo: le uniche voci critiche sono relative alla logistica (aule e laboratori). A questo proposito la SUA 2022 – quadro B4 – segnala l'ampliamento delle aule a disposizione degli studenti.</p> <p>Il questionario agli studenti riporta comunque numerose indicazioni di miglioramento, la più frequente delle quali è relativa alla richiesta di migliore coordinamento tra gli insegnanti.</p>
<p>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; - obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee; - sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e 	<p>In base alla SUA, quadro QUADRO A4.a, 'Il Corso di studio forma Designer in possesso di capacità critiche e creative, di conoscenze tecnico-operative e tecnologiche, di abilità di sviluppo e di gestione di processi progettuali con impatti sociali. (...) Il modello di formazione si basa su un appropriato mix di conoscenze di base, conoscenze tecnico-professionali e conoscenze trasversali. (...) La struttura portante del Corso di studio è costituita dai laboratori di progettazione. Accanto a questi sono previsti corsi mono-disciplinari e corsi integrati. Il tirocinio in fase curriculare è svolto all'interno di un workshop tirocinante che di anno in anno viene programmato in accordo con enti, istituzioni, organizzazione ed aziende costituenti il contesto di stakeholder del CdS.' Inoltre, al quadro QUADRO A2.b sono citate tre professioni ISTAT a cui il CdS offre potenziale sbocco: 1. Disegnatori tecnici – (3.1.3.7.1); 2. Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali –</p>

<p>garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; - esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo; - svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi. 	<p>(3.4.1.2.1); 3. Grafici – (3.4.4.1.1)</p> <p>La SUA riporta le indicazioni relative alla consultazione delle organizzazioni rappresentative e professionali avvenuta a gennaio del 2020. La consultazione ha fornito una serie di indicazioni relative alle competenze richieste dal mercato per questo tipo di professionalità. La consultazione è stata aggiornata nel 2021 (come si evince da verbale) a livello dipartimentale. In questa occasione vengono riportate alcune considerazioni in merito alle procedure di monitoraggio degli stage attivati, che consentono di verificare eventuali criticità. La consultazione è stata aggiornata nel 2022. E' inoltre inserito un link descrittivo delle possibilità di tirocinio Internship \ Tirocini (unina.it). Si segnala che più volte è riportata la parola Stakeholder scritta in modo errato (senza h).</p> <p>Sarebbe utile, a titolo migliorativo, che sia nei verbali sia nella SUA fosse riportata una sintesi delle decisioni prese a seguito delle sollecitazioni provenienti dal mondo professionale, ovviamente con riferimento a quelle che è stato possibile accogliere.</p> <p>Non sono ancora disponibili, data la recente istituzione, dati relativi ai laureati.</p>
<p>Sistema di AQ</p>	<p>Il sistema di Qualità è descritto al Quadro D2. E' inoltre riportato al quadro successivo il programma delle iniziative di monitoraggio della qualità e le scadenze. La SUA 2022 tuttavia al momento non riporta né i nominativi dei responsabili, né indicazioni in merito agli effetti delle attività di monitoraggio della qualità.</p>
<p>Valutazione sintetica</p>	
<p>Punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Consultazioni esaurienti con organizzazioni professionali e industriali, nazionali e internazionali -Incremento del numero di iscritti -Buoni indicatori relativi al rapporto studenti iscritti/docenti con valori inferiori rispetto alle medie locali e nazionali, se pure riferiti ad una piccola coorte di studenti. -Riscontri positivi da parte degli studenti /studentesse <p>Punti di debolezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> -La SUA presenta ancora dei link agli insegnamenti che non collegano alla giusta pagina del corso; -Il sito web del corso di laurea presenta diverse informazioni di orientamento per gli studenti ma non è esaustivo sul fronte degli insegnamenti. Sulla pagina del DIARC vi sono informazioni sul CdS non aggiornate. -Non sono ancora inseriti i nominativi del gruppo gestione AQ., né sintesi delle attività di monitoraggio effettuate. In generale, si dovrebbe presentare in modo più chiaro, con riferimento ai vari argomenti, le decisioni prese a seguito delle analisi effettuate. 	

CDS: Biologia degli ambienti estremi LM-6, codice interno P54. Dipartimento di Biologia

Documenti esaminati: Schede SuA 2021/22, SUA 2022/23 (<https://ava.miur.it>); SMA 02/07/2022; Dati rilevati il 6 ottobre 2022 dall'Ufficio Data Warehousing di Ateneo/ Rilevazione opinioni degli studenti; sito WEB, parere ANVUR accreditamento iniziale.

Punti da esaminare

Valutazione

Si tratta di un corso di studio di nuova istituzione, che ha visto lo svolgimento del 1° anno di corso nell'a.a. 2021/22.

A. Attrattività dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:

- andamento generale delle immatricolazioni;
- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);
- tassi di abbandono al termine del primo anno;
- tassi di abbandono negli anni successivi;
- durata degli studi;
- elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza

Il corso è al suo primo anno di attività e quindi molti indicatori della didattica non sono disponibili.

Il numero avvii di carriere è relativo ad un numero limitato di studenti (24) (**iC00a**) alla data 02/07/2022. Si segnala che i dati rilevati il 6 ottobre 2022 dall'Ufficio Data Warehousing di Ateneo indicano in 25 il numero di iscritti al primo anno. Si attesta a circa il 21 % la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altro Ateneo (**iC04**). Tale dato, è superiore alla media di Ateneo, e se pure ancora lontano dalle medie locali e nazionali, indica comunque una potenziale attrattività da altri Atenei.

I dati rilevati il 6 ottobre 2022 dall'Ufficio Data Warehousing di Ateneo indicano che il valore medio di CFU acquisiti dal singolo studente e' pari a 28.

Va segnalato che tale corso, erogato in lingua inglese, non ha ancora studenti iscritti che hanno conseguito il precedente titolo all'estero (**iC12**).

Il sito riporta in modo molto chiaro le procedure di iscrizione al Corso per tutti gli studenti di provenienza nazionale o extra-nazionale.

Il quadro **B5** della Scheda SuA 2021/22 (Assistenza per lo svolgimento di periodi all'estero) riporta un'istituenda "Commissione tirocinio e tesi "per l'assistenza di periodi all'estero. La SuA 2022/23 riporta l'avvenuta istituzione di una "Commissione tesi e ulteriori attività formative" per tale assistenza. Non sono indicate altre specifiche iniziative dedicate agli studenti stranieri (**quadro B5, Eventuali altre iniziative**). E' a disposizione del NdV l'elenco degli accordi erasmus SMS-SMP-STA del Dipartimento di Biologia, in cui è incardinato il CdS.

Il tema dell'internazionalizzazione resta un punto di attenzione, come già espresso dalle CEV in fase di accreditamento iniziale, ovvero la mancanza di iniziative specifiche volte a favorire esperienze di apprendimento internazionale.

Per quanto riguarda le attività di orientamento in ingresso ed in itinere sono state istituite, come prospettato nella SuA 2021/22, una Commissione per l'orientamento in ingresso (**Quadro B5, SuA 2022/23**) e una Commissione il tutorato (**SuA 2022/23**). Non è riportato l'elenco dei tutor (**SuA 2021/22 e 2022/23**). E' tuttavia indicato che sarà pubblicizzato sul sito del CdS l'elenco dei docenti tutor. Nella SuA 2021/22 sono segnalate azioni che saranno intraprese per l'accompagnamento al lavoro.

<p>B. Sostenibilità dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi; - rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea; - eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento; - previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento - all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo. 	<p>L'indicatore di docenza affidata a docenti a tempo indeterminato (iC19) è in linea con le medie di Ateneo di area e nazionali. Tale dato è accompagnato da buoni indicatori relativi al rapporto studenti iscritti/docenti (iC27, iC28) che mostrano valori molto inferiori rispetto alle medie locali e nazionali, anche data la piccola coorte di studenti.</p> <p>I questionari di valutazione degli studenti (102 questionari per 2021/22), mostrano globalmente buoni livelli di soddisfazione, per lo più migliori della mediana di ateneo, come auspicabile per un corso di così piccole dimensioni. Particolarmente positivi, rispetto alle mediane di Ateneo le valutazioni sull'organizzazione del corso (q.9-q.11). Si segnala come punto di attenzione il dato relativo all'aderenza del Corso rispetto a quanto dichiarato sul sito (q5), che registra valori inferiori alla media di Ateneo.</p> <p>Un punto di debolezza riguarda la scarsa soddisfazione degli studenti per i servizi bibliotecari (q3).</p> <p>La valutazione dell'azione didattica dei docenti (q17-q23) è buona e migliore della mediana di Ateneo. Le principali richieste degli studenti sono relative all'aumento di attività di supporto didattico e all'inserimento di prove di esame intermedie.</p>
<p>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; - obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee; - sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; - esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; - esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da 	<p>Il CdS è unico nel panorama nazionale, ed è riportata un'analisi esaustiva del contesto nazionale e internazionale. Le organizzazioni scientifiche e professionali, di riferimento nel panorama nazionale e internazionale, sono state consultate in fase di organizzazione del corso. Il percorso formativo, i risultati di apprendimento e i profili professionali in uscita sono ben definiti.</p> <p>Si segnala che tra gli obiettivi formativi specifici (Quadro A4.a SuA 2021/22) è riportato: “un chiaro quadro delle implicazioni giuridiche ed etiche relative allo sfruttamento delle risorse biologiche e genetiche degli ambienti estremi”, tuttavia dall'analisi degli obiettivi formativi delle Schede di Insegnamento non si evince chiaramente in quale corso siano raggiunti tali obiettivi formativi.</p> <p>Nella Sua 2021/22 Quadro A4.b.1 permane un refuso (già segnalato in precedenza e presente anche nella SuA 2022/23): nell' Area di apprendimento Fisiologia, Biochimica, Genetica, non si fa riferimento al SSD BIO/09 Fisiologia, a cui corrisponde invece un insegnamento del curriculum in astrobiologia.</p> <p>Si segnala che nel Quadro A4.b.2 (SuA 2021/22) gli URL riportati per i singoli insegnamenti indirizzano alla pagina del Dipartimento di Biologia senza informazioni sui programmi stessi. Tale</p>

<p>organizzazioni esterne all'ateneo; - svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.</p>	<p>criticità era già stata individuata nella relazione di accreditamento delle CEV. Analogamente nel Quadro B3, Docenti titolari di insegnamento, i link riportati indirizzano nuovamente alla pagina del Dipartimento. Il Syllabus sintetico dei singoli corsi è riportato nell'Allegato 2 del regolamento Didattico del CdS. La Guida dello studente presente sul sito web(http://www.dipartimentodibiologia.unina.it/corsi-di-laurea/laurea-ambienti-estremi/guida-dello-studente/) così come le schede di insegnamento rimandano a campi vuoti (alla data 12/10/2022).</p> <p>Come precedentemente indicato dal NdV, relativamente alla valutazione conclusiva, in riferimento alla Commissione giudicatrice (Quadro A5.b SuA 2021/22), si riporta che è costituita secondo quanto disposto dal comma 7 dell'art. 29 del RDA. E' opportuno indicare a quale RDA si fa riferimento.</p> <p>Le infrastrutture messe a disposizione dal dipartimento (aule, laboratori, aule informatiche, biblioteca e sale studio) appaiono adeguate. Nella Scheda Sua 2022/23 (Quadro B4) sono ulteriormente indicate le disponibilità specifiche per il CdS.</p> <p>Per l'analisi degli esiti occupazionali, sono stati utilizzati i dati Alma Laurea relativi all'anno 2017 relativi alle statistiche di tutte le lauree LM-6, in quanto non esistono CdS simili nel panorama nazionale. I dati sulla condizione occupazionale 2020 (dati Alma Laurea, collettivo selezionato per l'indagine: 163 laureati, LM-6) a un anno dalla laurea riportano un tasso di occupazione del 56% con un 60% che esprime un buon giudizio di adeguatezza della formazione professionale acquisita, e 90% che esprime un giudizio di buona efficacia della laurea per il lavoro.</p>
<p>Sistema di AQ</p>	<p>L'organigramma funzionale del sistema AQ è riportato (Quadro D2, Scheda SuA 2021/22). Si riporta (Quadro D2) che verrà istituita la Commissione paritetica. Non sono ancora inseriti i nominativi del gruppo gestione AQ., ne i nominativi dei tutor (SuA 2022/23)</p>
<p>Valutazione sintetica</p>	
<p>Trattandosi di CdS attivato nell' a.a. 2021/22, il Nucleo ritiene non ancora adeguatamente manifestati eventuali punti di forza, né significativamente rilevabili eventuali punti di debolezza.</p> <p>Potenziati punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> -Consultazioni esaurienti con organizzazioni professionali e industriali, nazionali e internazionali -Buona attrattività di studenti provenienti da altri atenei. -Buoni indicatori relativi al rapporto studenti iscritti/docenti con valori inferiori rispetto alle medie locali e nazionali, se pure riferiti ad una piccola coorte di studenti. -Chiara articolazione degli obiettivi formativi e del percorso per la loro acquisizione. -Buona valutazione dell'azione didattica dei docenti, migliore della mediana di Ateneo. 	

-Infrastrutture a disposizione adeguate

Potenziali punti di debolezza

-Il corso, se pure erogato in lingua inglese, non ha studenti provenienti dall'estero, necessitando quindi l'implementazione di iniziative specifiche volte a favorire l'attrattività internazionale.

-Nella Scheda SuA (A4.b.2) gli URL riportati per i singoli insegnamenti indirizzano alla pagina generica del Dipartimento di Biologia senza informazioni sui programmi stessi. I Syllabus tuttavia sono presenti nell'allegato 2 del regolamento didattico. Nel Quadro B3, Docenti titolari di insegnamento, i link riportati indirizzano nuovamente alla pagina del Dipartimento. E' inoltre opportuno verificare che tutti i link della pagina del Corso siano attivi.

-Le opinioni studenti relative alle infrastrutture bibliotecarie rivelano alcune criticità, da verificare se riferiti solo alle problematiche della pandemia.

-Non sono ancora inseriti i nominativi del gruppo gestione AQ., ne i nominativi dei tutor (SuA 2021/22 e 2022/23)

In merito alle indicazioni espresse dagli esperti per l'accreditamento iniziale, che pure hanno riportato una valutazione ampiamente positiva, si confermano come punti di attenzione segnalati, il tema dell'internazionalizzazione e il fatto che gli URL riportati per i singoli insegnamenti indirizzino alla pagina del Dipartimento di Biologia senza informazioni sui programmi stessi.

CDS Scienze dei servizi giuridici L-14 , codice interno P47. Dipartimento di Giurisprudenza, Recente Istituzione (2020/2021)	
Documenti esaminati: Scheda SUA; Relazione CPDS novembre 2021; SMA 2/7/2022 e quella di ottobre 2021 commentata; Rilevazione opinioni degli studenti; sito WEB.	
Punti da esaminare	Valutazione
<p>A. Attrattività dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - andamento generale delle immatricolazioni; - bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi); - tassi di abbandono al termine del primo anno; - tassi di abbandono negli anni successivi; - durata degli studi; - elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza 	<p><i>I dati (iC01, iC13) (iC15) (iC16bis) sullo stato di avanzamento delle carriere, non indicano al momento una tendenza inequivocabile. Probabilmente è necessario ancora qualche anno perché emerga la capacità o meno del CdS di essere efficiente comparativamente a quelli della stessa classe. I dati sono riferiti a coorti numericamente in crescita. Al momento meno consistenti delle equivalenti nazionali (iC00a, iC00b), ma a livello di area geografica di riferimento già indicano un'adeguata attrattività.</i></p>
<p>B. Sostenibilità dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi; - rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea; - eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento; - previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento - all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo. 	<p>Gli indicatori relativi al corpo docente (iC05)(iC08)(iC19)(iC27, iC28) sono buoni. In particolare il basso numero di studenti per docente dovrebbe offrire ai primi la possibilità di progressi di carriera sia regolari sia qualitativamente ragguardevoli.</p>

<p>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; - obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee; - sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; - esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; - esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo; - svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi. 	<p>Si riportano qui le indicazioni/raccomandazioni espresse nel protocollo di valutazione per l'accREDITamento iniziale in quanto il Nucleo non rileva (*) (**) elementi che mostrino la loro considerazione da parte del CdL. Il Nucleo ritiene, invece, ormai urgente che esse vadano opportunamente affrontate prima della visita di accREDITamento periodico dell'Ateneo.</p> <p>Indicazioni/Raccomandazioni PEV accREDITamento iniziale: "Il CdS potrebbe ripensare in termini semplificativi il percorso formativo che appare forse eccessivamente articolato e non sempre in coerenza con una chiara idea progettuale, non potendo quest'ultima ridursi o esaurirsi nella mera esigenza di ampliamento della offerta formativa.</p> <p>Il CdS dovrebbe fare tesoro della interlocuzione con le parti interessate per adeguare meglio, in futuro, l'ordinamento del CdS alle esigenze prospettate in sede di consultazione ed anche per dare risposta alle perplessità sollevate dal NVA in merito alla circostanza che l'offerta formativa attualmente proposta è parzialmente coerente con gli obiettivi formativi definiti nei contenuti disciplinari, soprattutto se riguardati nella prospettiva professionalizzante della formazione offerta dal CdS, più che in una visione formativa tradizionale ma più datata."</p> <p>(*) La scheda SUA (anche al 2022) risulta quasi integralmente rimasta identica a quella del 2020 redatta in occasione dell'istituzione del CdL.</p>
<p>Sistema di AQ</p>	<p>La CPDS ha condotto un'analisi adeguata sulla base delle evidenze disponibili al momento (novembre 2021).</p> <p>Analogamente (considerato il momento, SMA ottobre 2021, della sua redazione) è adeguato il commento degli organi di gestione del CdL sull'andamento del primo anno di attivazione. Il commento si concentra esclusivamente sulle azioni da intraprendere per incrementare il numero di iscritti (numero effettivamente cresciuto).</p> <p>(**) Il commento non affronta le indicazioni/raccomandazioni espresse dal PEV di accREDITamento iniziale.</p>
<p>Valutazione sintetica</p>	

Alla luce dell'esame complessivo della documentazione, il Nucleo esprime una valutazione favorevole del monitoraggio, in particolare trattandosi di un CdS di recente istituzione. Tuttavia, segnala l'urgenza di affrontare le indicazioni/Raccomandazioni espresse dagli esperti valutatori ANVUR in occasione dell'accREDITAMENTO iniziale.

Si segnala **tra i punti di forza**:

- Incremento degli studenti, buon rapporto studenti iscritti/docenti.

Si segnalano i seguenti elementi che si dovrebbe scongiurare diventino **punti di debolezza**:

- Nel corso di questo terzo anno di attivazione va affrontata la problematica di un eventuale restyling del CdL alla luce dei commenti del Panel di Esperti Valutatori ANVUR.

- La Rilevazione Opinione Studenti per l'a.a. 2021/2022 è in peggioramento uniformemente per tutte le domande del questionario.

- Nella SUA quadro B3 i link relativi agli insegnamenti non puntano agli insegnamenti, il Nucleo non ha verificato la qualità della redazione delle schede relative agli insegnamenti.

SCDS: Ingegneria dei trasporti e della mobilità (Transportation Engineering and mobility) – LM23 codice interno P55 Dipartimento di Ingegneria civile, edile e ambientale

Documenti esaminati: Scheda SUA; Relazione CPDS novembre 2020; SMA 26/6/2021; SMA 2020; Rilevazione opinioni degli studenti; sito WEB; schede degli insegnamenti

Audizione telefonica del coordinatore prof. Gennaro Bifulco

Dati rilevati il 6 ottobre 2022 dall'Ufficio Data Warehousing di Ateneo. Iscritti al primo anno: 1. Totale CFU acquisiti: 51. Valore medio di CFU acquisiti dal singolo studente e' pari a 51.

Punti da esaminare	Valutazione
<p>A. Attrattività dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none">- andamento generale delle immatricolazioni;- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);- tassi di abbandono al termine del primo anno;- tassi di abbandono negli anni successivi;- durata degli studi;- elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza	<p>Corso in lingua inglese avviato nel 2021. Ha avuto un solo iscritto. Di fatto, è come se il corso non fosse partito. Da una audizione con il Coordinatore del CdS, prof. Gennaro Bifulco, si sono ottenute le seguenti informazioni, in parte rinvenibili anche nel Quadro C1 della SUA 2022/3: il corso che si rivolgeva preferenzialmente a un bacino d'utenza internazionale è stato approvato nel giugno del 2021. Per le pratiche di reclutamento internazionale la diffusione della proposta formativa è stata limitata a un mese. Nell'audizione si è verificata anche la situazione attuale. Il CdS ha ricevuto circa 100 richieste di pre-enrollement di studenti stranieri, 83 delle quali sono state valutate positivamente e inviate alle ambasciate per l'ottenimento dei visti (le rimanenti sono state o rifiutate o inviate al richiedente per integrazioni). Solo in piccola parte (8) queste potenziali iscrizioni risultano comunque perfezionate alla data attuale, per le difficoltà delle ambasciate a rilasciare i visti. Il Coordinatore sottolinea come una parte delle difficoltà sono dovute al venir meno delle borse di studio dell'Ateneo a favore degli studenti internazionali: dato il basso reddito di molti dei paesi di provenienza, in assenza di borse di studio risulta difficile per le ambasciate verificare se lo studente abbia una stabile e sufficiente fonte di reddito.</p> <p>Per il momento, non esistono ancora dati sulle domande di iscrizione degli studenti italiani, domande che in genere si perfezionano nell'autunno. Si suggerisce che il corso di studi cerchi canali di reclutamento anche di studenti italiani interessati a svolgere i propri studi in un contesto internazionale e in lingua inglese. Il Coordinatore riferisce che il CdS già si sta orientando in questa direzione.</p> <p>Si richiama, d'altra parte, il fatto che la scheda di accreditamento iniziale, pur dando una valutazione positiva del punto III.5 relativo alle attività di orientamento, incoraggiava a "potenziare l'orientamento internazionale attraverso attività più strutturate e informazioni aggiornate sul sito web".</p>

<p>B. Sostenibilità dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi; - rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea; - eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accREDITamento; - previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accREDITamento, anche con specifico riferimento - all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo. 	<p>Considerata la presenza di un solo studente, tutti gli indicatori di sostenibilità della docenza non sono significativi, né si può far uso delle opinioni degli studenti.</p> <p>Si rileva che, nonostante l'assenza di significatività delle opinioni degli studenti (risponde un unico studente sui 5 insegnamenti frequentati!) la SUA 2022-3 commenta positivamente nel quadro B.6 i risultati, scrivendo: "Si rileva come tutti gli indicatori assumano il valore massimo possibile, con l'eccezione dei seguenti indicatori, che assumono comunque valori superiori alla mediana di Ateneo riferita allo stesso anno di rilevazione".</p> <p>Le schede degli insegnamenti sono compilate in modo accurato, Ma si suggerisce di curare con maggiormente la descrizione della verifica degli apprendimenti che in molti casi si limita a indicare la modalità di sostenimento dell'esame (scritto/orale). Si sottolinea che questa osservazione era già presente nei commenti della CEV per l'accREDITamento iniziale che rilevava che "In ogni scheda di insegnamento sono indicate le modalità d'esame (scritto, orale, entrambe le prove) ma è insufficiente rispetto agli standard richiesti in quanto manca una descrizione dell'impostazione e svolgimento degli esami di profitto".</p>
<p>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; - obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee; - sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; - esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; - esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo; 	<p>Non valutabile</p>

<p>- svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.</p>	
<p>Sistema di AQ</p>	<p>Ben descritto nella SUA</p>
<p>Valutazione sintetica</p>	
<p>Trattandosi di CdS attivato nell'a.a. 21/22, il Nucleo ritiene non ancora adeguatamente manifestati eventuali punti di forza, né significativamente rilevabili eventuali punti di debolezza.</p> <p>Tra gli elementi che possono rappresentare potenziali punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Offerta didattica ben strutturata • Disponibilità di docenza e di strutture adeguata <p>Si sottolineano alcuni punti di sui quali il NdV consiglia di porre attenzione onde evitare che diventino punti di debolezza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione e orientamento all'ingresso dovrebbero coerenti con la natura prevalentemente internazionale del corso • Il corso potrebbe richiedere un posizionamento più equilibrato tra studenti nazionali e internazionali • Le schede degli insegnamenti, pur essendo in genere ben articolate, presentano alcune insufficienze rispetto agli standard di descrizione delle verifiche dell'apprendimento. <p>In merito alle indicazioni espresse dagli esperti per l'accREDITamento iniziale si raccomanda di prendere attentamente in considerazione le osservazioni relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare l'orientamento internazionale attraverso attività più strutturate e informazioni aggiornate sul sito web • In ogni scheda di insegnamento sono indicate le modalità d'esame (scritto, orale, entrambe le prove) ma è insufficiente rispetto agli standard richiesti in quanto manca una descrizione dell'impostazione e svolgimento degli esami di profitto 	

SCDS: Ingegneria biomedica– Interclasse L8-L9 – Dipartimento di Ingegneria Elettrica e Tecnologie dell’Informazione	
Documenti esaminati: Scheda SUA 2020/21 con commento GRIE e 2021/22; Scheda SuA 2022/23; SMA 02/07/2022; Rilevazione opinioni degli studenti; sito WEB, relazione CPDS 12/11/2021: Protocollo di valutazione CEV del 17/04/2020; Protocollo di Riesame disciplinare (23/05/2020).	
Punti da esaminare	Valutazione
Si tratta di un corso interclasse istituito nell’anno accademico 2020/21.	
<p>A. Attrattività dell’offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - andamento generale delle immatricolazioni; - bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi); - tassi di abbandono al termine del primo anno; - tassi di abbandono negli anni successivi; - durata degli studi; - elementi distintivi dell’offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza 	<p>Al secondo anno di avvio, il corso ha leggermente incrementato il numero di immatricolati (429 avvii di carriera e 380 immatricolati puri) (iC00a, iC00b). Il bacino di provenienza è locale, con una percentuale di iscritti provenienti da altre regioni decisamente inferiore alla media nazionale (ma superiore alle medie regionali) e in diminuzione rispetto all’anno precedente (iC03). Resta alta la percentuale di studenti provenienti da fuori provincia. Tali risultanze sono state segnalate dal GRIE nella Scheda di monitoraggio relativa all’a.a. 2020-21.</p> <p>Si registrano difficoltà di avanzamento nella carriera degli studenti: i) con una percentuale di CFU conseguiti al 1° anno (iC13) e una percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso (iC14) decisamente inferiori alle medie geografiche e nazionali, se pure in linea con le medie di Ateneo. Restano basse rispetto alle medie locali e nazionali le percentuali di studenti che proseguono al secondo anno con almeno 20 (iC15) e 40 CFU acquisiti al primo anno (iC16 bis).</p> <p>L’orientamento in ingresso e in itinere (SuA, Quadro B5) è ben organizzato con il Coordinamento della Scuola politecnica delle scienze di base, ed è gestito con l’ausilio di un panel di docenti orientatori in stretto contatto con la Scuola secondaria. Molte le iniziative di manifestazioni di divulgazione scientifica, finalizzate alla presentazione dell’offerta formativa.</p> <p>Servizi di tutorato finalizzati agli studenti con disabilità e/o con difficoltà sono forniti dal Centro SINAPSI.</p> <p>Sono ben dettagliate tutte le procedure per accedere a bandi Erasmus per la mobilità internazionale (SuA, Quadro B5) ed è riportato sul sito del CdS che gli studenti, regolarmente iscritti ai Corsi di Laurea in Ingegneria Biomedica, possono recarsi, per un periodo formativo, presso un’Università Europea che abbia sottoscritto un accordo con l’Ateneo "Federico II". Non vi è tuttavia un link diretto che faccia riferimento a tali accordi.</p>

B. Sostenibilità dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:

- presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;
- eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento;
- previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo.

Il rapporto studenti regolari/docenti (**iC05**), se pure in netto miglioramento rispetto all'anno precedente, è ancora sfavorevole se paragonato alle medie di Ateneo, locali e nazionali, come già segnalato dal GRIE nella Scheda di monitoraggio 2020/21. Altri indicatori, quali le ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza (**iC19**) e il rapporto studenti iscritti/docenti (**iC27**) mostrano un netto miglioramento rispetto all'anno precedente, se pure ancora non in linea con le medie di riferimento, ad indicare che il CdS sta intervenendo su questa criticità. Molto critico è il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del 1° anno (**iC28**) che oltre ad essere in netto peggioramento rispetto all'anno precedente, è circa tre volte superiore rispetto a tutte le medie di riferimento. Tali criticità, da monitorare attentamente con la fine del primo triennio, richiedono un rafforzamento del corpo docente, come suggerito dal GRIE.

Le indagini sulle opinioni degli studenti (1805 compilati a fronte di 1483 dell'anno precedente) indicano un netto miglioramento del gradimento per aule e infrastrutture (**q.1-q.3**) anche se i dati risultano ancora di poco inferiori alle mediane di ateneo. In miglioramento anche i dati sulle attività didattiche (**q.6-q.10**). Buone le valutazioni dell'azione didattica dei docenti. Un elemento di criticità che emerge riguarda l'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute (**q.11**), con la conseguente necessità di iniziative mirate.

La rilevazione sull'opinione degli studenti segnala il peggioramento della già bassa valutazione (nell'anno precedente) dell'efficacia del questionario ai fini del miglioramento della didattica (**q.14**). Tali giudizi restano inferiori alla mediana di Ateneo.

L'analisi dei suggerimenti degli studenti sembrerebbe indicare che nessuno dei suggerimenti riportati per l'anno precedente (quali ad esempio prove di esame intermedie) sia stato sostanzialmente accolto.

Gli URL degli insegnamenti (**SuA A4.b.2**) indirizzano alla pagina del Dipartimento e non alle Schede degli insegnamenti. Analogamente i link dei docenti indirizzano alla pagina generale del Dipartimento. Le schede degli insegnamenti sono tuttavia riportate nel Regolamento Didattico del Corso di studio, e nella guida allo studente per l'anno accademico 2020/2021. (https://ingegneria-biomedica.dieti.unina.it/images/download/didattica/2020_21/L-IBIO_guida_2020.pdf).

Come già segnalato dalle CEV in fase di accreditamento, anche se le infrastrutture appaiono adeguate, si indica che la descrizione dei laboratori attualmente a disposizione non fa riferimento alla presenza di attrezzature utili per i corsi di stampo biologico-medico.

<p>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; - obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee; - sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; - esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; - esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo; - svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi. 	<p>Relativamente alle Consultazioni con le organizzazioni rappresentative, sono stati interpellati l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Napoli e il Gruppo Nazionale di Bioingegneria. Il Suggerimento CEV in fase di accreditamento è stato di istituzionalizzare in futuro un tavolo di lavoro che aiuti il CdS a mantenere aggiornati gli obiettivi del corso. In risposta a questo suggerimento, la SuA 2022/23 riporta (Quadro A1.b) l'esistenza di un costante contatto con le organizzazioni professionali e con strutture ospedaliere e PMI del territorio campano, con le quali le consultazioni sono gestite dinamicamente in base alle esigenze del CdS.</p> <p>Gli obiettivi formativi sono chiaramente descritti e coerenti con il percorso formativo proposto. Si sottolinea, come già indicato da questo NdV, che tra gli obiettivi formativi specifici (Quadro A4.a) è riportato "nozioni di problemi etico-legali". Tuttavia dall'analisi delle Schede di insegnamento nessun obiettivo formativo dichiarato prevede l'acquisizione di tali conoscenze.</p> <p>Permane un elemento di confusione formale, già segnalato dalle CEV in fase di accreditamento (17/4/2020) tra le definizioni di conoscenze e capacità di applicare conoscenze e comprensione (Quadro A4.b.1). Alcuni citati temi all'avanguardia appartengono all'ambito delle conoscenze, più che all'ambito "capacità di applicare conoscenze e comprensione".</p> <p>Si segnala altresì che l'indicazione delle CEV di riportare nel Quadro A3.b o nel Quadro B5 quanto ora riportato nel Quadro A4.c, ovvero "a valle del test di ingresso alla Facoltà di Ingegneria lo studente giudicato in difetto di preparazione segue un corso di matematica di ingresso che gli permette di rivedere i suoi metodi di studio e adeguarli alla richiesta dei corsi di laurea in ingegneria" non è stata ancora implementata (SuA 2022/23).</p> <p>Ben strutturate le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita. I servizi di accompagnamento al lavoro sono coordinati dalla Scuola politecnica delle scienze di base che organizza cicli periodici di incontri "La Scuola incontra le imprese", "Virtual Job fair" oltre alla realizzazione di protocolli di intesa con l'Unione Industriali della provincia di Napoli.</p> <p>Sono inoltre attive numerose attività di placement per mettere in contatto gli studenti con il mondo del lavoro. Globalmente l'attività di accompagnamento al lavoro appare molto ben organizzata.</p>
<p>Sistema di AQ</p>	<p>Il sistema di AQ del corso è ben articolato, con responsabilità e processi descritti in dettaglio. La relazione della CPDS (15/11/2021) appare molto ben articolata e organizzata, capace di individuare sia problemi trasversali a tutti i CdS del DIETI, che problemi specifici del CdS, individuati nel Quadro A e riassumibili nella richiesta di migliorare l'organizzazione dei primi anni, identificando modalità per irrobustire le conoscenze di base. Nello specifico il Quadro E individua con precisione le linee di azione da mettere in atto per superare le maggiori criticità.</p>
<p>Valutazione sintetica</p>	

La presente valutazione avviene a conclusione del secondo anno di operatività del CdS interclasse L8-L9. Globalmente si segnalano i **Punti di forza**, già segnalati dall' NdV nell'anno precedente.

- Buona integrazione disciplinare.
- Chiara articolazione degli obiettivi formativi e del percorso per la loro acquisizione.
- Efficace organizzazione delle attività di orientamento in ingresso e in itinere coordinate dalla Scuola politecnica; altrettanto ben organizzata l'attività di accompagnamento al lavoro con la presenza di numerose attività di placement per mettere in contatto gli studenti con il mondo del lavoro.
- Elevata attrattività del corso, anche se non riferita a studenti provenienti da altre regioni.
- Buone le valutazioni degli studenti sull'azione didattica dei docenti, in linea con le mediane di Ateneo.

Punti di debolezza:

- Serie difficoltà di avanzamento nella carriera, che necessita di azioni correttive.
- Il rapporto studenti regolari/docenti (se pure in miglioramento rispetto all'anno precedente, ad indicare azioni correttive svolte del CdS per questa criticità già segnalata dal GRIE) è ancora molto sfavorevole se paragonato a tutte le medie di riferimento. Tale criticità, che richiede il potenziamento delle risorse di docenza, rischia di indebolire la qualità dei processi di apprendimento centrati sullo studente.
- Sulla base del questionario studenti si segnala scarsa adeguatezza delle conoscenze di base necessarie per la comprensione degli argomenti previsti, che implica la necessità di rafforzamento delle attività di supporto didattico e dell'organizzazione dei primi anni del CdS, come anche suggerito dal GRIE.
- La rilevazione sull'opinione degli studenti segnala il peggioramento della già bassa valutazione (nell'anno precedente) dell'efficacia del questionario ai fini del miglioramento della didattica.
- Gli URL degli insegnamenti (SuA A4.b.2) indirizzano alla pagina del Dipartimento e non alle Schede degli insegnamenti.

SCDS: Autonomous Vehicle Engineering LM 33 codice interno P44 Dipartimento di Ingegneria Industriale	
Documenti esaminati: Scheda SUA; Relazione CPDS novembre 2021; SMA 2022; Rilevazione opinioni degli studenti; sito WEB; schede degli insegnamenti.	
Punti da esaminare	Valutazione
<p>A. Attrattività dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - andamento generale delle immatricolazioni; - bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi); - tassi di abbandono al termine del primo anno; - tassi di abbandono negli anni successivi; - durata degli studi; - elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza 	<p>Corso in lingua inglese attivato nell'a.a. 2020-2021. Ha avuto solo 6 iscritti, con una partenza lenta del CdS; ma quadruplicando nell' a.a. 2021-2022, con ben 27 immatricolazioni.</p> <p>L'internazionalizzazione del corso è bassa dato che solo 2 studenti hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12).</p> <p>Tasso di abbandono è basso, l'80 % ha continuato gli studi (iC14).</p> <p>L'offerta formativa fornisce basi per la flessibilità in diversi ambiti del ramo dell'Ingegneria Industriale, seppur convergendo sul tema dei veicoli autonomi.</p> <p>É necessario più tempo affinché emerga la capacità o meno del CdS di essere efficiente. I dati, tuttavia, sono numericamente in crescita.</p> <p>I parametri di area geografica di riferimento indicano un'adeguata attrattività.</p>
<p>B. Sostenibilità dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi; - rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea; - eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento; - previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo. 	<p>Si rileva che dalle opinioni degli studenti nell' a.a. 2021/22 la soddisfazione relativamente alle attività didattiche e alla docenza è alta.</p> <p>Si raccomanda al corso di studio di verificare attentamente la disponibilità effettiva dei Servizi bibliotecari.</p> <p>La dotazione di docenza è certamente adeguata, considerando che nel periodo è stato attivato solo il primo anno della laurea magistrale. L'adeguatezza della dotazione di docenza è confermata dagli indicatori iC19, iC19Bis e iC19Ter che segnalano tutti un percentuale di ore erogate rispettivamente da docenti a tempo indeterminato, docenti a tempo indeterminato e RTDB, e docenti e RTDA e RTDB superiore alle medie di area e nazionali</p> <p>Le schede degli insegnamenti sono compilate in modo accurato, in lingua inglese, ma non presenti per tutti gli insegnamenti.</p> <p>Sono presenti vari insegnamenti che prevedono progetti pratici, e che permettono di acquisire competenze che vengono consolidate attraverso diverse ore di laboratorio ed esercitazioni.</p>

<p>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; - obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee; - sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; - esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; - esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo; - svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi. 	<p>L'interesse di varie aziende è testimoniato dalla loro numerosa presenza nell' allegato A1 della SUA 2021.</p> <p>Tuttavia è opportuno posporre una valutazione ad anni futuri dopo un maggiore consolidamento del CdS.</p>
<p>Sistema di AQ</p>	<p>Ben descritto nella SUA.</p>
<p>Valutazione sintetica</p>	

Tra i punti di forza:

- Offerta didattica ben strutturata
- Disponibilità di docenza e di strutture adeguata
- Elevata qualità di attività didattiche integrative

Si sottolineano alcuni punti di debolezza sui quali il NdV consiglia di porre attenzione.

- Comunicazione e orientamento all'ingresso dovrebbero coerenti con la natura prevalentemente internazionale del corso
- Il corso potrebbe richiedere un posizionamento più equilibrato tra studenti nazionali e internazionali
- Le schede degli insegnamenti, pur essendo in genere ben articolate, presentano alcune insufficienze rispetto agli standard di descrizione delle verifiche dell'apprendimento

CDS: Medicina e Chirurgia LM-41, codice interno P63. Dipartimento di Sanità Pubblica - **Nuova Istituzione (2021/2022)**

Si tratta del terzo CdLM in Medicina e Chirurgia dell'Ateneo, caratterizzato dalla vocazione tecnologica.

Il sito web [<https://www.medicina.unina.it/zit/smc.php?pag=MTecno.css>] lo definisce ad Indirizzo Tecnologico ed utilizza l'abbreviazione "MediTec".

Documenti esaminati: Scheda SUA; SMA 2/7/2022; Opinioni studenti a.a. 21/22.

- Dati rilevati il 6 ottobre 2022 dall'Ufficio Data Warehousing di Ateneo. Iscritti al primo anno: 49. Totale CFU acquisiti: 1777.

Valore medio di CFU acquisiti dal singolo studente e' pari a 36.

Valutazione sintetica

Trattandosi di CdLMcu attivato nell'a.a. 21/22, il Nucleo ritiene non ancora adeguatamente manifestati eventuali punti di forza (ulteriori rispetto alla novità del progetto formativo), né significativamente rilevabili eventuali punti di debolezza.

Tuttavia richiama l'attenzione degli organi di gestione del CdS circa le seguenti Indicazioni/Raccomandazioni per azioni di miglioramento riportate nel protocollo di valutazione ANVUR per l'accREDITamento iniziale:

Il CdS deve prevedere una puntuale e accurata compilazione della Scheda SUA-CdS, parte pubblica e di presentazione del CdS, a beneficio dei portatori di interesse, ma anche come valorizzazione e promozione del percorso innovativo che il CdS intende proporre. La valutazione ha infatti segnalato come potenziali rischi: " (a) Difficoltà nel comprendere il forte carattere innovativo del CdS, che lo distingue da altri corsi offerti nella sede o in altre sedi, a potenziali iscritti legati a una visione tradizionale del medico.(b) Compilazione poco accurata e talvolta incompleta dei quadri della SUA-CdS dedicati al percorso formativo, come peraltro già evidenziato dal Nucleo."

Ulteriori elementi da attenzionare:

- La composizione del Comitato di Indirizzo (di cui al momento non risultano riunioni) dovrebbe avere la medesima rappresentazione nei quadri SUA A1.b e D2, evitando espressioni quali Rappresentanza di ... ; Membro della ..; Rappresentanti di ... che non identificano il componente.

- Il quadro A4.d è redatto in modo eccessivamente sintetico .

- Nella SUA, quadri A4.b.2 e B3, i link relativi agli insegnamenti non puntano agli insegnamenti, il Nucleo non ha verificato la qualità della redazione delle schede relative agli insegnamenti.

- Nella SUA, quadro D3, effettiva implementazione della pagina dedicata alle attività di AQ.

Documenti esaminati: Scheda SUA; SMA 02-07-2022; Relazione CPDS 11 novembre 2021; Rilevazione opinioni degli studenti; sito WEB;

Punti da esaminare

Valutazione

A. Attrattività dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:

- andamento generale delle immatricolazioni;
- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);
- tassi di abbandono al termine del primo anno;
- tassi di abbandono negli anni successivi;
- durata degli studi;
- elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza

Il corso istituito nel 2020 ha avuto 50 iscritti nel 2020 e 84 nel 2021 (iCOOd). Il trend è numericamente in crescita.

La Commissione paritetica aveva segnalato che “Nel primo anno di istituzione il CdS ha registrato 52 avvisi di carriera. Si tratta di un valore che è superiore a quello che riguarda l'Area geografica (48) e gli Atenei non telematici (49), ma inferiore al valore di Ateneo (63)” [ndr. il cui commento è in base alla Scheda degli indicatori disponibile ad Ottobre 2021, dati aggiornati al 26/06/2021 che riporta un numero limitato di informazioni].

Al 6 ottobre 2022 l'ufficio Data Warehousing dell'Ateneo riporta che 3 studenti risultano già laureati.

Sull'attrattività del Corso va detto che nell'Ateneo sono attivi un CdS LM-88 in Sociologia digitale e analisi del web e un CdS LM-88 in Comunicazione pubblica, sociale e politica. Entrambi nello stesso dipartimento che propone l'attivazione del corso in valutazione.

Dalla scheda Rilevazione delle opinioni studenti Opis (183 questionari compilati) gli studenti paiono tuttavia complessivamente soddisfatti.

Quanto all'offerta formativa e ai suoi elementi distintivi, va detto che la presenza di altri due corsi nella stessa classe, genera qualche dubbio sull'appeal complessivo del CDS in Innovazione sociale. Lo stesso NdV aveva osservato che “il CdS in valutazione mirerebbe a formare specificamente l'analista e manager dell'innovazione sociale. Questa motivazione appare debole e avrebbe dovuto essere maggiormente approfondita oltre che supportata da una puntuale analisi degli sbocchi occupazionali”.

Sotto il profilo della vocazione alla attrattività internazionale la stessa Commissione paritetica rileva una criticità “considerando gli «Indicatori Internazionalizzazione» e in particolare il fatto che non vi sono, per il primo anno, studenti iscritti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero”.

L'analisi dei dati della SMA evidenzia dunque che il CdS ha dei margini di attrattività non ancora pienamente valorizzati con riferimento a due caratteristiche specifiche degli studenti che avviano la carriera:

- 1) l'attrattività di studenti laureati in altri atenei;
- 2) l'attrattività di studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

<p>B. Sostenibilità dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi; - rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea; - eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento; - previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento - all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo. 	<p>Dalle Opis si deduce che vi è una buona soddisfazione rispetto alle attività integrative (indicatore corrispondente al q.6).</p> <p>Il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC28) è un po' sopra la media con un valore di 15,9 (2020) e di 14,3 (2021) rispetto ai valori di 13, 2 (2020) e di 13,0 (2021) della media di Ateneo.</p> <p>Le Opis rivelano pure soddisfazione rispetto ad altri indicatori come il ricevimento dei docenti.</p>
<p>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; - obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee; - sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; - esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; - esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni 	<p>Le consultazioni degli stakeholder, avviate dal Dipartimento, hanno per lo più coinvolto interlocutori locali.</p>

<p>esterne all'ateneo; - svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.</p>	
<p>Sistema di AQ</p>	<p>Adeguatamente descritto nella SUA</p>
<p>Valutazione sintetica</p>	
<p>Tra i punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero di iscritti pur a fronte dell'esistenza di altri due corsi similari • Opinioni Studenti positive <p>Si sottolineano alcuni punti di debolezza sui quali il NdV consiglia di indagare.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Poche evidenze sulla vocazione alla internazionalizzazione, anche in ragione di una carente operazione di comunicazione segnalata dalla Commissione paritetica • Dai suggerimenti degli studenti emerge affanno per il carico didattico, si potrebbe pensare di coniugare il dato con l'evidenza per cui talvolta i syllabi fanno riferimento non a dei veri e propri manuali ma a diverse letture frammentarie (il quesito q.21 presenta una percentuale di insoddisfazione più alta della mediana di ateneo, con un trend in senso peggiorativo) . • Sulla coerenza del percorso formativo rispetto ai profili professionali in uscita si nutre ancora qualche perplessità per l'assenza di un insegnamento di diritto del welfare (che ricade fra i SSD IUS/07 o IUS/01) e questo pur a fronte del riesame con esito complessivamente positivo basato sulla controdeduzione relativa all'inserimento dello IUS/10 in accoglimento dei suggerimenti degli stakeholder di riferimento. <p>In merito alle indicazioni espresse dagli esperti per l'accreditamento iniziale: L'Ateneo ha rivisto la proposta di istituzione alla luce dei rilievi della CEV. Per ciascuna osservazione è stata fornita una puntuale risposta. E' stata fornita una motivazione più puntuale della scelta di attivare un terzo corso nella classe LM-88. Sono state inserite le informazioni relative alla sede di San Giovanni a Teduccio.</p>	

CDS: Corso di laurea Magistrale in Tecnologie Digitali per le Costruzioni. Classe L-P01, codice interno P52. Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura

Documenti esaminati: Scheda SUA; SMA; Rilevazione opinioni degli studenti; sito WEB.

- Dati rilevati il 6 ottobre 2022 dall'Ufficio Data Warehousing di Ateneo. Iscritti al primo anno: 16. Totale CFU acquisiti: 110. Valore medio di CFU acquisiti dal singolo studente e' pari a 7.

CdS istituito come L-7 nel 2020/2021 e transitato come professionalizzante nell'anno accademico 2021/2022. Già soggetto a valutazione sintetica del Nucleo nel 2021, con la quale si richiamava la massima attenzione degli organi di gestione del CdS circa: - l'opportunità di mettere in atto opportune azioni di orientamento per favorire l'iscrizione al corso, ben lontano dal numero programmato per gli accessi; - il valore molto basso del numero medio di CFU acquisiti dal singolo studente. Per lo stesso CdS, con riferimento ai suggerimenti degli esperti per l'accREDITAMENTO iniziale, i documenti disponibili non avevano permesso di verificare il Completamento dei Syllabus degli insegnamenti, la specifica dei requisiti di conoscenza in ingresso e delle modalità di integrazione delle conoscenze quando carenti e la precisazione con tempistica anticipata dei luoghi di svolgimento delle lezioni.

Punti da esaminare	Valutazione
<p>A. Attrattività dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none">- andamento generale delle immatricolazioni;- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);- tassi di abbandono al termine del primo anno;- tassi di abbandono negli anni successivi;- durata degli studi;- elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza	<p>Il corso ha fatto registrare nel 2021 un numero incoraggiante di immatricolati puri (13) e di iscritti (16), superiore agli benchmark di area geografica e nazionali.</p> <p>Il numero di questionari compilati dagli iscritti è pari a 26.</p>

<p>B. Sostenibilità dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi; - rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea; - eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento; - previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento - all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo. 	<p>Il rapporto studenti/docenti iC05, iC27, iC28 è adeguato.</p>
<p>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; - obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee; - sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; - esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; - esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni 	<p>Non sono ancora mature le informazioni per una valutazione di merito.</p>

<p>esterne all'ateneo; - svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.</p>	
<p>Sistema di AQ</p>	<p>L'analisi dei questionari di valutazione degli studenti evidenzia un livello di soddisfazione generalmente superiore o in linea rispetto ai valori mediani di Ateneo.</p> <p>Le valutazioni peggiori, con voto medio decisamente inferiore al valore di riferimento di ateneo, si registrano con riferimento ai seguenti due elementi: 1) Il carico di studio è eccessivo (voto studenti 0,38 contro media di ateneo 0,71); 2) Carezza di conoscenze preliminari adeguate (0,38 contro 0,64).</p>
<p>Valutazione sintetica</p>	
<p>Trattandosi di CdS attivato nell'a.a. 21/22 (sebbene con le precisazioni riportate sopra), il Nucleo ritiene non ancora adeguatamente manifestati eventuali punti di forza. È però estremamente preoccupante che il numero medio di CFU acquisito dagli studenti sia pari a 7. Se non si tratta di un errore nel dato, il CdS deve urgentemente comprendere il fenomeno e porvi rimedio. La CPDS deve monitorare questo aspetto.</p> <p>Per quanto riguarda la SUA si segnala che è stato risolto il problema relativo ai Syllabus degli insegnamenti, mentre sembra ancora non funzionare il link di rimando alla specifica dei requisiti di conoscenza in ingresso. Non sono state trovate le informazioni richieste come raccomandazione in fase di accreditamento iniziale relative alle modalità di integrazione delle conoscenze quando carenti e alla precisazione con tempistica anticipata dei luoghi di svolgimento delle lezioni.</p>	

SCDS: Coordinamento dei servizi educativi per la prima infanzia e per il disagio sociale – LM-50 codice interno P56 Dipartimento di Studi Umanistici

Documenti esaminati: Scheda SUA; Relazione CPDS novembre 2020; SMA 26/6/2021; SMA 2020; Rilevazione opinioni degli studenti; sito WEB;

- Dati rilevati il 6 ottobre 2022 dall'Ufficio Data Warehousing di Ateneo. Iscritti al primo anno: 18. Totale CFU acquisiti: 552.

Valore medio di CFU acquisiti dal singolo studente è pari a 31.

Punti da esaminare	Valutazione
<p>A. Attrattività dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none">- andamento generale delle immatricolazioni;- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);- tassi di abbandono al termine del primo anno;- tassi di abbandono negli anni successivi;- durata degli studi;- elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza	<p>Il corso è stato istituito nel 2021. Il corso prevede un numero programmato di 100; ha avuto 17 avvii di carriera e 18 iscritti. 6 avvii di carriera provengono da un altro ateneo. Benché si tratti del primo anno di attivazione, è bene considerare che gli avvii di carriera per gli atenei non telematici sono mediamente vicini a 50.</p> <p>Nel considerare la limitata attrattività bisogna anche tener conto che l'insieme delle attività di orientamento in ingresso era giudicata in modo critico dalla scheda di accreditamento iniziale che sollecitava a non affidare l'orientamento unicamente ad attività di Ateneo, ma a svolgere attività specifiche. Dovendo lanciare un nuovo corso di studi, tale attività rivestono una particolare importanza.</p>
<p>B. Sostenibilità dell'offerta formativa come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none">- presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;- rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;- eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accREDITamento;- previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e	<p>Anche se il primo anno di attivazione può scontare alcune criticità e ritardi nella predisposizione delle strutture e nel coordinamento dei docenti, l'indagine sulla soddisfazione dei docenti segnala alcuni aspetti che meritano riflessione:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Le strutture (aule, laboratori, accesso ai servizi bibliotecari): per tutti questi aspetti (domande q1, q2 e q3) la media calcolata segnala qualche criticità, soprattutto relativamente alle aule (o alle modalità telematiche di erogazione2. Per contro, la soddisfazione relativamente alle attività didattiche e alla docenza è alta. <p>Si raccomanda al corso di studio di verificare attentamente la disponibilità effettiva di strutture, nel caso i corsi siano stati effettuati in presenza, o di accesso a infrastrutture informatiche nel caso le lezioni si siano svolte a distanza.</p> <p>La dotazione di docenza è certamente adeguata, considerando che nel periodo è stato attivato solo il primo anno della laurea magistrale. L'adeguatezza della dotazione di docenza è confermata dagli indicatori iC19, iC19Bis e iC19Ter che segnalano tutti un percentuale di ore erogate</p>

<p>analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accREDITamento, anche con specifico riferimento</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo. 	<p>rispettivamente da docenti a tempo indeterminato, docenti a tempo indeterminato e RTDB, e docenti e RTDA e RTDB superiore alle medie di area e nazionali. Ovviamente, dato che si è avuto l'attivazione del solo primo anno) l'indicatore iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti) è molto buono (2,7, contro 7,2 degli Atenei dell'area e 7 di quelli nazionali), ma anche l'indicatore iC28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno) risulta molto buono (2,7 contro 4,8 e 4,7 rispettivamente dell'area e nazionale). Ovviamente in questo pesa il limitato numero degli iscritti.</p> <p>Un aspetto critico sembra essere la disponibilità delle schede degli insegnamenti. Molto spesso il link al syllabus delle attività didattiche non è attivo. Quando è attivo, le informazioni contenute sono molto limitate. Talora si limitano all'indicazione dei testi, in altri casi a minime avvertenze sulla frequenza. Va rilevato come già la scheda di accREDITamento rilevasse come le modalità di verifica degli apprendimenti non fossero adeguatamente descritte. Dallo stato delle schede di insegnamento appare che, a parte poche eccezioni, l'accurata compilazione delle schede richiede la massima attenzione.</p>
<p>C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti come ad esempio attestato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata; - obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee; - sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale; - esistenza dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni; - esistenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo; - svolgimento negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione 	<p>Si ribadisce il giudizio positivo espresso in sede di accREDITamento. Si raccomanda di dare seguito all'indicazione della SUA (Quadro C3) di verificare i risultati delle opinioni di enti o aziende che ospitano tirocinanti. Un possibile ulteriore suggerimento è la costituzione di un advisory board (per il corso o per una aggregazione di corsi con esiti lavorativi simili) che periodicamente offra indicazioni sull'evoluzione delle necessità e dei contenuti professionali del lavoro.</p>

della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	
Sistema di AQ	L'architettura del sistema di AQ è ben progettata
Valutazione sintetica	
<p>Trattandosi di CdS attivato nell'a.a. 21/22, il Nucleo ritiene non ancora adeguatamente manifestati eventuali punti di forza, né significativamente rilevabili eventuali punti di debolezza.</p> <p>Tra gli elementi che possono rappresentare potenziali punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione attenta agli stakeholder • Adeguata docenza in termini quantitativi e di composizione • Ampia disponibilità e attenzione dei docenti agli studenti <p>Si sottolineano alcuni punti di sui quali il NdV consiglia di porre attenzione onde evitare che diventino punti di debolezza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adeguatazza delle infrastrutture (aule, laboratori, biblioteche) • Limitata attrattività che richiede una più precisa attività di orientamento all'ingresso e di promozione del corso. • Schede degli insegnamenti in larga parte incomplete o mancanti <p>In merito alle indicazioni espresse dagli esperti per l'accreditamento iniziale si raccomanda di porre attenzione alle osservazioni su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il ruolo degli insegnamenti giuridici nel percorso di studi • La necessità di definire meglio il carattere del tirocinio • La necessità di definire con maggiore precisione le modalità di verifica degli apprendimenti • L'organizzazione e lo svolgimento dell'orientamento in itinere 	